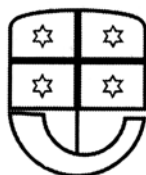


REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531  
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
 E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
 E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO  
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

## PARTE SECONDA

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32*

## SOMMARIO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 23.07.2008 N. 32

**Programma regionale degli interventi in materia di emigrazione per  
l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/1993. pag. 4365**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.07.2008 N. 36**

**Modifiche agli articoli 13 e 62 del Regolamento interno del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria.** pag. 4376

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.07.2008 N. 37**

**Valutazione di insindacabilità nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del Consigliere Franco Bonello. Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 12 novembre 2001 n. 38.** pag. 4377

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2008 N. 878**

**Estinzione della "A.RE.A.S. Liguria - Associazione Regionale Autoscuole - Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto " con sede in Genova, iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 158.** pag. 4378

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2008 N. 885**

**Inserimento nella sezione speciale del repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alle D.G.R. n. 2409 del 27/06/2007 e n. 887 del 9/08/2006, di ulteriori n. 3 qualifiche di istruzione e formazione professionale.** pag. 4378

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2008 N. 892**

**Supporto alla certificazione ambientale degli enti locali - Approvazione criteri di selezione e bando.** pag. 4385

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2008 N. 893**

**Art. 97, comma 15, l.r. 18/99. Indirizzi e modalità procedurali ai fini dell'espressione del previsto parere da parte della Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino del CTR.** pag. 4396

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2008 N. 894**

**Parere vincolante ex art.97 comma 8 l.r. 18/99 "Piani di bacino stralcio sul bilancio idrico dei corpi idrici significativi dei Torrenti Segno, Quiliano, Letimbro, Sansobbia, Teiro - Ambito n. 11 Letimbro".** pag. 4405

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.08.2008 N. 926**

**Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 e ss. mm. e ii. (Testo Unico in materia di cultura): approvazione bandi in materia di cultura.** pag. 4409

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 25.07.2008 N. 211**

**Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Rinnovo autorizzazione per la continuazione dell'esistente attività di riciclo e recupero rottami metallici sita in Genova Sampierdarena. Proponente: Ferrotrade s.r.l. (GE). No VIA.** pag. 4458

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 25.07.2008 N. 212**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 121.000,00 (23° provvedimento).** pag. 4459

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 25.07.2008 N. 213**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 15.152,33 (24° provvedimento).** pag. 4460

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 25.07.2008 N. 215**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 8.000.000,00 (25° provvedimento).** pag. 4462

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 25.07.2008 N. 216**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 170.000,00 (26° provvedimento).** pag. 4464

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 06.08.2008 N. 1**

**"Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Provincia di Imperia.** pag. 4466

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 – URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 20.07.2008 N. 4151/89996**

Comune di Neirone. Varianti di esclusivo interesse locale al Programma di Fabbricazione inerenti la modifica della destinazione delle zone di 'nuova edificazione residenziale - C' non ancora attuate, l'individuazione di una nuova zona per 'attrezzature di interesse comune - AIC', la parziale modifica alla normativa della zona agricola 'E1' ed a quella 'residenziale-agricola - RE', ai sensi della Legge 17.8.1942 n. 1150.

pag. 4466

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 – URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.07.2008 N. 4207/91729**

Comune di Masone. Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), limitatamente alla località Bric Solardo.

pag. 4467

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA – AFFARI LEGALI – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 30.07.2008 N. R/93**

Pratica espropriativa n. 9 - Opere di sistemazione e ripristino dell'assetto idraulico del Rio Giarello - Ordinanza di deposito delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione - Integrazione.

pag. 4468

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.07.2008 N. 5528**

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di lavori sulla S.P.42 "San Giuseppe - Cengio" sistemazione bivio tra la S.P.42 e la S.P. 339 'di Cengio'.

pag. 4468

**DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17.07.2008 N. 239/EL - 100/60/2008**

Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., di una variante alla linea elettrica a 132 KV Morigallo --Molassana (T. 840), nei Comuni di Genova e Sant'Olcese, in Provincia di Genova.

pag. 4472

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****23.07.2008****N. 32**

Programma regionale degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/1993.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/1993, il Programma regionale degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2008, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione integrale del suddetto Programma unitamente all'estratto della deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare mandato alla Giunta regionale per l'ulteriore diffusione del suddetto Programma tra i soggetti interessati nei modi ritenuti più opportuni ed efficaci.

IL PRESIDENTE  
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Patrizia Muratore

(segue allegato)

**REGIONE LIGURIA**

Legge regionale 11 giugno 1993 n. 27

**Programma regionale  
degli interventi in materia di emigrazione  
per l'anno 2008****SOMMARIO****1. PREMESSE**

- 1.1 Esiti dei lavori della Consulta regionale per l'Emigrazione (5, 6 e 7 dicembre 2007)
- 1.2 Attività dell'anno 2007
- 1.3 Operatività della Consulta

**2. PROGRAMMA 2008: INDIRIZZI DI CARATTERE GENERALE****3. MODALITA' E CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

- 3.1 Iniziative specifiche individuate dalla Giunta regionale;
- 3.2 Interventi a sostegno delle associazioni rappresentative degli emigrati liguri e dei frontalieri;
- 3.3 Interventi di solidarietà;
- 3.4 Interventi finalizzati al rientro e all'inserimento nel territorio regionale;
- 3.5 Acquisto e distribuzione di materiale informativo e culturale.

**4. CONCLUSIONI**

## 1. PREMESSE

### 1.1 ESITI DEI LAVORI DELLA CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE (5, 6 e 7 dicembre 2007)

Nei giorni 5, 6 e 7 dicembre 2007 si è riunita in Genova, presso i palazzi della Regione (P.zza De Ferrari, 1 e Via Fieschi 15), la Consulta Regionale per l'Emigrazione, per valutare l'attività svolta nel corso dell'anno; per formulare le iniziative da proporre e per esprimere il proprio parere in merito alle bozze di disegno di legge di modifica della legge regionale n.27 del 1993.

Dopo la prolusione *dell'Assessore Giovanni Enrico Vesco* – Presidente della Consulta – ha svolto la relazione il *Vice Presidente Giorgio Mancinelli*, illustrando i momenti salienti della vita della Consulta nel corso dell'anno 2007.

Durante i lavori della Consulta, oltre alle indicazioni relative al disegno di legge di riforma della l.r. n. 27/1993, sono emersi alcuni spunti utili ai fini della formulazione del programma degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2008.

I componenti della Consulta hanno partecipato ad un incontro conviviale con la Presidenza e gli iscritti dell'Associazione Liguri nel Mondo la sera del 6 dicembre nella storica villa seicentesca dello Zerbino situata in Genova.

Il giorno 7 dicembre i consultori si sono recati a visitare la Mostra "Garibaldi: Il Mito" presso lo storico palazzo Ducale di Genova.

### 1.2 ATTIVITA' DELL'ANNO 2007

L'approvazione abbastanza tempestiva del programma 2007 (agosto) da parte del Consiglio regionale ha fatto sì che le varie iniziative contenute nel programma stesso sono state portate a compimento nei tempi previsti.

I progetti previsti nel programma quali le Borse di Studio di Santa Margherita, ed i relativi incontri con i nostri borsisti; la Giornata regionale dell'Emigrante nel Comune di Favale di Malvaro; l'ospitalità giovani, provenienti da vari paesi, per la crociera relativa al Bicentenario di Garibaldi; il centenario di fratellanza della Società di Mutuo soccorso in Aubagne; l'incontro con la comunità italiana in svizzera per le celebrazioni di Mazzini in Grenchen sono state portate a termine con grande soddisfazione.

E' stato rinnovato l'abbonamento "on-line" con il quotidiano genovese "Secolo XIX" e viene ultimato il processo di strumentazione informatica anche per le tre nuove associazioni che abbiamo avuto nel corso dell'anno.

Sono stati confermati, in via prioritaria, gli interventi di solidarietà per i casi di bisogno fisico o economico dei nostri liguri nel mondo. Questi casi stanno aumentando, purtroppo, in modo notevole.

Si è provveduto alla erogazione dei contributi di prima sistemazione e di rientro per coloro che sono ritornati definitivamente in Liguria.

La somma erogata è stata di euro 50.120,00 a fronte di un totale di n. 52 domande presentate nel corso dell'anno 2007.

L'approvazione tempestiva del nostro programma 2007 ci ha dato la possibilità, per la prima volta, di poter erogare tali contributi per le domande pervenute nel I e nel II semestre 2007.

Anche la fase di ricerca sperimentale per il lavoro transfrontaliero è stata sostenuta nell'ambito dell'iniziativa Eurazur; per cui si propone l'ulteriore fase operativa.

Su richiesta personale del presidente del CISEI (organismo in cui è presente la Regione Liguria) ci è stato chiesto l'utilizzo delle risultanze della nostra ricerca sperimentale denominata "RADICI" che aveva monitorato l'emigrazione ligure della Val Fontanabuona nel periodo 1840-1860 e che comporta numero 20.700 nominativi di liguri emigrati. Alla richiesta del CISEI abbiamo aderito in quanto i dati da noi forniti saranno utilizzati alla locale mostra sulle Emigrazioni che si terrà in maggio 2008.

I rapporti di collaborazione operativa ed organizzativa con l'Associazione Liguri nel Mondo sono stati rafforzati. A questo proposito, occorre evidenziare che la pubblicazione del trimestrale "Gens Ligustica in Orbe", organo di tale associazione, sta diventando, sempre di più, un validissimo punto di informazione per le Comunità Liguri all'Estero. E' intendimento della Consulta e della Presidenza dell'Associazione di incrementare ulteriormente la diffusione della pubblicazione raggiungendo altre parti del mondo in cui vi siano comunità dei liguri.

## **1.2 OPERATIVITA' DELLA CONSULTA**

Nel corso dell'anno i Gruppi di Lavoro della Consulta si sono riuniti, sotto la presidenza dell'Assessore Giovanni Vesco coadiuvato dal Vice Presidente Giorgio Mancinelli per affrontare i problemi emergenti nelle attività di tutti i giorni, nel campo giuridico e quello del transfrontalierato.

La Consulta sta assumendo un'importanza sempre maggiore nel campo della emigrazione e di supporto delle Regione Liguria grazie all'attività gratuita e volontaria dei Consulitori.

La Consulta, per svolgere il proprio crescente ruolo deve essere supportata da una struttura operativa potenziata e stabile che possa assolvere gli impegni organizzativi con una sempre maggiore funzionalità onde dare adeguate e tempestive risposte alle numerose richieste di intervento.

E' in atto lo studio e la elaborazione di un disegno di legge per la modifica e l'aggiornamento della legge regionale per l'emigrazione 11 giugno 1993 n. 27, che tenga conto delle risultanze della I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Conferenza permanente Stato-Regione-P.A.-CGIE e delle proposte formulate da alcuni Consiglieri regionali in materia di frontalierato.

Nelle linee generali di riforma, la Consulta conferma l'attuale struttura con una maggiore rappresentanza estera dei Consulitori e la nomina contestuale dei membri supplenti. Da segnalare anche l'ufficializzazione di una mini consulta per il problema dei lavoratori transfrontalieri ed è auspicabile l'approvazione contestuale di un regolamento di applicazione della legge.

## **2. PROGRAMMA 2008: INDIRIZZI DI CARATTERE GENERALE**

Il presente documento riferito al programma 2008 della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria, oltre ad essere un documento in conformità ed in continuazione degli anni precedenti vuole essere anche innovativo per diversi progetti ed idee in esso evidenziate.

La Giunta Regionale e la Consulta per l'Emigrazione nell'ambito delle proprie prerogative, e con la seria consapevolezza degli stanziamenti erogati, desidera avere un grande impegno nel portare avanti il tema della cultura dell'emigrazione dei liguri nel mondo cercando di utilizzare al meglio le risorse assegnate.

Nella formulazione del programma si è tenuto conto delle impostazioni seguite negli anni precedenti e ci si è ispirati, in particolare, alle seguenti linee di indirizzo generali:

- 1) sostenere e promuovere l'attività delle associazioni rappresentative dei liguri nel mondo, assicurando un più stretto coordinamento nei confronti delle associazioni medesime;
- 2) riconfermare l'impegno della Consulta nei rapporti con le giovani generazioni, con sempre nuove iniziative rivolte a queste ultime;
- 3) promuovere i contatti e l'interscambio di notizie e di informazioni sui temi dell'emigrazione, nonché sostenere eventi e iniziative di carattere culturale;
- 4) perseguire il dialogo con gli altri soggetti istituzionali. Gli organismi con cui si intende dialogare sono in particolare il Ministero degli Affari Esteri, il Consiglio Generale degli Italiani all'estero (CGIE), i Comitati degli Italiani all'estero (COMITES), le Regioni, le Consulte Regionali

dell'Emigrazione, l'Unione Latina e la Consulta Nazionale dell'Emigrazione;

- 5) l'attività della Consulta dovrà tenere nella dovuta considerazione due fatti nazionali che avverranno nel corso dell'anno:
- la convocazione della Conferenza mondiale dei giovani emigrati che avverrà in ottobre prossimo su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e del CGIE
  - la convocazione della 3<sup>a</sup> Conferenza permanente Stato-Regioni-P.A.-CGIE che dovrebbe avvenire alla sua scadenza triennale con il prossimo mese di novembre.

Ci auguriamo una piena condivisione da parte degli Organi Collegiali.

### **3. MODALITA' E CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 11 giugno 1993, n. 27, la Giunta Regionale è chiamata a proporre, per la sua approvazione da parte del Consiglio Regionale, il programma annuale in materia di emigrazione, contenente le modalità e i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge in precedenza menzionata.

Con il presente provvedimento si dà attuazione, per l'anno 2008, a quanto previsto nella citata normativa, definendo gli obiettivi degli interventi, nonché le modalità e i criteri per la loro attuazione.

Il presente programma si articola in sei sezioni:

- 3.1 Iniziative specifiche individuate dalla Giunta Regionale;
- 3.2 Interventi a sostegno delle associazioni rappresentative degli emigrati liguri e dei frontalieri;
- 3.3 Interventi di solidarietà;
- 3.4 Interventi finalizzati al rientro e all'inserimento nel territorio regionale;
- 3.5 Adeguamento operativo;
- 3.6 Acquisto e distribuzione di materiale informativo e culturale.

#### **3.1 Iniziative specifiche individuate dalla Giunta regionale**

La presente sezione comprende una serie di iniziative specifiche, alle quali la Giunta regionale attribuisce particolare rilevanza e che devono essere finanziate prioritariamente rispetto ad altri progetti. Alcune di tali iniziative si sono ormai consolidate nel corso degli anni.

Un nostro grande impegno, per le prospettive future, va nella direzione di interessare alla vita delle associazioni i giovani al fine di avere, in tempi dovuti, il necessario ricambio generazionale.

In sintesi, evidenziamo, le iniziative da sostenere e portare avanti:

- A) E' stata definitivamente stabilita la data del prossimo mese di ottobre per l'espletazione della Conferenza mondiale giovani da parte del MAE (Ministero degli Affari Esteri) e del CGIE (Consiglio Generale degli italiani all'estero). Sia il CGIE che le Regioni interessate all'iniziativa hanno convocato delle conferenze preliminari intercontinentali o regionali dei giovani emigrati all'estero, riteniamo opportuno che anche la Regione Liguria possa avere un momento di dialogo con i propri giovani nell'intento di predisporre la opportuna delegazione ligure per la conferenza mondiale ed affrontare quindi gli argomenti da dibattere.

Una tale iniziativa comporta, purtroppo, una spesa non indifferente che inciderà in misura notevole sul nostro bilancio.

L'incontro potrà essere realizzato con alcuni avanzi di gestione risparmiati nell'avanzo di bilancio 2007 e con l'eventuale erogazione di un contributo straordinario.



L'importanza del progetto è decisamente positiva e si prevede quindi un preventivo di spesa di circa 50.000,00 euro tenuto conto di una permanenza di 2 giorni in Liguria per i partecipanti e delle relative spese di viaggio per una cinquantina di partecipanti in rappresentanza dei tre continenti.

- B) Negli anni passati, la Regione Liguria ha finanziato venti borse di studio riservate a cittadini di origine italiana, con priorità assoluta a quelli con ascendenti liguri, per consentire la loro partecipazione a corsi di cultura e lingua italiana, organizzati dal Centro Internazionale di Studi italiani, struttura del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Genova (art.2, comma 1, lettera i), l.r. n.27/1993).

In considerazione delle richieste pervenute da diverse parti (Consultori, Presidenti delle Associazioni, singoli partecipanti) di aumentare per l'anno 2008, tale numero e di portare la erogazione delle Borse di studio a n. 25 (venticinque). Sarebbe un gesto degno in concomitanza con il 50° anniversario della iniziativa dei Corsi Internazionali di Santa Margherita realizzati dall'Università di Genova.

L'ammontare dell'intervento regionale e i rapporti tra la Regione Liguria e il Centro internazionale di studi italiani, saranno disciplinati da apposita convenzione.

Per fare fronte all'onere economico si attingerà alle risorse finanziarie disponibili sull'U.P.B. 1.105 del bilancio 2008.

- C) Proseguendo con le Regioni Abruzzo, Marche ed Emilia Romagna e con la supervisione e coordinamento dell'Unione Latina e della Segreteria della Camera dei Deputati, l'impegno di un progetto per la formazione di giovani operatori in un corso di tre settimane per la preparazione di venti giovani animatori da inserire nelle Associazioni del Sud America.

L'iniziativa dovrebbe avere inizio con il prossimo mese di ottobre e verrà svolta presso un centro di formazione di Bologna.

La spesa, per quanto riguarda la compartecipazione della Regione Liguria, dovrebbe aggirarsi sui 20.000,00 euro che trovano collocazione nelle risorse finanziarie disponibili sull'U.P.B. 1.105 del bilancio 2008.

L'intervento regionale ed i rapporti tra la Regione Liguria e l'Unione Latina saranno disciplinati da apposita convenzione.

- D) La Presidenza dell'Istituto Einaudi-Giorgi-Galilei ha presentato un progetto di interscambio studentesco tra Genova e la città di Rosario in Argentina che può essere realizzato nel prossimo mese di agosto.

Questo progetto ha già avuto una fase istruttoria tra la Presidenza dell'Istituto e le nostre associazioni in Argentina che hanno dato il loro entusiastico consenso.

La somma da erogare in bilancio 2008 è di 10.000,00 euro per un numero di 10 studenti e comprende le spese di viaggio.

- E) La nostra associazione di Santa Rosa de la Pampa ha nel suo seno una Corale denominata "Medanos Y Luna" costituita di giovani discendenti dei nostri emigrati.

La corale nella sua prossima Tournèe in aprile 2008 in Europa sarà presente nella Regione Liguria per alcuni giorni.

Per la nostra ospitalità e la relativa organizzazione dobbiamo prevedere un preventivo di spesa di 20.000,00 euro.

- F) Un altro intervento è costituito dal contributo assegnato alla associazione che organizza il Premio di poesia Lericci-Pea (art.1, comma 2, l.r. n. 27/1993).

Più precisamente, il contributo è concesso per finanziare la sezione del premio in questione dedicata ai *"Poeti e artisti liguri nel mondo"*.

Il contributo viene concesso nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 50% delle spese sostenute per la realizzazione della sezione del premio appena menzionata. A tal fine, l'associazione organizzatrice deve far pervenire all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, entro il 30 giugno 2008, istanza di contributo, redatta utilizzando il previsto modulo, corredato dal preventivo di spesa. Entro il 31 gennaio 2009, l'associazione organizzatrice dovrà far pervenire il rendiconto dell'iniziativa, corredato da : a) fotocopia della documentazione di spesa e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta utilizzando il modello approvato con successivo provvedimento dirigenziale, attestante la conformità delle fotocopie agli originali; b) una relazione che illustri gli esiti dell'iniziativa realizzata.

Per far fronte all'onere economico si attingerà alle risorse finanziarie disponibili sull'U.P.B. 1.105 del bilancio 2008.

La liquidazione del contributo avviene, nella percentuale sopra indicata, sulla base di quanto effettivamente rendicontato.

- G) Un intervento ormai consolidatosi negli anni è quello relativo alle celebrazioni della Giornata dell'Emigrante organizzata dal Comune di Favale di Malvaro (art.1, comma 2, l.r. n. 27/1993).

La Regione concorre finanziariamente all'organizzazione di questa manifestazione, concedendo un contributo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 50% della spesa sostenuta.

Tale iniziativa dovrebbe assumere sempre di più le caratteristiche di una iniziativa regionale con l'intervento di tutte le Province della Regione Liguria.

A tal fine il Comune di Favale di Malvaro dovrà far pervenire all'Ufficio Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione, entro il 30 giugno 2008, domanda di contributo, corredata da preventivo di spesa. Entro il 31 gennaio 2009 il Comune dovrà far pervenire all'Ufficio il rendiconto della spesa, corredato da fotocopia della documentazione di spesa e da una relazione circa l'iniziativa svolta. La liquidazione avviene, nella percentuale sopra indicata, sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Per far fronte all'onere economico si attingerà alle risorse finanziarie disponibili sull'U.P.B. 1.105 del bilancio 2008.

- H) Viene concesso, inoltre, un contributo all'associazione dei liguri nel mondo, per fare fronte alle spese necessarie per provvedere alla pubblicazione del trimestrale *"Gens ligustica in orbe"*, che diffonde presso gli emigrati le notizie che riguardano la Regione Liguria (art.2, comma 1, lettera e).

Il contributo viene concesso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino all'80% delle spese sostenute. A tal fine, l'Associazione dei liguri nel mondo invia, entro il 30 giugno 2008, una domanda di contributo, redatta utilizzando il modello approvato con successivo provvedimento dirigenziale, corredata da un preventivo delle spese. Entro il 31 gennaio 2009, l'Associazione deve far pervenire il rendiconto delle spese, corredato da fotocopia della pertinente documentazione di spesa e da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta utilizzando il modello approvato attestante la conformità delle fotocopie agli originali.

La liquidazione avviene, nella percentuale sopra indicata, sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Le risorse finanziarie per fare fronte a questo intervento vengono attinte dall'U.P.B. 1.105 del bilancio 2008.

Il contributo non potrà comunque superare l'importo di 20.000,00 euro.

Inoltre, per rendere più fruibili e tempestive le informazioni di *"Gens Ligustica in Orbe"*,

l'Associazione dei Liguri nel Mondo presenterà un progetto per la realizzazione di un sito informatico che possa divenire riferimento tempestivo per tutte le notizie che interessano la Consulta e le Associazioni dei Liguri nel Mondo.

Per detto progetto presenterà apposito preventivo di spesa che per l'anno in corso, è ipotizzato per la somma di 8.000,00 euro.

- I) Entro il primo semestre del corrente anno si darà inizio con la collaborazione della Datasiel della iniziativa denominata "Consulta On Line" con l'apertura di un portale informatico tra i Consulitori ed i Presidenti delle nostre associazioni al fine di effettuare uno scambio diretto di idee, di suggerimenti e di interpretazioni.

Dopo un periodo di rodaggio, tale impegno potrebbe portare alla necessità di avere, in prospettiva futura, un operatore dedicato esclusivamente alla sola gestione del sistema.

Le spese di gestione per l'anno corrente non hanno incidenza.

- J) Verrà realizzata in tempi abbastanza brevi, la connessione telefonica via Internet con tutte le Presidenze delle nostre Associazioni per cui le telefonate internazionali dirette alla Regione Liguria e alle Associazioni dei Liguri nel Mondo saranno effettuate a costo zero avvalendosi del prodotto SKYPE.

L'iniziativa prevede la dotazione di apparecchiatura elettronica consistente in un mini apparecchio telefonico da fornire in uso alle nostre Associazioni.

Il progetto verrà sviluppato, con apposita convenzione, in collaborazione con il competente Settore Sistemi Informativi e Telematici della Regione Liguria. Inoltre si avvarrà della competenza della Società Datasiel per la predisposizione di una funzione di assistenza alle Associazioni nella installazione ed utilizzo del prodotto SKYPE.

Il costo stimato per questo progetto è di 8.000,00 euro.

- K) La locale Pro-loco ed il Comune della Valbrenna, in simbiosi con la Consulta dell'Emigrazione hanno realizzato nel corso del 2007, uno splendido monumento all'Emigrato ligure.

Per ultimare e valorizzare in un modo degno tale monumento richiedono nuovamente l'intervento della Regione Liguria.

Si ritiene utile erogare, con le modalità del caso, una somma fino alla concorrenza di 4.000,00 euro per la definitiva sistemazione del monumento.

- L) La Regione, continuando nella sua collaborazione con l'Eures Trasfrontaliero Eurazur, cofinanzia l'aggiornamento della indagine sul lavoro frontaliero del comprensorio di Ventimiglia e sulla mobilità transfrontaliera erogando la somma di euro 1.000,00 al Consigliere Eures sig. Salvatore Maio.

- M) In considerazione della validità della collaborazione reciproca iniziata l'anno scorso con il Consolato Generale d'Italia di Marsiglia, per i Cento anni di Fratellanza della Società di Mutuo Soccorso italiana di Aubagne, si dovranno realizzare due giornate di incontro e di studio aventi per oggetto l'erogazione delle prestazioni di malattia per i residenti e per i frontalieri. Si dovrà evidenziare altresì la natura dei prodotti tipici e dei canti popolari della Provenza e della Liguria. Il nostro cofinanziamento per le due iniziative porta ad un contributo di 5.000,00 euro.

- N) La Presidenza del COMITES di Nizza e la Presidenza dell'Associazione Alpini di Nizza e dell'Alta Savoia, richiedono il nostro intervento e patrocinio per realizzare un punto di incontro con le nostre comunità alpine della Liguria che risiedono nel dipartimento francese. Si propone di aderire alla manifestazione con un contributo di finanziamento pari a 5.000,00 euro

- O) Continuando nella attività di confronto e di studio, iniziata nel corso del 2007, con i Comites vicini alla regione Liguria dovremo poter organizzare due giornate di studio sul lavoro transfrontaliero e sulla emigrazione con i Comites di Nizza/Principato di Monaco/Chambery. Viene ipotizzata una spesa di 5.000,00 euro.

P) Da diversi anni la Consulta auspica l'effettuazione di incontri con le nostre comunità all'estero.

Questi incontri servono a rinsaldare i rapporti con i Liguri nel mondo e le loro comunità.

Si ritiene utile preventivare alcuni incontri non più rinviabili e precisamente:

- Nel mese di giugno corrente anno con le Comunità d'Olanda e della Svizzera
- In occasione del prossimo Columbus Day, l'incontro con le nostre comunità di New York e di Toronto

Tali iniziative saranno realizzate di comune accordo con la Presidenza Internazionale delle Associazioni dei Liguri nel Mondo.

La spesa preventivata potrà aggirarsi complessivamente sui 20.000,00 euro.

Q) Oltre agli interventi da finanziare prioritariamente in precedenza indicati (da A a P), la Regione può sostenere finanziariamente la realizzazione di iniziative riguardanti il settore dell'emigrazione, promosse da enti locali e da altri soggetti, pubblici o privati, singoli o associati.

Le iniziative devono essere rivolte a rinsaldare i rapporti con gli emigrati e le loro comunità, o ad assicurare la conservazione e lo sviluppo dell'identità culturale della Regione.

Il contributo può essere concesso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. A tal fine, i soggetti promotori devono far pervenire, entro il 30/6/2008, all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, istanza di contributo, redatta utilizzando il modello in uso corredato dal preventivo di spesa e da una relazione illustrativa dell'iniziativa

Entro il 31/1/2009, i soggetti promotori devono far pervenire il rendiconto delle spese, corredato da fotocopia della documentazione di spesa e, nel caso di soggetti privati, da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta utilizzando l'apposito modello, attestante la conformità delle fotocopie agli originali, e da una relazione sull'iniziativa svolta.

Le risorse finanziarie per fare fronte all'onere economico vengono attinte dall'U.P.B. 1.105 del bilancio 2008.

Si precisa che, pur non essendo stato segnalato in tutte le iniziative, il nostro bilancio U.P.B. 1.105 costituito dai capp. 4601 - 4602 - 4604 e 4605, è da utilizzare per tutte le iniziative segnalate e con la possibilità di trasferimento da un capitolo all'altro per un loro migliore utilizzo dopo il 30 settembre 2008.

Si rende necessario, inoltre, al fine di garantire l'attuazione delle iniziative proposte e con particolare riferimento al punto 3.1. "Iniziativa specifiche individuate dalla Giunta regionale", prevedere la concessione, in particolari casi e con le dovute garanzie, di un'anticipazione del 50% così come la possibilità di avere anticipazione in contanti sui fondi economici nelle iniziative che rivestono una componente estera.

### **3.2 Interventi a sostegno delle associazioni rappresentative degli emigrati liguri e dei frontalieri.**

La presente sezione comprende i contributi a sostegno delle associazioni, costituite sia in Italia che all'estero, per lo svolgimento di attività a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera e) della L.r. n. 27 /1993, le associazioni costituite all'estero, per poter beneficiare del contributo regionale, devono presentare apposita certificazione rilasciata dalle competenti autorità consolari o la dichiarazione, vistata dal consolato territorialmente competente, di non beneficiare di altri contributi dello Stato italiano per le stesse finalità per le quali viene assegnato il contributo regionale.

In particolare, i contributi sono concessi:

- a) per il funzionamento organizzativo delle associazioni;

**b)** per le iniziative di carattere sociale e culturale realizzate dalle associazioni nel corso del 2008.

Precisamente:

**a)** Quale sostegno per le spese ordinarie di funzionamento (es.: fax, telefono, luce, canone locazione, ecc.) è concesso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a ciascuna associazione rappresentativa degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie, un contributo fino al 90% delle spese sostenute.

A questo tipo di intervento è riservato il 20% delle risorse disponibili sul capitolo 4601 "Contributi ai Comuni, associazioni ed organizzazioni a favore degli emigrati, frontalieri e delle loro famiglie" del bilancio 2008.

Per ottenere la concessione del contributo, le associazioni dovranno presentare, entro il 30/06/2008, all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione apposita istanza, corredata dal preventivo di spesa, redatta avvalendosi dell'apposito modulo.

Entro il 31/01 dell'anno successivo dovranno produrre il rendiconto delle spese ordinarie di funzionamento sostenute nell'anno precedente corredato da fotocopia della documentazione di spesa e da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta utilizzando il modulo in uso, attestante la conformità all'originale delle fotocopie.

Il contributo viene liquidato, nella percentuale sopra indicata, sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

**b)** I progetti delle associazioni riguardanti attività e iniziative, dovranno concludersi entro il 2008 e dovranno essere riferiti al settore culturale, con particolare riguardo alle iniziative rivolte alla diffusione della cultura ligure, o a quello sportivo o a quello sociale, con particolare riguardo alle iniziative concernenti lo sviluppo della vita associativa.

A questo tipo di intervento è riservato il 30% delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 4601 "Contributi ai Comuni, associazioni ed organizzazioni a favore degli emigrati, frontalieri e delle loro famiglie" del bilancio 2008.

Il contributo alle associazioni è concesso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 80% delle spese sostenute.

Per ottenere la concessione del contributo le associazioni dovranno presentare, entro il 30/06/2008, all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, apposita istanza, redatta avvalendosi dell'apposito modello, corredato da una relazione che illustri le attività da realizzarsi e dal preventivo di spesa.

Entro il 31/01 dell'anno successivo dovranno produrre una relazione sulle attività realizzate corredata da fotocopia della documentazione di spesa e da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta utilizzando l'apposito modulo attestante la conformità all'originale delle fotocopie.

Il contributo viene liquidato, nella percentuale sopra indicata, sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

**c)** Anche per il 2008 la Regione Liguria provvede al pagamento del corrispettivo necessario per il rinnovo degli abbonamenti on line al quotidiano "Il Secolo XIX", per le associazioni già abbonate nel 2006-2007. La Regione, inoltre, provvede al pagamento di nuovi abbonamenti on line a favore di altre associazioni che, eventualmente, ne facciano richiesta.

Le spese troveranno copertura sui fondi impegnati a favore dell'economista della Giunta regionale sul cap.4602.

**d)** La Regione intende completare il progetto di informatizzazione delle associazioni, avviato nel 2004. L'iniziativa prevede il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto, da parte delle associazioni vecchie e nuove che ne siano prive, di un computer, dei relativi accessori, dei programmi aggiuntivi e dei costi per l'allacciamento e per l'utilizzazione di internet.

Per il rimborso delle spese occorre inviare all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione fotocopia di tutte le fatture originali rilasciate dal venditore del computer, corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle fotocopie. Devono essere indicati i corretti riferimenti bancari necessari per l'accredito del rimborso (si raccomanda di indicare il cambio del giorno dell'acquisto).

Le spese telefoniche per l'allacciamento e l'utilizzo di internet vengono rimborsate sempre inviando fotocopia delle relative ricevute di pagamento, corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle fotocopie.

Le spese troveranno copertura sui fondi impegnati a favore dell'economista della Giunta regionale sul cap.4602.

- c) L'istituzione di un minimo fondo economale pari ad euro 2.000,00, in considerazione delle sempre più numerose visite che avvengono nella sede della Regione Liguria da parte di Presidenti di Associazioni, Dirigenti o membri delle nostre comunità che si trovano in transito nella regione Liguria ed intendono portare il loro saluto. Oltre alla nostra cordialità, il fondo darebbe la possibilità di una decorosa e dovuta accoglienza.

### **3.3 Interventi di solidarietà.**

La Regione Liguria assicura interventi di solidarietà a favore di cittadini disagiati residenti all'estero.

Le Associazioni rappresentative degli emigrati liguri possono segnalare i cittadini o le famiglie che si trovino in condizioni di grave disagio economico.

Le segnalazioni dovranno pervenire, entro il 30 novembre 2008, all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione della Regione Liguria.

La domanda, redatta secondo il modello predisposto, oltre ai dati anagrafici, dovrà specificare l'importo del contributo richiesto e dovrà contenere informazioni relative:

- alle condizioni di salute psico-fisica;
- alla condizione familiare (persona sola, familiari a carico);
- alla situazione del reddito familiare.

I beneficiari del contributo devono essere cittadini di origine ligure per nascita o residenza all'atto dell'espatrio o loro discendenti e trovarsi stabilmente all'estero.

Prioritariamente vengono accolte le domande di coloro che sono nati in Liguria. In caso di disponibilità di risorse possono essere accolte anche le domande di cittadini di origine ligure nati nei Paesi di accoglienza.

Ulteriori criteri di priorità sono: la presentazione di certificati medici, certificati consolari, certificati di assistenti sociali e di Patronati, attestanti l'effettivo stato di bisogno e di disagio. I contributi sono erogati per il tramite delle associazioni.

L'avvenuta corresponsione dei contributi sarà dimostrata inviando la ricevuta dei beneficiari all'Ufficio politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione della Regione Liguria.

Il contributo viene erogato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel corso del bilancio 2008 e deciso dalla Presidenza del Comitato di Lavoro. A questo tipo di intervento è assegnato il 10 per cento delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 4601 del bilancio 2008.

Il contributo singolo non potrà comunque superare l'importo di 4.000 euro.

### 3.4 Interventi finalizzati al rientro e all'inserimento nel territorio regionale.

La presente sezione comprende i contributi diretti a favorire il completo e rapido reinserimento sociale e lavorativo degli emigrati liguri per nascita o residenza posseduta al momento dell'emigrazione, dei loro coniugi e dei discendenti degli emigrati stessi, che siano rientrati dall'estero per risiedere in Liguria a far data dal 1 gennaio 2003. In particolare, tali contributi, erogati per il tramite del Comune di residenza, sono diretti a favorire la prima sistemazione e l'accoglimento dei soggetti menzionati in precedenza.

A questo tipo di intervento è riservato il 40% delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 4601 "Contributi ai Comuni, associazioni ed organizzazioni a favore degli emigrati, frontalieri e delle loro famiglie" del bilancio 2008.

Per l'erogazione dei contributi in parola trovano applicazione le modalità e i criteri già applicati nel corso degli anni precedenti, e che si riportano di seguito:

Beneficiari:

1. cittadini liguri per nascita o residenza al momento dell'espatrio, emigrati dalla Liguria, il cui status risulti dall'iscrizione al Registro Aire o da documentazione rilasciata dal Comune di residenza al rientro;
2. coniuge di suddetti emigrati, anche se vedovo, purché non legalmente separato, in possesso della cittadinanza italiana;
3. figli e discendenti dei suddetti emigrati in possesso della cittadinanza italiana;

Non possono beneficiare del contributo:

- coniuge di figli o discendenti dell'emigrato;
- dipendenti di aziende pubbliche o private inviati all'estero in trasferta.

Le domande di contributo, corredate dei dati necessari, vanno presentate alla Regione per il tramite del Comune ligure presso il quale l'interessato ha preso residenza al proprio rientro, utilizzando l'apposita scheda. Le domande devono pervenire all'Ufficio Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione della Regione Liguria, entro il termine del 30 novembre 2008.

Le istanze di contributo pervenute tardivamente, possono essere finanziate nell'anno successivo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Qualora un nucleo familiare già rientrato sia raggiunto da uno o più familiari aventi diritto al contributo, ad esso spetta la differenza tra la quota della nuova consistenza numerica e la quota precedentemente riconosciuta, secondo gli ammontare sopra indicati.

I contributi sono erogati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

I Comuni sono tenuti a trasmettere alla Regione Liguria idonea documentazione, attestante l'erogazione dei contributi. In caso di inadempienza, la Regione provvede al recupero delle somme erogate.

Gli attuali importi dei contributi sono stati deliberati nel 2000.

Si conferma la tabella dei contributi attualmente in vigore:

**Tabella contributi per anno 2008**

<b>Se provenienti da Paesi extraeuropei</b>		<b>Se provenienti da Paesi europei</b>	
<b>componenti nucleo familiare</b>	euro	<b>componenti nucleo familiare</b>	euro
unica persona	1.290,00	unica persona	620,00
due persone	2.065,00	due persone	1.035,00
tre persone	2.580,00	tre persone	1.295,00
quattro persone	2.840,00	quattro persone	1.505,00
per ogni ulteriore persona	260,00	per ogni ulteriore persona	210,00

In considerazione dell'aumento del costo della vita e delle spese generali di rientro, per dare un segno di buona volontà, si decide un aumento di 50 euro a persona per i rientri definitivi che avverranno in Liguria dopo il 31/12/2008.

Pertanto la nuova tabella di riferimento dei contributi da erogare a partire dall'anno 2009 è la seguente:

**Tabella contributi per anno 2009**

<b>Se provenienti da Paesi extraeuropei</b>		<b>Se provenienti da Paesi europei</b>	
<b>componenti nucleo familiare</b>	euro	<b>componenti nucleo familiare</b>	euro
unica persona	1.340,00	unica persona	670,00
due persone	2.165,00	due persone	1.135,00
tre persone	2.730,00	tre persone	1.445,00
quattro persone	3.040,00	quattro persone	1.705,00
per ogni ulteriore persona	310,00	per ogni ulteriore persona	260,00

Considerata la natura specifica dei contributi di rientro, che sono contributi di prima sistemazione in Liguria, la competente struttura potrà erogare alla fine di ogni trimestre le domande pervenute nel trimestre stesso. Questo a far data dall'anno 2009.

Questo fatto anticiperà di molto la liquidazione dei contributi di rientro.

### **3.5 Acquisto e distribuzione di materiale informativo e culturale**

E' previsto l'acquisto e l'invio alle associazioni dei liguri all'estero, in base alle richieste di volta in volta avanzate dalle associazioni stesse o in base alle indicazioni di volta in volta fornite dal Presidente della Consulta Regionale per l'Emigrazione, di materiale informativo, comprensivo, ad esempio, di compact-disk, films, musicassette, dvd, libri, gadgets, riviste di interesse storico sociale della Liguria, ed altro materiale letterario e culturale vario o che possa comunque interessare le associazioni (L.r. 27/93, art. 2, comma f).

Le spese troveranno copertura sui fondi impegnati a favore dell'economista della Giunta regionale sul cap.4602.

Le richieste verranno liquidate con procedura a sportello nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

### **4. Conclusioni**

Con la doverosa collaborazione di tutte le strutture interessate al Settore dell'Emigrazione, e dopo una seria valutazione della documentazione relativa alle iniziative presentate dai diversi soggetti, si è pervenuto alla redazione del presente documento del Programma Regionale degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2008.

Il documento evidenzia l'impegno della Regione Liguria per i liguri nel mondo.

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

**29.07.2008**

**N. 36**

**Modifiche agli articoli 13 e 62 del Regolamento interno del Consiglio regionale –  
Assemblea Legislativa della Liguria.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis



**D E L I B E R A**

di approvare le seguenti modifiche al proprio Regolamento interno:

- Dopo il comma 5 dell'articolo 13 sono inseriti i seguenti commi:

“5 bis. Il regolamento del Gruppo Misto e le eventuali modifiche sono approvate all'unanimità dei componenti. In assenza, si applica il regolamento predisposto dall'Ufficio di Presidenza, a tutela delle specifiche garanzie sancite dall'articolo 28 dello Statuto.

5 ter. Il regolamento del Gruppo Misto viene sottoposto a nuova approvazione con le modalità di cui al comma precedente ogniqualevolta ne entri a far parte un nuovo componente.”.

- I commi 1, 2 e 3 dell'articolo 62 sono sostituiti dal seguente:

“1. Nessun Consigliere può mancare alle sedute se non ha chiesto per iscritto congedo al Presidente, il quale, in principio di ogni seduta, dà comunicazione dei congedi all'Assemblea.”;

- All'articolo 62, comma 6 il secondo capoverso è così sostituito: “Viene conseguentemente rideterminato il numero legale”;

IL PRESIDENTE  
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Patrizia Muratore

---

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.07.2008****N. 37**

**Valutazione di insindacabilità nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del Consigliere Franco Bonello. Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 12 novembre 2001 n. 38.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

**D E L I B E R A**

- 1) di approvare l'allegata relazione della Giunta delle elezioni, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal Consigliere Franco Bonello, oggetto del procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Lodi per il reato di cui all'articolo 595, commi 2 e 3 del Codice Penale.

IL PRESIDENTE  
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Patrizia Muratore

(allegato omesso)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****25.07.2008****N. 878**

**Estinzione della "A.RE.A.S. Liguria - Associazione Regionale Autoscuole - Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto "con sede in Genova, iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 158.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di dichiarare l'estinzione a seguito dello scioglimento dell'Associazione denominata "A.RE.A.S. LIGURIA - ASSOCIAZIONE REGIONALE AUTOSCUOLE - STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO" con sede nel Comune Genova, per le motivazioni espresse nel verbale della Assemblea Straordinaria degli Associati, redatto in data 5 luglio 2002 dal dottor Giorgio Figari, Notaio in Genova iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, rep. n° 64588 e racc. 12960, conservato agli atti del Settore Affari Istituzionali, Giuridici e Legislativi;
2. di iscrivere il presente provvedimento nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente della "A.RE.A.S. LIGURIA - ASSOCIAZIONE REGIONALE AUTOSCUOLE - STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO", presso l'Agenzia Doderò in via Granello n° 65 A rosso - 16121 Genova nonché al Presidente del Tribunale di Imperia, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;
4. di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale dell'Associazione denominata "A.RE.A.S. LIGURIA - ASSOCIAZIONE REGIONALE AUTOSCUOLE - STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO" dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato a cui risulta iscritta al numero d'ordine 158;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****25.07.2008****N. 885**

**Inserimento nella sezione speciale del repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alle D.G.R. n. 2409 del 27/06/2007 e n. 887 del 9/08/2006, di ulteriori n. 3 qualifiche di istruzione e formazione professionale.**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, di conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia del mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 (delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76 (definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della l. 28 marzo 2003 n.53);

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998 n. 27 (disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le Politiche formative e del lavoro);

VISTO il Programma Triennale dei Servizi per l'Impiego, delle Politiche formative e del Lavoro 2003-2005, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 6 del 10 febbraio 2004 e prorogato per il periodo 2006-2007 con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 18 luglio 2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27 giugno 1997 avente ad oggetto "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo Quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, relativo alla realizzazione di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale di durata almeno triennale, rivolta ai giovani che hanno concluso il primo ciclo di studi e caratterizzata da curricoli formativi mirati ad innalzare il livello delle competenze di base e contenenti discipline ed attività attinenti sia alla formazione culturale generale sia alle aree professionali interessate, che consentano il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CEE);

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto il 29 luglio 2003 tra Regione Liguria, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS);

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto il 1° agosto 2003 tra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria per l'individuazione delle modalità operative di attuazione dell'intesa di cui sopra, nel rispetto dei principi in essa stabiliti;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 relativo alla certificazione finale e intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi, ed in particolare alla certificazione delle qualifiche professionali rilasciate dalle Regioni a conclusione dei percorsi formativi di cui al predetto Accordo Quadro;

VISTO l'Accordo del 24 novembre 2005 tra Regioni e Province Autonome per il riconoscimento reciproco dei titoli in uscita dai percorsi sperimentali triennali di cui all'Accordo della Conferenza unificata del 19 giugno 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 887 del 9 agosto 2006 avente ad oggetto "Inserimento nel repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla d.G.R. 2409 del 27/06/1997, di una sezione speciale relativa alle qualifiche di istruzione e formazione professionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1661 del 23 dicembre 2004 di approvazione dell'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2005-2008" e dell'avviso di procedura di selezione dei progetti;

PRESO ATTO pertanto che, in esito ai sopraindicati percorsi, i giovani che hanno frequentato le attività formative per il triennio 2005-2008 hanno sostenuto l'esame finale e hanno conseguito la qualifica professionale di operatore per la rispettiva area professionale di riferimento;

VISTO il decreto Ministero del Lavoro 30 maggio 2001 (approvazione del modello di scheda anagrafica del lavoratore, della codifica delle professioni e delle classificazioni dei lavoratori ex articolo 4, comma 3, del d.P.R. 7 luglio 2000 n. 442 - Modalità di trattamento dei dati dell'elenco anagrafico) riguardante in particolare le qualifiche professionali ed i relativi codici di riferimento per i centri per l'impiego;

CONSIDERATO che per le qualifiche di:

1. Operatore commerciale – Addetto al punto vendita
2. Operatore dei servizi d'impresa – Addetto alle attività amministrative ad indirizzo marittimo portuale
3. Operatore elettrico ed elettronico – Addetto agli impianti elevatori ed ascensoristici, non risultando le stesse presenti nel predetto decreto Ministero del Lavoro del 30 maggio 2001 con le sopraindicate denominazioni, occorre individuare qualifiche corrispondenti nei contenuti professionali e che tali corrispondenze possono essere rispettivamente identificate nella qualifiche di:
  1. addetto vendite – codice n. 512125
  2. addetto alle attività amministrative – codice n. 411404
  3. elettricista nelle costruzioni civili – codice n. 613700;

RITENUTO pertanto necessario inserire nella sezione speciale del Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, corredate dalle rispettive declaratorie, allegate al presente atto quale sua parte integrante e necessaria (Allegati 1,2,3), le seguenti qualifiche, conseguite in esito ai percorsi di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2005-2008:

1. Operatore commerciale – Addetto al punto vendita;
2. Operatore dei servizi d'impresa – Addetto alle attività amministrative ad indirizzo marittimo portuale;
3. Operatore elettrico ed elettronico – Addetto agli impianti elevatori ed ascensoristici;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore alle Politiche Sociali, Terzo Settore, Cooperazione internazionale, Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Massimiliano Costa

#### DELIBERA

1. di integrare il Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27 giugno 1997, nella sezione speciale relativa alle "Qualifiche professionali in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'Accordo Quadro sancito in Conferenza Unificata in data 19 giugno 2003", istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 887 del 9 agosto 2006, le seguenti qualifiche, attribuendo ad esse i relativi codici sulla base del decreto del Ministero del Lavoro 30 maggio 2001:

Operatore commerciale – Addetto al punto vendita	Codice n. 512125
Operatore dei servizi d'impresa – Addetto alle attività amministrative ad indirizzo marittimo portuale	Codice n. 411404
Operatore elettrico ed elettronico – Addetto agli impianti elevatori ed ascensoristici	Codice n. 613700

2. di approvare le declaratorie relative alle qualifiche di:

- Operatore commerciale - Addetto al punto vendita
- Operatore dei servizi d'impresa - Addetto alle attività amministrative ad indirizzo marittimo portuale
- Operatore elettrico ed elettronico - Addetto agli impianti elevatori ed ascensoristici

come riportate negli Allegati da 1 a 3 al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e necessaria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, pubblicazione o comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(seguono allegati)

## ALLEGATO N. 1

### AREA PROFESSIONALE COMMERCIALE E DELLE VENDITE

Denominazione: **Operatore commerciale - Addetto al punto vendita**

#### **Profilo professionale:**

E' una figura professionale in grado di eseguire autonomamente, servendosi delle abituali tecniche ausiliarie della comunicazione d'ufficio e tenendo i contatti con i clienti e con i fornitori, le specifiche attività relative alla promozione/vendita del prodotto, garantendo l'approvvigionamento dello stesso, curando l'allestimento del punto vendita nonché la gestione della cassa e del magazzino.

#### **Attività comuni all'area:**

1. Organizza il posto di lavoro in funzione delle disposizioni ricevute e delle attività da svolgere
2. *E' in grado di trattare le informazioni in entrata e in uscita, sia su carta che su supporti informatici, anche in lingua straniera*
3. Sa utilizzare il P.C. ed i pacchetti applicativi di Office automation
4. E' in grado di espletare le pratiche amministrative interne relative alle principali attività economiche
5. E' in grado di gestire le relazioni con referenti interni ed esterni, con particolare riferimento alla relazione con la clientela ed alla sua fidelizzazione
6. Sa effettuare delle scritture elementari per la tenuta delle scritture contabili e dei registri obbligatori
7. E' in grado di gestire il front-office
8. E' in grado di controllare, verificare e rettificare documenti, atti e relazioni
9. Conosce la normativa vigente nel campo della sicurezza, della prevenzione degli infortuni, della protezione dell'ambiente, dell'igiene e degli standard di qualità e della privacy
10. E' in grado di comunicare, anche in lingua straniera, con clienti e fornitori
11. E' in grado di comprendere, interpretare, selezionare, documentare, inviare e archiviare le informazioni
12. Sa consultare, selezionare e ricercare informazioni tramite internet e archivi elettronici
13. Sa gestire l'agenda e lo scadenziario delle merci

**Attività specialistiche:**

1. Collabora alla preparazione delle merci e dei servizi per la vendita
2. Organizza le vetrine e si occupa della presentazione dei prodotti, secondo adeguate tecniche di esposizione
3. E' in grado di espletare le funzioni relative alla promozione/vendita del prodotto
4. E' in grado di ricevere ed evadere le ordinazioni dei clienti
5. Cura ed approfondisce i contatti con la clientela
6. Fornisce informazioni, una prima assistenza e consulenza tecnica ai clienti
7. Gestisce eventuali reclami
8. Riceve, controlla, immagazzina ed inventaria le merci
9. Collabora all'accertamento ed alla pianificazione dei fabbisogni dell'esercizio
10. E' in grado di eseguire le registrazioni di cassa e ricevere pagamenti in contanti e non
11. Rilascia documenti inerenti la vendita quali buoni di garanzia, ricevute e compila documenti contabili

**Livello di accesso:** 1 – Conseguimento del titolo di studio in esito all'esame di stato di scuola secondaria di 1° grado o espletamento dell'obbligo di istruzione

**Fonte:** Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003

**Codice Ministero:** 512125 Addetto vendite

**Codice ISTAT 2001:** 5.1.2.1 Commessi e assimilati

**Codice ISTAT 1991:** 5.1.2.1 Commessi e assimilati

**Codice ATECO:** G 52

<b>Addetto vendite</b>	<b>512125</b>
------------------------	---------------

**ALLEGATO N. 2****AREA PROFESSIONALE SERVIZI DI IMPRESA**

Denominazione: **Operatore dei servizi d'impresa - Addetto alle attività amministrative ad indirizzo marittimo portuale**

**Profilo professionale:**

L'impiegato di amministrazione, in ambito marittimo portuale, è il lavoratore qualificato in grado di svolgere autonomamente, nel rispetto delle scadenze e servendosi delle consuete tecniche ausiliarie della comunicazione d'ufficio, le attività specifiche dell'amministrazione e dell'ufficio. Si occupa, nello specifico, di seguire le spedizioni della merce in tutte le sue fasi: dalle operazioni di carico dal porto di partenza allo scarico a quello di arrivo, alla produzione e controllo della documentazione pertinente.

**Attività comuni all'area professionale:**

1. Tratta le informazioni in entrata ed in uscita, sia su supporto cartaceo che informatico (selezione ed archiviazione), anche in lingua straniera
2. Gestisce le relazioni e comunica con referenti interni ed esterni, anche in lingua straniera
3. Gestisce le scadenze e organizza il lavoro in funzione delle disposizioni ricevute e delle attività da svolgere
4. Utilizza il PC e i pacchetti applicativi (Office) e le altre attrezzature d'ufficio (Fax, Fotocopiatrici, ecc.)

5. Consulta, seleziona e ricerca informazioni tramite internet e archivi elettronici
6. Controlla, verifica e stende documenti, verbali, atti e relazioni
7. Gestisce il front office espletando attività di accoglienza, informazione e assistenza al cliente
8. Gestisce le risorse in dotazione (scorte, materiale per l'ufficio, documenti, attrezzature ecc.)

**Attività specialistiche:**

1. Gestisce l'attività amministrativa di base, utilizzando il pc ed i principali pacchetti applicativi per espletare le pratiche amministrative interne, relative alle principali attività economiche e alla tenuta della contabilità ordinaria
2. Conosce ed interpreta i documenti di trasporto e le fatture
3. Gestisce la posta in entrata ed in uscita
4. Formula correttamente, dal punto di vista tecnico e linguistico e compone in modo appropriato testi e altre scritture d'ufficio, sulla base di modelli predefiniti
5. Esegue operazioni di pagamento e gestione della piccola cassa
6. Esegue operazioni relative a contabilità, amministrazione del personale ed altre prassi amministrative
7. Coordina e verifica appuntamenti, lavori preliminari e successivi a colloqui, sedute, viaggi e gestione dei relativi dossier
8. Registra i dati e le informazioni su clienti e fornitori, prepara prospetti statistici e archivia i documenti
9. Individua la modalità corretta per l'espletamento della documentazione e conosce gli elementi fondamentali per l'implementazione di quest'ultima.
10. Conosce i diversi tipi di contratti merci
11. Conosce le tipologie delle merci per la loro spedizione
12. Conosce la normativa doganale e marittima vigente
13. Conosce i principali termini del glossario marittimo portuale
14. Sa gestire in modo autonomo le varie fasi della spedizione
15. Effettua le spedizioni correttamente

**Livello di accesso:** 1 – Conseguimento del titolo di studio in esito all'esame di stato di scuola secondaria di 1° grado o espletamento dell'obbligo di istruzione

**Fonte:** Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003

**Codice Ministero: 411404 – Addetto alle attività amministrative**

**Codice ISTAT 2001:** 4.1.1.4. – Personale di segreteria

**Codice ISTAT 1991:** 4.1.1.4 Personale di segreteria

**Codice ATECO:** K 74

<b>Addetto alle attività amministrative</b>	<b>411404</b>
---	---------------

**ALLEGATO N. 3****AREA PROFESSIONALE ELETTRICA ED ELETTRONICA**

Denominazione: **Operatore elettrico ed elettronico - Addetto agli impianti elevatori ed ascensoristici**

**Profilo professionale:**

La figura si occupa dell'installazione e manutenzione dei circuiti degli impianti elettrici di elevatori ed ascensori. Elabora e predispone gli schemi elettrici. Cura il cablaggio dei diversi circuiti ed il controllo preventivo del funzionamento dell'impianto, anche in base alle normative antinfortunistiche. Utilizza gli appositi strumenti di misura.

**Attività comuni all'area:**

1. Legge ed interpreta schemi elettrici ed elettronici
2. Registra i dati tecnici relativi al processo lavorativo e ai risultati della produzione
3. Utilizza in modo corretto gli strumenti a supporto dell'attività, i materiali e la componentistica elettrica ed elettronica al fine di effettuare scelte corrette in fase di dimensionamento e di installazione
4. sa i mezzi informatici per la componentistica e per l'esecuzione dei disegni, utilizzando pacchetti applicativi
5. Applica le norme previste per la sicurezza sul posto di lavoro per prevenire le situazioni di pericolo e le norme riguardanti l'igiene del posto di lavoro
6. Assume comportamenti coerenti con l'esigenza aziendale, con l'obiettivo di perseguire la qualità totale
7. Si relaziona in modo consapevole e corretto con colleghi, superiori, e collaboratori

**Attività specialistiche:**

1. Installa quadri elettrici di distribuzione, per il comando e per il controllo di sistemi per la movimentazione
2. Verifica e ricerca eventuali anomalie su quadri elettrici di distribuzione per il comando e il controllo di sistemi per la movimentazione
3. Installa correttamente e conosce le applicazioni dei principali sensori e trasduttori nell'ambito dell'automazione industriale
4. Conosce le parti meccaniche/elettriche costituenti un elevatore, ascensore o montacarichi
5. Sa leggere ed interpretare gli schemi elettrici relativi ad impianti di elevatori, ascensori e montacarichi
6. Si occupa della manutenzione dell'impianto
7. Conosce le principali norme di legge e di buona tecnica in materia di elevatori, ascensori e montacarichi
8. Conosce le norme antinfortunistiche in materia di elevatori ed ascensori e la normativa CEI

**Livello di accesso:** 1 – Conseguimento del titolo di studio in esito all'esame di stato di scuola secondaria di 1° grado o espletamento dell'obbligo di istruzione

**Fonte:** Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003

**Codice Ministero: 613700 – Elettricisti nelle costruzioni civili**

**Codice ISTAT 2001:** 6.1.3.7 - Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati

**Codice ISTAT 1991:** 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili

**Codice ATECO:** DK 29.22

<b>Elettricisti nelle costruzioni civili</b>
--

<b>613700</b>
---------------



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****25.07.2008****N. 892****Supporto alla certificazione ambientale degli enti locali - Approvazione criteri di selezione e bando.****LA GIUNTA REGIONALE**

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 18 del 21/06/1999 recante "Adeguamento della disciplina e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e succ. modif., che prevede tra l'altro la definizione del programma annuale degli interventi in materia ambientale

RICHIAMATA la Legge Regionale 15/07 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria"

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 830 del 11/07/2008 con la quale, è stato approvato il "Programma 2008 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2053, 2058, 2067 e 2269. Riparto e criteri di finanziamento. Importo complessivo di Euro 5.191.244,00";

PRESO ATTO che nel suddetto programma di attività 2008 è inserito tra le varie aree di intervento il punto "4. Area di Intervento "Certificazione ambientale" che destina Euro 120.000,00, a valere sul capitolo 2067 del bilancio in esercizio, agli Enti Pubblici per le due seguenti linee di finanziamento:

- a) euro 100.000 per supportare la progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento e la gestione coordinata dei sistemi di gestione ambientale nell'ambito di Associazioni di Enti, mediante l'attivazione o il consolidamento di segreterie tecniche comprensoriali;
- b) euro 20.000 per supportare gli Enti Pubblici che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;

e stabilisce che tali stanziamenti siano assegnati tramite bando, secondo criteri e modalità procedurali da definirsi successivamente dalla Giunta regionale

CONSIDERATA la necessità di definire i criteri e le priorità per l'assegnazione dei finanziamenti, nonché di definire modalità procedurali e di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento degli interventi;

RITENUTO pertanto opportuno :

1. Approvare i seguenti criteri di selezione per l'assegnazione dei contributi di cui in argomento:  
i progetti da presentare dovranno:
  - riguardare lo sviluppo di politiche ambientali comprensoriali (solo per la linea di finanziamento di cui sub a);
  - riguardare obiettivi comuni di miglioramento e gestione comprensoriale dei sistemi di gestione ambientale presentati da enti costituiti in associazione ai sensi di legge (solo per la linea di finanziamento sub a);
  - contenere, tra le azioni relative agli obiettivi di miglioramento anche azioni relative alla raccolta dei rifiuti e alla raccolta differenziata (solo per la linea di finanziamento sub a);
  - prevedere un impegno finanziario in cofinanziamento da parte degli enti richiedenti (solo per la linea di finanziamento sub a);

sarà data prelazione alle domande presentate

- dagli enti registrati EMAS in quanto tale registrazione rappresenta lo strumento di massimo impegno per gli enti ed è fortemente promossa dalle politiche della Commissione Europea ;
- dagli enti certificati ISO 14001 o Registrati EMAS da maggior tempo in quanto confermano il loro impegno nel tempo e risultano più affidabili rispetto alla gestione dei fondi e al buon esito dei progetti;

- dagli enti che hanno parallelamente attivato altre buone pratiche di sostenibilità integrando così gli strumenti volontari e rafforzando l'azione nel suo complesso;
- dagli enti che hanno raggiunto migliori risultati in termini di raccolta differenziata dei rifiuti;

per la linea di finanziamento sub b) saranno favoriti finanziariamente i comuni di piccole dimensioni in quanto risentono maggiormente degli oneri relativi al mantenimento della certificazione e dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, come segue:

- comuni con meno di 1000 abitanti: 70% delle spese ammissibili
- comuni con abitanti compresi tra 1000 e 5000: 50% delle spese ammissibili
- comuni con oltre 5000 abitanti: 30% delle spese ammissibili

entro un massimale comunque non superiore a 1500 euro

2. approvare il bando allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale che tiene conto dei sopra illustrati criteri;
3. disporre la pubblicazione del bando, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e, integralmente, sul sito INTERNET della Regione;
4. dare mandato al Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente a provvedere all'istruttoria ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissione a finanziamento e a impegnare con successivo provvedimento la somma complessiva di 120.000,00 euro sul capitolo 2067 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità - U.P.B. 4.201 Interventi nel Settore Ambiente "Trasferimenti in Conto Capitale a Enti delle Amministrazioni Locali", di cui
  - a) euro 100.000,00 per supportare la progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento e la gestione coordinata dei sistemi di gestione ambientale nell'ambito di Associazioni di Enti, mediante l'attivazione o il consolidamento di segreterie tecniche comprensoriali;
  - b) euro 20.000,00 per supportare gli Enti Pubblici che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

#### DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

1. Approvare i seguenti criteri di selezione per l'assegnazione dei contributi di cui in argomento: i progetti da presentare dovranno:
  - riguardare lo sviluppo di politiche ambientali comprensoriali (solo per la linea di finanziamento di cui sub a);
  - riguardare obiettivi comuni di miglioramento e gestione comprensoriale dei sistemi di gestione ambientale presentati da enti costituiti in associazione ai sensi di legge (solo per la linea di finanziamento sub a);
  - contenere, tra le azioni relative agli obiettivi di miglioramento anche azioni relative alla raccolta dei rifiuti e alla raccolta differenziata (solo per la linea di finanziamento sub a);
  - prevedere un impegno finanziario in cofinanziamento da parte degli enti richiedenti (solo per la linea di finanziamento sub a);

sarà data prelazione alle domande presentate

- dagli enti registrati EMAS in quanto tale registrazione rappresenta lo strumento di massimo impegno per gli enti ed è fortemente promossa dalle politiche della Commissione Europea ;
- dagli enti certificati ISO 14001 o Registrati EMAS da maggior tempo in quanto confermano il loro impegno nel tempo e risultano più affidabili rispetto alla gestione dei fondi e al buon esito dei progetti;
- dagli enti che hanno parallelamente attivato altre buone pratiche di sostenibilità integrando così gli strumenti volontari e rafforzando l'azione nel suo complesso;

- dagli enti che hanno raggiunto migliori risultati in termini di raccolta differenziata dei rifiuti;

per la linea di finanziamento sub b) saranno favoriti finanziariamente i comuni di piccole dimensioni in quanto risentono maggiormente degli oneri relativi al mantenimento della certificazione e dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, come segue:

- comuni con meno di 1000 abitanti: 70% delle spese ammissibili
- comuni con abitanti compresi tra 1000 e 5000: 50% delle spese ammissibili
- comuni con oltre 5000 abitanti: 30% delle spese ammissibili

entro un massimale comunque non superiore a 1500 euro

2. approvare il bando allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale che tiene conto dei sopra illustrati criteri;
3. disporre la pubblicazione del bando, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e, integralmente, sul sito INTERNET della Regione;
4. dare mandato al Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente a provvedere all'istruttoria ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissione a finanziamento e a impegnare con successivo provvedimento la somma complessiva di 120.000,00 euro sul capitolo 2067 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità - U.P.B. 4.201 Interventi nel Settore Ambiente "Trasferimenti in Conto Capitale a Enti delle Amministrazioni Locali", di cui
  - a) euro 100.000,00 per supportare la progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento e la gestione coordinata dei sistemi di gestione ambientale nell'ambito di Associazioni di Enti, mediante l'attivazione o il consolidamento di segreterie tecniche comprensoriali;
  - a) euro 20.000,00 per supportare gli Enti Pubblici che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento e al rinnovo della stessa;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre un ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

**Regione Liguria  
Dipartimento Ambiente**

**Bando per il sostegno al mantenimento della certificazione ambientale degli enti pubblici liguri e la progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento e gestione coordinata dei SGA nell'ambito di associazioni di enti**

**1. Premesse/obiettivi**

La Regione Liguria promuove la diffusione di sistemi di gestione ambientale perseguendo il duplice obiettivo di migliorare la competitività e di ottenere un miglioramento ambientale sul territorio, sia attraverso l'influenza positiva sugli aspetti socio - economici dei territori interessati, sia per la diffusione di una mentalità più attenta agli aspetti della gestione integrata dell'ambiente

La Regione Liguria ha sostenuto un ruolo molto attivo nella promozione e diffusione della certificazione ambientale negli enti pubblici liguri nel corso degli ultimi anni. Ciò data anche la potenzialità di tali strumenti, come veicolo di diffusione di modalità innovative e sostenibili di governance territoriale ed anche in risposta alla richiesta delle PP.AA. di indirizzi e linee guida volti a razionalizzare i processi

di gestione del territorio, offrendo, al tempo stesso, la possibilità di valorizzare gli sforzi profusi ed i traguardi raggiunti.

La Regione intende ora sostenere tali percorsi e rafforzare e diffondere maggiormente le positive esperienze di gestione sovracomunale di aspetti ambientali e relative politiche di miglioramento, oltre a consolidare le sinergie esistenti tra le politiche di sostenibilità regionali e quelle implementate dagli enti locali sul territorio, nell'ambito della costruzione di un "sistema" ove mettere in rete gli obiettivi di miglioramento dei singoli enti tra loro e con quelli del Dipartimento Ambiente.

Il presente bando è volto quindi a:

- a) supportare la progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento e la gestione coordinata dei Sistemi di Gestione Ambientale nell'ambito di associazioni di enti, anche mediante l'attivazione o il consolidamento di Segreterie Tecniche comprensoriali;
- b) supportare gli Enti Pubblici che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS relativamente al mantenimento o al rinnovo della stessa;

## **2. Interventi ammissibili/ beneficiari**

Nell'ambito del presente avviso pubblico è ammissibile la concessione di contributo secondo le seguenti linee di finanziamento:

- a) Progettazione condivisa di obiettivi di miglioramento, tra cui azioni relative alla gestione rifiuti e raccolta differenziata, e gestione coordinata dei sistemi di gestione ambientale da parte di comprensori territoriali costituiti da enti riuniti in associazione con capofila individuato, formalizzata o da formalizzarsi ai sensi di legge all'avvio del progetto. Le attività dovranno svolgersi a partire dalla data di concessione del contributo e concludersi entro un periodo di 12 mesi. Beneficiario unico sarà l'ente capofila, che gestirà le risorse per conto di tutti gli enti aderenti all'associazione. Nelle associazioni possono essere ricompresi enti non certificati al fine di promuovere lo sviluppo del SGA, purchè si impegnino ad effettuare una visita di pre-audit entro la fine del progetto; tra gli obiettivi di miglioramento da gestire a livello comprensoriale la priorità dovrà essere data agli aspetti relativi alla gestione rifiuti, alla raccolta differenziata;
- b) Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco liguri per il rinnovo o mantenimento della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS nei 12 mesi precedenti alla data di scadenza del presente bando;

Ogni ente può concorrere ad una sola delle linee di finanziamento sopra descritte.

## **3. Disponibilità finanziaria e contributo**

La disponibilità finanziaria è pari a:

- a) 100.000 euro per contributo linea di finanziamento a)
- b) 20.000 euro per contributo linea di finanziamento b)

Nel caso sub a) il contributo sarà concesso nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e comunque non oltre i 2.000 euro per ente associato e i 12.500 euro complessivi.

Nel caso sub b) il contributo sarà concesso nella misura massima del:

- 70% delle spese ammissibili per comuni con meno di 1.000 abitanti
- 50% delle spese ammissibili per comuni con abitanti compresi tra i 1.000 e i 5.000;
- 30% delle spese ammissibili per comuni con oltre 5.000 abitanti

In ogni caso il contributo al singolo ente non potrà superare i 1.500 Euro.

## **4. Spese ammissibili a finanziamento**

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- linea sub a) spese da sostenersi nel corso del periodo di un anno a partire dalla data di concessione del contributo relativamente a:
  - 1) prestazioni professionali o collaborazioni a progetto;
  - 2) progettazione e/o coordinamento delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento comprensoriale;
  - 3) progettazione e realizzazione di campagne informative e/o produzione di materiali di comunicazione e/o servizi agli enti associati strettamente connessi alla gestione coordinata e all'interoperabilità dei SGA del comprensorio;
  - 4) formazione interna su temi strettamente attinenti.
- linea sub b) spese sostenute nei 12 mesi precedenti alla data di scadenza del presente bando dall'ente richiedente relativamente al mantenimento o rinnovo della certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS per:
  - 1) prestazioni dell'Ente di certificazione / verificatore ambientale, relative alla visita di mantenimento o rinnovo della certificazione
  - 2) prestazioni professionali relative alla consulenza per mantenimento e rinnovo certificazione.

In entrambi i casi i costi si intendono al lordo dell'IVA e come tali vanno riportati nella domanda di contributo ove questa non sia recuperabile, come deve essere attestato con apposita dichiarazione.

Non sono ammissibili i costi riferiti a personale interno.

#### **5. Presentazione delle domanda di contributo e documentazione richiesta**

Le domande di contributo per la redazione dei Progetti possono essere presentate dagli interessati entro e non oltre al 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale all'Ufficio Protocollo della Regione, via Fieschi 15 - 16121 Genova, in plico chiuso consegnato a mano o inoltrate tramite il servizio postale con raccomandata r/r; farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

Regione Liguria  
Dipartimento Ambiente  
Settore STAFF TECNICO DIPARTIMENTO AMBIENTE  
**Bando SGA 2008**

E una delle due seguenti diciture, in riferimento alla tipologia di richiesta contributo:

PROGETTAZIONE CONDIVISA DI  
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E  
GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA  
NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI

Oppure

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E  
RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA  
PARTE DI ENTI PUBBLICI SINGOLI

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente o dell'Ente capofila, deve contenere pena la inammissibilità, i seguenti requisiti:

**SUB A) PROGETTAZIONE CONDIVISA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI**

- Progetto sottoscritto dal responsabile del procedimento, del soggetto capofila, relativo alle attività specifiche previste per il periodo di un anno a decorrere dalla concessione del contributo, per garantire un coordinamento dei Sistemi di Gestione Ambientale durevole nel tempo, suddivise per fasi temporali, per costi, per i singoli enti associati e per tipologia di attività (implementazione sistema, coordinamento, comunicazione) e di spesa ammissibile;
- Provvedimento dell'organo competente di ciascuno degli enti associati attestante la condivisione del progetto, l'individuazione del soggetto capofila, l'impegno a costituire formalmente l'associazione (ove già non costituita) e la disponibilità a garantire la copertura della propria quota di cofinanziamento;
- impegno a implementare un sistema di gestione ambientale e ad effettuare una visita di pre-audit entro la fine del progetto da parte degli Enti pubblici facenti parte dell'associazione che ancora non hanno ottenuto certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS II;
- L'attestazione che l'onere IVA e', ovvero non è, recuperabile.

#### b) SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI SINGOLI

- Copia autenticata dell'attestato di certificazione in possesso, rilasciato dall'ente di certificazione.
- Copia del rapporto di audit di terza parte rilasciato dall'Ente di Certificazione / verificatore ambientale nell'ambito della visita di mantenimento o rinnovo, dimostrante il buon esito dello stesso.
- l'attestazione che l'onere IVA e', ovvero non è, recuperabile.

La documentazione da presentare è la apposita domanda per la richiesta di contributo, compilata secondo i modelli allegati 1 e 2, alla quale dovranno essere allegati i documenti ivi richiamati.

#### **6. Procedura istruttoria**

Le richieste di contributo, corredate della documentazione richiesta, verranno sottoposte a istruttoria dal Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, con il supporto dell'Unità Funzionale Operativa Autorità Ambientale.

L'istruttoria riguarderà la verifica della ammissibilità secondo quanto previsto dal presente bando.

Le domande ritenute formalmente ammissibili saranno valutate secondo i criteri e i parametri indicati al punto 7 e formeranno oggetto di una graduatoria da approvarsi con Decreto Dirigenziale.

#### **7. Criteri per l'attribuzione del punteggio**

La valutazione delle proposte da ammettere al finanziamento è operata sulla base dei seguenti criteri:  
SUB A) PROGETTAZIONE CONDIVISA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI

- per ogni Ente associato certificato ISO 14001 o Registrato con meno di 1000 abitanti: 0,2 punti;
- per ogni Ente associato certificato ISO 14001 o Registrato con meno di 5000 abitanti: 0,1 punti;
- per ogni ente associato registrato EMAS: 0,2 punti;
- associazioni con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti superiore al 35%: 2 punti;
- associazioni con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 30 e il 35%: 1,5 punti;
- associazioni con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 25 e il 30%: 1 punto;
- associazioni con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 20 e il 25%: 0,5 punti;

- per ogni Ente che ha sviluppato strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione negli ultimi cinque anni, quali, a titolo esemplificativo: Agenda 21 Locale, contabilità ambientale, bilanci di sostenibilità, acquisti verdi, certificazioni ISO 9000 e bilanci sociali - SA 8000, accordi formali con imprese, associazioni o altri portatori di interesse locali per lo sviluppo di politiche ambientali, altro: (0,2 punti per ogni strumento o processo attivato documentabile attraverso atti amministrativi riferiti ai cinque anni precedenti la scadenza del presente bando).
- sviluppo di servizi di supporto del SGA degli Enti Locali che possono essere estesi a tutto il sistema ligure: 1 punto;
- per ogni punto percentuale di cofinanziamento superiore al 50%: 0,1 punti.

#### SUB B) SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI SINGOLI

- Comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti: 1 punto
- Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti: 0,5 punti
- Enti con registrazione EMAS: 1 punto
- Per ogni anno di mantenimento o rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 o della registrazione EMAS a partire dalla data di prima certificazione): 0,3 punti
- Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti superiore al 35%: 1 punto;
- Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 30 e il 35%: 0,7 punti;
- Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 25 e il 30%: 0,5 punti;
- Enti con percentuale di Raccolta Differenziata dei rifiuti compresa tra il 20 e il 25%: 0,3 punti;
- Enti che hanno sviluppato strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione negli ultimi cinque anni, quali, a titolo esemplificativo: Agenda 21 Locale, contabilità ambientale, bilanci di sostenibilità, acquisti verdi, certificazioni ISO 9000 e bilanci sociali - SA 8000, accordi formali con imprese, associazioni o altri portatori di interesse locali per lo sviluppo di politiche ambientali, altro: (0,2 punti per ogni strumento o processo attivato documentabile attraverso atti amministrativi riferiti ai cinque anni precedenti la scadenza del presente bando).

Sia nel caso a) che nel caso b), a parità di punteggio saranno privilegiati i progetti seguendo l'ordine cronologico determinato dalla data di spedizione delle domande, e nel caso di più domande spedite nella stessa data si procederà in base al protocollo di arrivo delle domande stesse.

I calcoli relativi alla Raccolta differenziata dovranno essere basati sui dati 2007 ricavati secondo i criteri regionali e disponibili sul portale web regionale "Ambiente In Liguria".

### **8. Trasferimento delle risorse**

#### **A) PROGETTAZIONE CONDIVISA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI**

La Regione Liguria sulla base dell'esame istruttorio delle domande definisce una graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, tra cui determina i progetti ammessi a contributo, il contributo concedibile e concede il contributo stesso.

Il beneficiario del contributo sarà l'Ente capofila che avrà l'onere di provvedere a tutte le incombenze necessarie.

I beneficiari di un contributo parziale, rispetto alla richiesta presentata, hanno l'obbligo di trasmettere, entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero produrre uno stralcio funzionale dell'intervento proposto da realizzarsi con le risorse disponibili, che sarà valutato dalla Regione per verificarne la rispondenza alle finalità del bando.

La Regione Liguria concederà un primo acconto del contributo, pari al 50 %, al momento della notifica da parte dei beneficiari dell'atto o documento amministrativo comprovante la avvenuta formalizzazione dell'Associazione di Enti ai sensi di legge.

Tale documento può essere relativo ad una nuova associazione istituita ad hoc ovvero relativo ad associazioni preesistenti tra gli enti partecipanti al progetto, in vigore per tutto il 2009, ed attesti che tra le finalità dell'associazione siano previste attività di sviluppo delle politiche ambientali del comprensorio.

La restante parte del contributo verrà impegnata ed erogata alla rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di un anno a partire dalla data di concessione del contributo, secondo quanto previsto dal progetto presentato.

La rendicontazione finale, a richiesta saldo, dovrà essere corredata da:

- relazione tecnica sulle attività svolte;
- copia conforme degli incarichi affidati, delle fatture o altri documenti contabili, debitamente quietanzati, dimostranti la spesa sostenuta;
- copia di eventuali materiali prodotti o altra documentazione comprovante le attività svolte.

#### **B) SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI SINGOLI**

Il contributo sarà erogato in soluzione unica al conseguimento del rinnovo/mantenimento della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001, sulla base di una completa rendicontazione corredata da:

- Copia del rapporto di audit di terza parte rilasciato dall'Ente di Certificazione / verificatore ambientale nell'ambito della visita di mantenimento o rinnovo, dimostrante il buon esito dello stesso;
- copia conforme degli incarichi affidati;
- copia conforme delle fatture o altri documenti contabili, debitamente quietanzati, dimostranti la spesa sostenuta.

#### **9. Obblighi del beneficiario**

L'affidamento della fornitura di beni e servizi deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- a) Per la linea di finanziamento A) PROGETTAZIONE CONDIVISA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI, i beneficiari devono procedere alla formalizzazione dell'Associazione, qualora non preesistente, in fase di avvio del progetto
- b) eseguire in modo puntuale e completo l'intervento finanziato conformemente al progetto presentato. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
- c) comunicare tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, la decisione di rinunciare all'esecuzione dell'intervento.
- d) evidenziare, nelle attività di comunicazione collaterali, che l'intervento è cofinanziato dalla Regione Liguria.

#### **10. Controlli**

I beneficiari dovranno acconsentire a controlli che organi della Regione potranno effettuare in qualsiasi momento, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'intervento finanziato, nonché la conformità alle finalità per le quali sia stato ammesso a finanziamento.

#### **11. Tavolo regionale di coordinamento**

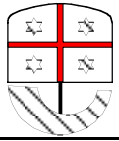
I beneficiari sono tenuti a partecipare alle periodiche riunioni del tavolo regionale di coordinamento, per affrontare problematiche ed opportunità di sviluppo degli interventi finanziati.

#### **12. Revoche**

Il mancato rispetto di quanto stabilito ai punti 9 e 10 determina la revoca del contributo.



allegato n. 1

	<b>REGIONE LIGURIA</b> <b>DIPARTIMENTO AMBIENTE</b>
<b>BANDO SGA 2008</b> <b>Sub A) PROGETTAZIONE CONDIVISA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E</b> <b>GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI</b>	

## DOMANDA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto .....  
nato a .....(prov.) ..... il .....  
in qualità di legale rappresentante dell'Ente: ..... ,  
avente sede legale in Via .....n° ..... CAP .....  
cod. fiscale .....Tel. .... / .....

## PRESENTA DOMANDA

per ottenere il contributo per:

**SUB A) PROGETTAZIONE CONDIVISA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE COORDINATA DEGLI SGA NELL'AMBITO DI ASSOCIAZIONI DI ENTI.**

Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti:

- progetto sottoscritto dal responsabile del procedimento;
- provvedimento dell'organo competente di ciascuno degli enti associati attestante la condivisione del progetto, l'individuazione del soggetto capofila, l'impegno a costituire formalmente l'associazione (ove già non costituita) e la disponibilità a garantire la copertura della propria quota di cofinanziamento;
- impegno a implementare un sistema di gestione ambientale e ad effettuare una visita di pre-audit entro la fine del progetto da parte degli Enti pubblici facenti parte dell'associazione che ancora non hanno ottenuto certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS II;
- l'attestazione che l'onere IVA e', ovvero non è, recuperabile;
- elenco e documenti amministrativi di riferimento relativi a strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione implementati negli ultimi cinque anni

Il costo complessivo da progetto è pari a Euro ..... , suddiviso secondo lo schema di pagina seguente.

Si richiede la concessione di un contributo di Euro ..... pari al ....% dei costi totali.

Il cofinanziamento a carico dei soggetti associati è pertanto di Euro ..... pari al ....% dei costi totali.

## Quadro economico definitivo:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Co-finanziamento</i>
Prestazioni professionali o collaborazioni a progetto			
Progettazione e/o coordinamento delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento comprensoriale			
Progettazione e realizzazione di campagne informative e/o produzione di materiali di comunicazione e/o servizi agli enti associati strettamente connessi alla gestione coordinata e all'interoperabilità dei SGA del comprensorio			
Formazione interna su temi strettamente attinenti			
<b>totale</b>			

## Modalità di costituzione della associazione:

già costituita      da costituire      con le seguenti modalità:

## Composizione dell'associazione e ripartizione costi

<i>ENTE</i>	<i>Tipo di certificazione *</i>	<i>n. abitanti</i>	<i>% RD (2007)</i>	<i>ATTO DI ADESIONE ALL' ASSOCIAZIONE</i>	<i>ATTO DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</i>	<i>COSTO RELATIVO</i>	<i>QUOTA CONTRIBUTO RICHIESTO</i>	<i>QUOTA DI COFIN. A CARICO</i>

\*Nota: Iso 14001 o EMAS o ente con intenzione di arrivare a pre-audit entro il periodo di un anno.

## Percentuale di raccolta differenziata media nell'ambito dell'associazione:

.....

(descrivere metodo di calcolo)

Servizi di supporto del SGA degli Enti Locali che possono essere estesi a tutto il sistema ligure sviluppati (elencare):

1.....

2.....

Luogo e data

Timbro e firma

allegato n. 2

	<b>REGIONE LIGURIA</b> <b>DIPARTIMENTO AMBIENTE</b>
	<b>BANDO SGA 2008</b> <b>Sub B) SOSTEGNO AL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI SINGOLI</b>

## DOMANDA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto .....  
nato a .....(prov.) ..... il .....  
in qualità di legale rappresentante dell'Ente: ..... ,  
avente sede legale in Via .....n° ..... CAP .....  
cod. fiscale .....Tel. .... / .....

**PRESENTA DOMANDA**

per ottenere il contributo per il  mantenimento  rinnovo  
della  Registrazione EMAS  Certificazione ISO 14001 relativa all'anno 2008.

Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti:

- copia autenticata dell'attestato di certificazione in possesso (ISO 14001 o EMAS);
- copia del rapporto di audit rilasciato dall'Ente di Certificazione / verificatore ambientale nell'ambito della visita di mantenimento o rinnovo, dimostrante il buon esito dello stesso;
- l'attestazione che l'onere IVA e', ovvero non è, recuperabile;
- attestazione circa il n. di abitanti del territorio certificato;
- attestazione circa la percentuale della raccolta differenziata per l'anno 2007;
- elenco date e copia di tutti i rapporti relativi alle visite ispettive di mantenimento/rinnovo sostenute con esito positivo a partire dalla prima visita successiva all'ottenimento della certificazione, escluse eventuali verifiche cosiddette "suppletive o extra";
- elenco e documenti amministrativi di riferimento relativi a strumenti o processi di sostenibilità ambientale e governance diversi dalla certificazione implementati negli ultimi cinque anni

Le spese  già sostenute  previste sono pari a Euro ..... di cui:

Euro ..... per Ente di certificazione / verificatore ambientale ed

Euro ..... per prestazioni professionali relative alla consulenza.

Si richiede pertanto la concessione di un contributo di Euro ..... pari al ....% dei costi totali.

- Con la presente ci si impegna alla completa rendicontazione delle spese in seguito all'eventuale concessione del contributo e comunque entro e non oltre il 31/12/2008, ovvero
- Si allega anticipatamente completa rendicontazione delle spese già sostenute;

Luogo e data

Timbro e firma

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****25.07.2008****N. 893**

**Art. 97, comma 15, l.r. 18/99. Indirizzi e modalità procedurali ai fini dell'espressione del previsto parere da parte della Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino del CTR.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante « Norme in materia ambientale », ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, istituite dallo stesso D. Lgs., previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio;
- la l.r. 21 giugno 1999 n.18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed, in particolare il Titolo III, capi I e II che definiscono competenze e disciplina delle funzioni in materia di difesa del suolo, ed i seguenti articoli:
  - l'art. 91 comma 1 lett.a) che riserva alla competenza della Regione l'elaborazione dei criteri per la formazione, il coordinamento ed la verifica di efficacia dei piani di bacino idrografici;
  - l'art. 96, commi 2 e 3, che individua, tra gli organi dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
  - l'art. 97 che disciplina il procedimento di formazione dei piani di bacino di rilievo regionale, anche stralcio, nonché le procedure di aggiornamento e modifica dei piani stessi, assegnando compiti specifici ai diversi organi che compongono l'Autorità di Bacino regionale, e prevedendo, in particolare:
    - a) al comma 14, che gli aggiornamenti al piano di bacino sono approvati con la procedura di approvazione ordinaria, di cui ai commi 4-13 dello stesso articolo;
    - b) al comma 15, "modifiche puntuali od integrazioni che non incidano sulla impostazione e sulle linee fondamentali di assetto del piano stesso indicate nella normativa del piano", possono essere approvate con una procedura semplificata, demandandone le approvazioni alla Provincia, nella sua qualità di organo dell'Autorità di Bacino regionale; che definisce il procedimento di formazione ed approvazione dei piani di bacino, anche stralcio, nonché le modalità di aggiornamento dei piani stessi in funzione di modifiche od integrazioni intervenute successivamente;
- la l.r. 29 aprile 2008 n.10 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008" ed, in particolare:
  - a) l'art. 46 che ha previsto che l'Autorità di bacino di rilievo regionale, di cui all'articolo 96 della legge regionale 21 giugno 1999 n. 18 prosegua nello svolgimento delle funzioni già esercitate;
  - b) l'art. 45, che ha parzialmente innovato l'art. 97 della l.r. 18/99, prevedendo in particolare che:
    - con la modifica al comma 15, l'efficacia delle modifiche ed integrazioni non incidenti sulle linee fondamentali del piano approvate dalla Provincia è subordinata alla preventiva espressione di un parere della competente sezione del C.T.R. circa la conformità con gli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti dell'Autorità di Bacino, secondo indirizzi e modalità stabilite dal Comitato Istituzionale;
    - con l'introduzione del comma 15-bis, gli atti relativi a modifiche, integrazioni ed aggiornamenti sono nulli nel caso di non conformità ad indirizzi, criteri e disposizioni vigenti dell'Autorità di bacino.

**PREMESSO CHE**

- con D.G.R. n. 357/2001 la Giunta Regionale ha approvato, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, i criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico, così come modificata ed integrata dalle DGR 1095/2001, 290/2002, e 509/2003;
- in particolare, con D.G.R. 1624/2004, ha approvato alcuni chiarimenti relativi, in particolare, alla tipologia di modifiche e/o integrazioni che consentono l'applicazione della procedura semplificata di cui al comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99;
- con DGR 700/07, ha fornito indirizzi procedurali relativi alle modifiche ed integrazioni di cui all'allora vigente comma 15 dell'art. 97, ai fini del loro monitoraggio;

**CONSIDERATO CHE:**

- il novellato comma 15 prevede che l'efficacia delle modifiche non sostanziali approvate dalle Province nella loro qualità di organi dell'Autorità di Bacino sia subordinata all'espressione di un parere relativo alla compatibilità con i criteri ed indirizzi regionale, da parte della sezione competente dell'Autorità di Bacino, ponendo in capo al Comitato Istituzionale la definizione degli indirizzi e delle modalità attuative della procedura così innovata;
- tale norma muove dall'esigenza di perseguire la massima omogeneità territoriale nell'applicazione dei criteri ed indirizzi emanati, anche in relazione all'esigenza di garantire lo stesso regime di salvaguardia e tutela su aree caratterizzate da stesse caratteristiche di p il piano di bacino regionale è un atto di pianificazione dell'Autorità di Bacino regionale nella sua interezza, pur se la normativa vigente prevede che la sua formazione avvenga attraverso una specifica organizzazione e suddivisione di compiti tra gli organi che la costituiscono;
- la modifica legislativa introdotta si pone in continuità con le disposizioni di cui alla DGR 700/07, ed anzi la possibilità prevista dalla legge dell'espressione di un parere da parte del CTR preventivo rispetto all'entrata in vigore delle modifiche od integrazioni consente di assicurare la massima omogeneità di applicazione dei criteri nonché di rendere più semplice e più chiaro e trasparente l'iter, anche verso terzi;

**DATO ATTO CHE:**

- essendo il piano di bacino un atto di pianificazione riferibile all'Autorità di Bacino regionale nella sua interezza, il rispetto dei criteri, indirizzi e chiarimenti interpretativi emanati dall'Autorità di bacino regionale è presupposto necessario anche per gli approfondimenti del quadro conoscitivo dei piani di bacino stralcio ricadenti nelle fattispecie di cui al citato comma 15, per le quali ogni Provincia ha titolo a procedere in quanto organo dell'Autorità di bacino;
- ai sensi del novellato comma 15, l'efficacia delle modifiche è sospesa nelle more dell'espressione del parere da rendere da parte della sezione competente del CTR entro 60gg;
- ai sensi del comma 15-bis, gli atti relativi a modifiche, integrazioni ed aggiornamenti non conformi ad indirizzi, criteri e disposizioni vigenti dell'Autorità di bacino sono nulli;

**RITENUTO** pertanto necessario:

- garantire la massima trasparenza nelle procedure delle modifiche od integrazioni di cui al citato comma 15, anche nell'ottica di perseguire la massima omogeneità territoriale nell'applicazione dei criteri emanati;
- fornire, a tal fine, quale prima attuazione del disposto di cui alla l.r. 10/08 che introdotto modifiche al c. 15, art. 97, l.r. 18/99, indirizzi e modalità procedurali riguardanti le predette modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'iter procedurale da seguire per l'espressione del parere, ad aspetti tecnici da esaminare nell'ambito del parere, e alla documentazione da trasmettere da parte delle Province agli altri organi dell'Autorità di Bacino;

**PRESO ATTO** della proposta del Comitato Tecnico Regionale per il territorio, sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino regionale, formulata nella seduta del 16/07/2008 nella quale sono stati proposti indirizzi e modalità procedurali relativi all'espressione del parere della sezione stessa, nonché alla documentazione da trasmettere relativamente a modifiche od integrazioni di cui al comma 15;

**RITENUTO** pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, approvare, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ai sensi dell'art. 96, c.3 della l.r. n. 18/1999, gli indirizzi e modalità procedurali di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che rivestono carattere vincolante quando si proceda alle modifiche od integrazioni di cui trattasi, quale prima attuazione del mandato corrisposto dal novellato comma 15 dell'art. 97 della l.r. 18/99;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Ambiente

#### DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare, in attuazione del disposto del comma 15 dell'art. 97 della l.r. 18/99, come novellato dall'art. 45 della l.r. 10/08, gli indirizzi e modalità procedurali di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi alla espressione del parere da parte della sezione competente del CTR sulle modifiche ed integrazioni ai piani di bacino vigenti ex comma 15, art. 97, l.r. 18/99;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 gg, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

## ALLEGATO 1

### INDIRIZZI E MODALITÀ PROCEDURALI AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE DA PARTE DELLA SEZIONE PER LE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DEL CTR AI SENSI DEL COMMA 15 DELL'ART. 97 DELLA L.R. 18/99

#### PREMESSA

La L.R. 18/99 regola la materia di pianificazione di bacino a livello regionale ed, in particolare:

- 1) stabilisce, all'art. 96, che l'Autorità di bacino di rilievo regionale è costituita dai seguenti organi:
  - a) il Comitato istituzionale, costituito dalla Giunta regionale;
  - b) il Comitato tecnico regionale;
  - c) il Presidente della Giunta, la Giunta e il Consiglio provinciale.
- 2) disciplina, all'art. 97 (c. 4 - 13), il complesso procedimento di formazione dei piani di bacino di rilievo regionale, anche stralcio, nonché le procedure di aggiornamento e modifica dei piani stessi (c. 14-15).

A riguardo delle procedure di cui al punto 2), il citato articolo 97 prevede, in particolare:

- al comma 14, che gli aggiornamenti dei piani vigenti siano approvati con le modalità della procedura ordinaria;
- al comma 15, una procedura semplificata da applicare nel caso di "modifiche puntuali od integrazioni che non incidano sulla impostazione e sulle linee fondamentali di assetto del piano stesso indicate nella normativa del piano", demandando tali approvazioni alla Provincia, nella sua qualità di organo dell'Autorità di Bacino.

L'art. 45 della l.r. 10/2008 ha innovato parzialmente il disposto del comma 15 sopracitato<sup>1</sup>.

La modifica introdotta è di natura esclusivamente procedurale, e consiste nel subordinare l'efficacia delle modifiche ed integrazioni non incidenti sulle linee fondamentali del piano approvate dalla Provincia alla preventiva espressione di un parere della competente sezione del C.T.R. circa la conformità con gli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti dell'Autorità di Bacino.

La norma muove dall'esigenza di perseguire la massima omogeneità territoriale nell'applicazione dei criteri ed indirizzi emanati, competenza riservata al Comitato Istituzionale. E ciò anche in relazione all'esigenza di garantire lo stesso regime di salvaguardia e tutela su aree caratterizzate da stesse caratteristiche di pericolosità e rischio sul territorio di competenza dell'Autorità di bacino regionale.

Ancorché, infatti, la legge abbia previsto una specifica organizzazione delle attività e delle competenze tra gli organi dell'Autorità di Bacino regionale, riservando gran parte delle attività operative e gestionali alle Province, il piano di bacino è un prodotto dell'Autorità nella sua interezza.

<sup>1</sup> L'articolo 97, c. 15 della l.r. 18/99 attualmente vigente recita:

*"Modifiche puntuali o integrazioni che non incidano sulla impostazione e sulle linee fondamentali di assetto del piano stesso indicate nella normativa del piano, sono approvate dalla Provincia su proposta del Comitato tecnico provinciale. L'efficacia delle modifiche od integrazioni è subordinata all'espressione, da parte della Sezione competente del CTR per il territorio, nel termine di sessanta giorni, di un parere in merito alla conformità con gli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti dell'Autorità di bacino, secondo indirizzi e modalità stabilite dal Comitato Istituzionale. Il Comitato Istituzionale può, altresì, stabilire criteri ed indirizzi procedurali nel caso di modifiche o integrazioni che interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati. Avviso delle avvenute modifiche o integrazioni è dato sul Bollettino Ufficiale e comunicato alla Sezione competente del CTR per il territorio secondo le indicazioni del Comitato Istituzionale."*

È pertanto chiaro che il rispetto dei criteri ed indirizzi emanati dall'Autorità di Bacino debba essere sempre garantito, anche laddove si proceda ad approfondimenti del quadro conoscitivo dei piani di bacino stralcio ricadenti nelle fattispecie di cui al citato comma 15, per le quali ogni Provincia ha titolo a procedere autonomamente, secondo la propria organizzazione interna, sempre in qualità di organo dell'Autorità di bacino.

La norma in esame consente il perseguimento degli obiettivi sopra descritti ed, in particolare, l'omogeneità di applicazione, a scala regionale, dei criteri dell'autorità di bacino, senza peraltro modificare l'attuazione e la gestione dei piani di bacino stralcio vigenti. La norma stessa, si pone, del resto, in linea di continuità con gli indirizzi procedurali già assunti con la deliberazione della Giunta regionale n. 700/2007, consentendo anche, tra l'altro, di assicurare a tutti gli organi dell'Autorità di bacino di rilievo regionale un aggiornamento costante sul quadro conoscitivo e sulla sua evoluzione nel tempo.

Peraltro, la possibilità prevista dalla legge dell'espressione di un parere da parte del CTR preventivo rispetto all'entrata in vigore e alla divulgazione delle modifiche od integrazioni consente di assicurare la massima omogeneità di applicazione dei criteri nonché di rendere più semplice e più chiaro e trasparente l'iter, anche verso terzi. Consente inoltre di sistematizzare e rendere organici i vari chiarimenti ed indirizzi forniti nel tempo rispetto alla procedura di cui al comma 15.

## **1. ASPETTI PROCEDURALI**

### **1.1 Iter procedurale**

La modifica apportata dall'art. 45 della l.r. 10/08 al comma 15 dell'art. 97 della l.r. 18/99 non ha introdotto variazioni sostanziali alla procedura generale di approvazione delle modifiche non sostanziali ed ai presupposti già previsti dal comma 15, rimanendo confermato quando disposto in proposito dalle normative dei piani di bacino stralcio vigenti.

Fermo restando che per rientrare nei requisiti di cui al citato comma 15, le fattispecie di approfondimenti devono necessariamente riguardare "modifiche" od "integrazioni" del piano vigente che siano "puntuali" o che non incidano sulle linee e sull'impostazione del piano, e non costituire aggiornamenti o variazioni che sostituiscano integralmente il piano vigente, e che rappresentino quindi "varianti non sostanziali" al piano vigente, le attività istruttorie e le connesse valutazioni su tali modifiche ed integrazioni rimangono immutate rispetto a quanto già veniva effettuato. L'innovazione della norma sta nella previsione della sospensione dell'efficacia delle modifiche od integrazioni ex comma 15 per l'espressione di un parere da parte del CTR - Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino regionale (nel seguito abbreviato con CTR) entro 60 gg dalla comunicazione.

L'iter procedurale da seguire, pertanto, può essere schematizzato come segue.

- 1) Le Province procedono alla istruttoria e valutazione delle modifiche ed integrazioni e, ai sensi del citato comma 15, alla conseguente approvazione secondo la propria autonoma organizzazione interna, dando atto nel provvedimento di approvazione della sospensione dell'efficacia delle stesse (e quindi della loro non entrata in vigore) nelle more dell'espressione del parere della competente sezione del CTR. Resta ferma che in tale periodo resta in vigore il piano previgente.
- 2) Le Province procedono quindi alla comunicazione al CTR, per il tramite dell'ufficio regionale competente, delle modifiche approvate, ed alla contestuale trasmissione dell'adeguata documentazione, come meglio specificata nel seguito (vedi successivo paragrafo 3);
- 3) Dal ricevimento della comunicazione di cui sopra il CTR ha 60 gg per esprimere un parere in merito alla compatibilità delle modifiche od integrazioni ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino.
- 4) Qualora il CTR, anche per il tramite dell'ufficio regionale competente, ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione prodotta, ne fa richiesta alla Provincia, con conseguente sospensione dei termini.
- 5) Nel caso che nell'esame da parte del CTR non emerga la necessità di apportare rettifiche o variazioni delle modifiche in questione, l'atto di approvazione può assumere immediata validità; dovrà essere previsto quindi un apposito atto (la cui tipologia è determinata da parte delle Province



secondo la propria organizzazione) con il quale, dando atto della conferma delle modifiche od integrazioni già approvate, le si renda efficaci, stabilendone quindi la effettiva data di entrata in vigore.

- 6) Nel caso invece ci siano osservazioni o rilievi che prevedano l'acquisizione di ulteriori elementi, o la necessità di approfondimenti, revisioni o modifiche, il CTR ne dà tempestiva comunicazione alla Provincia; la Provincia esamina le osservazioni pervenute, recependo le indicazioni del CTR in relazione alla conformità ai criteri ed indirizzi regionali.
- 7) Qualora lo ritenga opportuno, la Provincia può presentare controdeduzioni alle osservazioni del CTR, attraverso la fornitura di adeguati elementi o chiarimenti, che mettano in luce la coerenza con i criteri regionali; in questo caso i termini di sospensione dell'efficacia vengono riavviati ai fini di una verifica ed eventuale aggiornamento del parere espresso.
- 8) A seguito dell'aggiornamento delle modifiche od integrazioni secondo i criteri regionali, la Provincia, con nuovo specifico atto, approva le modifiche definitive.
- 9) A seguito dell'atto di definitiva entrata in vigore delle modifiche (sia esso di conferma degli atti precedenti – caso di cui al punto 5) – ovvero di rettifica – caso di cui al punto 6) –, si procede al previsto avviso sul BURL, nonché con la consueta divulgazione degli atti agli enti e soggetti interessati. Contestualmente ne viene data comunicazione alla competente sezione del CTR, per il tramite dell'ufficio regionale competente, specificando le date di effettiva entrata in vigore e trasmettendo gli elaborati di piano modificati e/o integrati in versione definitiva.

Alla luce di quanto sopra è opportuno che già nell'atto di iniziale approvazione delle modifiche od integrazioni di che trattasi, sia individuato l'iter successivo e gli atti da assumere nei vari casi, prevedendo, a titolo di esempio, l'adozione di un provvedimento semplificato per la presa d'atto della mancanza di rilievi da parte del CTR (caso di cui al punto 5), con conseguente determinazione dell'entrata in vigore delle modifiche senza la necessità di ulteriori passaggi nell'organo collegiale.

Pur prevedendo le valutazioni provinciali e regionali in due fasi successive, la norma non esclude, peraltro, la possibilità di stabilire delle modalità procedurali, che consentano un raccordo con le Province, nella loro qualità di organi dell'Autorità di bacino.

Nell'ottica della massima sintonia e coordinamento tra organi, tale raccordo è anzi auspicabile, sia già in fase di formazione delle modifiche od integrazioni di che trattasi, sia in fase di illustrazione e confronto a seguito della loro approvazione.

Possono pertanto essere previsti incontri e confronti preventivi all'approvazione delle modifiche sia con gli uffici regionali competenti sia con il CTR, da attivarsi su richiesta delle singole Province, nonché la presenza di rappresentanti degli uffici provinciali competenti alle sedute del CTR nelle quali sia prevista l'espressione del parere ex comma 15, ai fini dell'illustrazione delle modifiche stesse.

## 1.2 Ripерimetrazioni "preventive"

Procedura analoga a quella generale sopra ricordata va seguita anche nel caso delle cosiddette "riperimetrazioni preventive" delle fasce di inondabilità, approvate ai sensi dell'art. 15, comma 7, secondo capoverso<sup>2</sup>, della normativa-tipo di cui alla DGR 357/01, o in applicazione dell'art. 110-bis della l.r. 18/99 (cfr. anche circolare applicativa n. 27699/519/2005), laddove, rispettivamente, siano stati progettati e/o consegnati i lavori interventi di sistemazione idraulica.

<sup>2</sup> L'art. 15, comma 7 della normativa-tipo di cui alla DGR 357/01 recita come segue:

*"A seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica previsti dal Piano, la Provincia provvede alla conseguente modifica dei limiti della fasce A, B, C di cui ai commi precedenti, al fine di conformarli alla nuova situazione, con la procedura di cui al comma 15 dell'art. 97, della l.r. n.18/99.*

*Nel caso di interventi complessi, sottoposti a strumentazione urbanistica attuativa, comprensivi anche del progetto delle opere di sistemazione idraulica congruenti con quelle previste dal Piano, la ripерimetrazione delle fasce A, B e C può essere deliberata dalla Provincia, ai sensi del comma 15 dell'art. 97, della l.r. n.18/99, anche contestualmente all'approvazione e/o al controllo dello strumento attuativo, ferma restando la natura prioritaria delle opere di sistemazione idraulica, la cui effettiva esecuzione, previa verifica della Provincia, condiziona l'efficacia della ripерimetrazione e costituisce presupposto per le successive concessioni edilizie.*"

Come noto, gli scenari di pericolosità modificati possono essere approvati preliminarmente in relazione agli interventi previsti, ma possono costituire effettiva modifica al piano vigente solo al momento della completa realizzazione, collaudo e verifica da parte della Provincia, secondo i criteri regionali (cfr. chiarimenti di cui alla DGR 848/03, punto 8, o allegato 1 alla DGR 16/07). Di tale condizione si deve dare atto già nell'atto di prima approvazione della variante stessa.

Anche in tali casi, trattandosi di una approvazione, ancorché preventiva, deve esserne data comunicazione al CTR, che renderà il proprio parere in merito ai sensi del comma 15. A seguito dell'espressione di tale parere, fermo restando che la modifica non può assumere comunque efficacia se non a seguito della completa e verificata conclusione degli interventi, si può inviare la comunicazione dell'avvenuta approvazione preventiva agli enti e soggetti interessati, con specificazione (da apportare anche sulla relativa cartografia) della natura di ripermetrazione "preventiva", non in vigore, quindi, e soggetta a successiva verifica.

Si ritiene peraltro, in questo caso, che, tenuto conto che la ripermetrazione non entra in vigore e non è nota a priori la data di inizio efficacia, e pertanto non può considerarsi "avvenuta" ai sensi del comma 15, la Provincia non debba procedere alla immediata pubblicazione di avviso sul BURL, da demandare invece alla effettiva entrata in vigore.

Deve essere, in ogni caso, previsto un successivo atto da parte della Provincia (di tipologia da determinare da parte della Provincia stessa secondo la propria organizzazione) con cui si attestano le avvenute verifiche sugli interventi realizzati e si stabilisce l'efficacia e l'entrata in vigore della modifica, della quale, invece, avviso va pubblicato sul BURL.

Resta fermo, comunque, che la cartografia di piano non può essere aggiornata fino a che le nuove perimetrazioni siano state rese efficaci ed effettivamente entrate in vigore, a seguito della conclusione e verifica degli interventi, in coerenza con i criteri regionali già citati.

## 2. ASPETTI TECNICI

Relativamente ai contenuti e alle metodologie di tipo sia tecnico sia normativo, come noto, sono stati emanati nel tempo criteri ed indirizzi per la formazione dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico. Si ricorda in particolare la DGR 357/01<sup>3</sup> e ss.mm., che rappresenta tuttora il riferimento fondamentale per i contenuti dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, nonché chiarimenti ed indirizzi interpretativi in merito sia ad alcuni aspetti normativi (quali la DGR 848/03<sup>4</sup>) sia ad aspetti tecnici di applicazione dei criteri (quali, in parte, la stessa DGR 848/03, la DGR 16/07<sup>5</sup>, e la DGR 1338/07<sup>6</sup>).

In tale ambito, la Giunta Regionale, quale Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ha fornito, nel tempo, chiarimenti ed indirizzi relativi alle procedure di aggiornamento e modifica dei piani di bacino stralcio vigenti, in relazione a diversi aspetti (quali le DGR 1624/2004<sup>7</sup>, DGR 1532/2005<sup>8</sup>, DGR 1634/2005<sup>9</sup>, DGR 359/07<sup>10</sup>, DGR 1339/07<sup>11</sup>).

---

<sup>3</sup> **DGR 357/2001**, ad oggetto: "Approvazione dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici"

<sup>4</sup> **DGR 848/2003**, ad oggetto: "Approvazione indirizzi interpretativi dei criteri per la redazione delle norme di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico ex DGR 357/01"

<sup>5</sup> **DGR 16/2007**, ad oggetto: "Indirizzi relativi alla ripermetrazione delle fasce di inondabilità nell'ambito della pianificazione di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico di rilievo regionale"

<sup>6</sup> **DGR 1338/2008**, ad oggetto: "Indirizzi per ripermetrazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti, che determinano aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino rilievo regionale"

<sup>7</sup> **DGR 1624/2004** ad oggetto: "Approvazione chiarimenti in merito all'art. 97 comma 15 della l.r. 18/1999, relativo alle modifiche e/o integrazioni dei piani di bacino regionali"

<sup>8</sup> **DGR 1532/2005** ad oggetto: "Indirizzi procedurali in merito all'aggiornamento dei piani di bacino regionali conseguente all'individuazione degli "ambiti normativi delle fasce di inondabilità in funzione di tiranti idrici e velocità di scorrimento" ex D.G.R. 250/05."

<sup>9</sup> **DGR 1634/2004** ad oggetto: "Indirizzi procedurali per l'aggiornamento dei piani di bacino regionali vigenti in relazione a modifiche dei valori delle portate di piena di riferimento."

<sup>10</sup> **DGR 359/2007**, ad oggetto: "Chiarimenti sulla nozione di "centro urbano" ai fini dell'applicazione dell'art. 8, c.3 e 4, della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01"

<sup>11</sup> **DGR 1339/2007**, ad oggetto: "Chiarimenti sul regime normativo applicabile nella fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo ai sensi dell'art. 8, c.3 della normativa-tipo dei piani di bacino stralcio regionali per il rischio idrogeologico ex DGR 357/01"

A riguardo del contenuto delle modifiche da approvarsi con le procedura del citato comma 15, occorre ricordare la necessità che le modifiche c.d. "puntuali" rispondano a specifiche disposizioni delle Norme di attuazione dei PAI e ai criteri vigenti. L'art. 97 della l.r. 18/99, spesso indicato quale presupposto per le modifiche effettuate, definisce, infatti, soltanto le procedure che devono essere seguite nel caso di modifiche non sostanziali, così come previste dal Piano, ma non può rappresentare la motivazione tecnica sottesa alle modifiche stesse, motivazione da ascrivere invece alle disposizioni del piano di bacino e/o ai criteri ed indirizzi dell'AdB regionale (si veda ad esempio la ricostruzione effettuata nell'allegato 1 alla DGR 1624/04).

Per tale ragione, si ritiene innanzi tutto necessario richiamare le Province ad un'applicazione coerente con lo spirito e le finalità degli indirizzi e dei criteri emanati dall'Autorità di Bacino Regionale, considerati nel loro complesso, e sulla necessità in particolare di non "snaturare" la visione unitaria a scala di bacino, che rappresenta l'aspetto peculiare dei piani stessi, attraverso una continua serie di modifiche puntuali, potenzialmente disorganiche.

È sempre necessario quindi fare riferimento ai criteri ed indirizzi emanati dall'Autorità di Bacino, con particolare riferimento ai principi generali dei criteri di cui alla DGR 357/01 e ss.mm., nonché agli indirizzi e chiarimenti forniti con DGR 16/07 e con DGR 1338/07.

Possono, peraltro, fin d'ora essere valutati, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche e della conseguente espressione del parere previsto, i seguenti aspetti, emersi in esito alle prime fasi di monitoraggio delle modifiche ed integrazioni non sostanziali attivate ai sensi della DGR 700/07, (cfr. nota n. 41066/555 del 20/03/2008, inviata alle Province, il cui contenuto si richiama integralmente).

In particolare per gli aspetti idraulici, fermo restando quanto previsto dalla DGR 357/01 e ss.mm. e della DGR 16/07, si deve sottolineare quanto segue:

- a) gli approfondimenti di tipo idraulico, nell'ottica della pianificazione di bacino, devono riguardare possibilmente gli interi tratti studiati, e comunque tratti idraulicamente significativi, salvaguardando quindi la visione complessiva a livello di bacino idrografico, anche a fronte delle possibili ricadute prodotte dal sommarsi degli effetti di una serie di modifiche di tipo puntuale. Vanno quindi evitati, di norma, aggiornamenti od integrazioni limitati a tratti non in continuità, o comunque disomogenei, rispetto ai tratti studiati e alle aree inondabili già perimetrate.
- b) devono essere pertanto attentamente individuati i tratti di indagine sulla base delle motivazioni tecniche sottese, al fine di verificare che il tratto stesso risulti sufficientemente esteso ed idraulicamente "sconnesso" dai tratti a monte e a valle, e non sia pertanto influenzato ed influenzabile dal comportamento di tali tratti, sia in termini strettamente idraulici sia in termini di inondabilità.
- c) Particolare attenzione va posta ai tratti non indagati nell'ambito del piano vigente, specie riguardo alla significatività dei tratti ed alla continuità con i tratti già indagati, con particolare riferimento all'influenza delle condizioni di inondabilità a monte e valle del tratto oggetto di indagine. In tali tratti gli studi di inondabilità devono essere inoltre preliminari e propedeutici all'individuazione di eventuali "situazioni di progetto", che possono diventare aggiornamento di piano solo a seguito della realizzazione degli adeguati interventi, mentre gli studi di inondabilità allo stato attuale devono da subito costituire integrazione del piano vigente.
- d) Gli studi di approfondimento devono sempre avere un carattere di maggior dettaglio rispetto a quanto effettuato nell'ambito del piano, evidenziando e valutando nei vari casi gli elementi di maggior dettaglio acquisiti e gli specifici effetti di tali elementi sulle risultanze degli studi e delle modifiche approvate.
- e) Gli aggiornamenti delle fasce di inondabilità a seguito della realizzazione di interventi idraulici devono attenersi a quanto espresso nell'all. 1 alla DGR 16/07. Deve essere pertanto garantita la coerenza e l'organicità complessiva delle modellazioni idrauliche effettuate a livello di bacino, ed in particolare è necessario valutare ed attestare i presupposti previsti nei criteri regionali.
- f) La perimetrazione o la modifica della fascia di riassetto fluviale deve essere adeguatamente motivata e rispondente ad un'ottica di bacino, secondo quanto previsto dalla definizione assunta con DGR 357/01, con valutazione delle conseguenze in termini idraulico-ambientali della modifica e previsione di eventuali interventi o modifiche a compensazione.

Per gli aspetti geomorfologici, fermo restando quanto previsto dalla DGR 357/01 e ss.mm. e della DGR 1338/07, si sottolinea quanto segue:

- g) gli approfondimenti di tipo geomorfologico, nell'ottica della pianificazione di bacino, devono riguardare possibilmente gli interi areali già studiati o comunque porzioni significative; in ogni caso, gli studi di maggior dettaglio, quando non siano estesi all'intero corpo di frana, devono considerare aree contraddistinte da una propria identità e dinamica geomorfologica.
- h) In particolare gli studi di maggior dettaglio:
- devono valutare ed escludere che i settori stralciati dalla perimetrazione originale possano risentire di eventuali evoluzioni, arretramenti o allargamenti, del corpo franoso residuo;
  - devono evitare, altresì, di enucleare all'interno dei corpi franosi (ad esempio al piede o in corona) porzioni delle stesse riclassificandole come semplice deposito detritico e ricalcolandole, ai fini della classificazione di pericolosità, in base alla mera applicazione del metodo della suscettività al dissesto sulla base di considerazioni localizzate, perdendo l'unitarietà dell'insieme del corpo geomorfologico;
  - devono essere supportati da un approfondimento del quadro conoscitivo mediante l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso l'impiego di congrue tipologie e strumenti d'indagine in situ, da esplicitarsi nella scheda;
  - devono dare adeguato conto delle modalità e degli esiti delle attività di monitoraggio messe in atto, necessarie per la rivalutazione dello stato di attività dei corpi franosi.
- i) nella ripermetrazione di aree a suscettività al dissesto elevata non derivate da frana quiescente ma dalla combinazione di elementi geomorfologici e d'uso del suolo, le risultanze acquisite a scala di maggior dettaglio devono essere analizzate e valutate nel contesto più ampio dell'unità geomorfologica nel quale è inserita l'area di interesse.
- j) Gli aggiornamenti delle aree a suscettività a dissesto a seguito di realizzazione di interventi di sistemazione richiedono la valutazione da parte delle Province della necessità di acquisire adeguati dati di monitoraggio comprovanti l'effettiva stabilizzazione dell'areale oggetto di intervento, come richiamato nell'ultimo capoverso del cap. 4 dei criteri di cui alla DGR 357/01, definendone tipologie, modalità e tempi di tali attività.
- Si richiama altresì la necessità del rispetto dei seguenti criteri regionali:
- nelle Pg3 per frana quiescente non sono consentite mai nuove edificazioni, anche a fronte di studi di maggior dettaglio;
  - nelle Pg3 non per frana quiescente, a fronte di studi di maggior dettaglio, la Provincia, oltre ad approvare l'indagine di dettaglio, deve di norma indicare contestualmente gli interventi compatibili in relazione alle condizioni di suscettività al dissesto accertate.

Le suddette indicazioni (sia per gli aspetti idraulici sia geomorfologici) possono essere integrate o maggiormente specificate a seguito dei primi esiti dell'applicazione del novellato comma 15 dell'art. 97.

### 3. DOCUMENTAZIONE

Ai fini dell'espressione del parere del CTR ex comma 15, ed in continuità con quanto già previsto dalla DGR 700/07, la comunicazione dell'approvazione della modifica od integrazione deve essere accompagnata da una relazione di sintesi, da produrre sulla base degli elementi acquisiti e degli atti assunti in merito, nonché delle indicazioni di cui al presente documento, finalizzata ad illustrare nel dettaglio la modifica effettuata e le motivazioni tecniche sottese, inclusi gli elaborati di analisi necessari per la comprensione della modifica apportata.

In particolare la suddetta relazione (da inviare anche in formato informatico) deve avere i seguenti contenuti minimi:

- 1) indicazione del piano di bacino e del bacino di riferimento in cui ricade la modifica di cui trattasi, con specificazione della localizzazione della modifica (comune, corso d'acqua, località, etc.);
- 2) specificazione della norma di piano ai sensi della quale si è approvata la modifica e criteri ed indirizzi dell'AdB applicati per la modifica specifica;

- 3) descrizione di dettaglio della modifica apportata, con specificazione dell'area interessata e relativa tipologia di pericolosità, tipologia della modifica stessa, sintesi degli esiti degli studi alla base della modifica, carte modificate, motivazione, etc.;
- 4) descrizione degli elementi di approfondimento acquisiti in merito alla modifica apportata (ad esempio: *rilievi topografici, studi di dettaglio, approfondimenti tecnici, rilevamenti geologici e geotecnici, monitoraggi, etc*) e degli specifici effetti di tali elementi sulle risultanze degli studi e sulle modifiche approvate, anche in rapporto a quanto previsto dai criteri dell'Autorità di bacino;
- 5) Esplicitazione degli elementi tecnici determinanti che hanno supportato la modifica.

Tale relazione deve essere altresì corredata almeno:

- dai necessari stralci cartografici, corredati dai rispettivi file vettoriali, che evidenzino le modifiche o integrazioni apportate e riportino il necessario raffronto con il piano oggetto della modifica stessa;
- dalla copia dei provvedimenti con i quali la Provincia ha approvato le suddette modifiche od integrazioni (in particolare copia delle deliberazioni o altro provvedimento con il quale la Provincia ha approvato la modifica in questione, con i suoi eventuali allegati sostanziali).

È necessario che nella relazione di sintesi siano chiaramente desumibili le modifiche effettuate, sia nel merito sia nei presupposti tecnico-normativi, e sia sempre desumibile quali sono gli elementi di novità, rispetto agli elaborati previgenti, che hanno portato alla necessità di modifica degli stessi, in relazione ai criteri ed indirizzi regionali. In caso contrario può essere richiesta una revisione della relazione.

L'ufficio regionale che acquisisce la documentazione, così come la competente sezione del CTR, laddove la stessa non risulti chiara o completa per le finalità sopradette, ha facoltà di richiedere integrazioni e/o chiarimenti, con sospensione dei termini di espressione del parere. Eventuali chiarimenti potranno essere resi dai rappresentanti provinciali anche nell'ambito della stessa seduta del CTR.

A conclusione dell'iter procedurale previsto dal comma 15, all'atto della comunicazione al CTR della avvenuta entrata in vigore delle modifiche approvate, la trasmissione degli elaborati finali deve essere corredata anche dai corrispondenti file informatici ai fini dell'aggiornamento sul sito web regionale, previsto dall'art. 33 della l.r. 20/06, relativamente agli strati informativi della pericolosità e del rischio dei piani di bacino stralcio.

Si ribadisce infine che, al fine di perseguire la massima trasparenza e di garantire il mantenimento della conoscenza delle modifiche apportate nonché dell'evoluzione temporale del piano di bacino, è necessario che le Province rendano pubblica e disponibile per la consultazione la documentazione di cui sopra con i relativi stralci cartografici, anche attraverso le procedure di divulgazione di norma utilizzate, quale la pubblicazione sui siti web delle Province stesse.

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**25.07.2008**

**N. 894**

**Parere vincolante ex art.97 comma 8 l.r.18/99 "Piani di bacino stralcio sul bilancio idrico dei corpi idrici significativi dei Torrenti Segno, Quiliano, Letimbro, Sansobbia, Teiro - Ambito n.11 Letimbro".**

LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante « Norme in materia ambientale », ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege

- 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, istituite dallo stesso D. Lgs., previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio;
- la l.r. 28 aprile 2008 n.10 che all'art 44 dispone che, nelle more della operatività dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del succitato D. Lgs 152/2006, venga assicurata, ai fini della tutela del territorio e delle collettività interessate, la continuità dell'esercizio delle funzioni già svolte dall'Autorità di bacino ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
  - la l.r. 21 giugno 1999 n.18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed, in particolare il Titolo III, capi I e II che definiscono competenze e disciplina delle funzioni in materia di difesa del suolo, ed i seguenti articoli:
    - l'art. 96, commi 2 e 3, che individua, tra gli organi dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
    - l'art. 97, che definisce il procedimento di formazione ed approvazione dei Piani di Bacino anche stralcio, nonché le modalità di aggiornamento dei piani stessi in funzione di modifiche od integrazioni intervenute successivamente, ed in particolare il comma 14 che prevede che gli aggiornamenti dei piani di bacino vigenti debbano seguire la procedura di approvazione ordinaria di cui ai commi 4-13, ed il comma 8, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute a seguito dell'adozione, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali ed infine il comma 15bis che sancisce la nullità delle atti relativi a modifiche integrazione ed aggiornamenti nel caso di non conformità ad indirizzi criteri e disposizioni vigenti dell'adb;
  - la D.G.R. n., .1705/2003 ad oggetto "Decreto legislativo 152/99 e succ.mod.ed int. Approvazione iter procedurale, contenuti del Piano regionale di Tutela delle acque ed elenco dei corpi idrici significativi" con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei corpi idrici significativi ai sensi del D.lgs 152/1999 sui quali elaborare i Piani di bacino stralcio sul bilancio idrico;
  - la D.G.R. n 1146/2004 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale i criteri per la redazione del bilancio idrico;
  - la D.G.R. n 396/2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato ai sensi dell'art.91 della l.r.18/99, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale i criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino stralcio bilancio idrico ".

## **PREMESSO CHE**

- la Provincia di Savona ha, nella sua qualità di organo dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale ai sensi dell'art.96 della l.r 18/99, elaborato i "Piani di bacino stralcio sul bilancio idrico dei corpi idrici significativi dei Torrenti Segno, Quiliano, Letimbro, Sansobbia, Teiro - Ambito 11 Letimbro.", in oggetto sottoposti all'iter previsto dall'art.97 della l.r.n.18/99 per le fasi di adozione ed approvazione;
- nella seduta del 28/3/2007 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l'apporto istruttorio in merito ai Piani come sopra elaborati;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Savona n.62 del 15/11/2007 i Piani di bacino in oggetto sono stati adottati, ai sensi del comma 4 dell'art.97 della l.r.18/99, ed sono stati pubblicati, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di Savona ai sensi del comma 7 dell'art.97 della l.r. n. 18/99;
- la Giunta Provinciale di Savona, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha, con delibera n. 84 del 15 aprile 2008, disposto la trasmissione dei piani di cui si tratta, inviati con nota prot. n.29303 del 21 aprile 2008, al Comitato Istituzionale;

- gli elaborati costituenti i diversi Piani sono composti da:

#### ELABORATI DI PIANO

##### RELAZIONE

PREMESSA

FINALITA' - OBIETTIVI

CAPITOLO 1: Quadro generale di riferimento

CAPITOLO 2: Caratterizzazione del bacino

CAPITOLO 3: Caratterizzazione corpi idrici sotterranei

CAPITOLO 4: Bilancio idrico

CAPITOLO 5: Minimo deflusso vitale

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

##### NORMATIVA DI PIANO

###### ALLEGATI

- ALL. A: Database Hydro-co e derivazioni concessionate
- ALL. B: Distribuzione spaziale di precipitazione e temperature mensili
- ALL. C: Indagini stratigrafiche
- ALL. D: Schema idrologico

##### CARTOGRAFIA

- Tav. 1 - Carta geolitologica
- Tav. 2 - Carta della conduttività idraulica
- Tav. 3 - Carta dell'uso del suolo
- Tav. 4 - Carta dell'acquifero alluvionale (*solo per i bacini con corpi idrici sotterranei significativi: T. Sansobbia, Quiliano, Segno, Letimbro*)
- Tav. 5 - Carta delle isoterme e delle stazioni termometriche
- Tav. 6 - Carta delle isoiete e stazioni pluviometriche
- Tav. 7 - Carta degli usi in atto concessionati
- Tav. 8 - Carta dei tratti omogenei
- Tav. 9A - Carta della classificazione di stato quantitativo (mesi con deflussi minimi)
- Tav. 9B - Carta della classificazione di stato quantitativo (mesi con deflussi massimi)

**PRESO ATTO** che nella seduta del 16 luglio 2008, il Comitato Tecnico Regionale - Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art.97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità dei Piani in oggetto agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino, di cui si prende visione;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del parere sopra ricordato il Comitato Tecnico Regionale - Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha ritenuto i Piani di bacino in oggetto sostanzialmente coerenti con i criteri ed indirizzi regionali in materia rilevando peraltro la necessità di rivedere in sede di approvazione alcuni aspetti;

**RITENUTO** pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r.18/999, parere favorevole all'ulteriore corso dei Piani in esame, a condizione che siano rispettate i rilievi e le prescrizioni indicate dal CTR – Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino nella seduta del 16 luglio 2008;

**RITENUTO** altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato

Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art.97 comma 8 l.r.n.18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Ambiente

### DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art.97, comma 8 della legge regionale n.18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso dei "Piani di bacino stralcio sul bilancio idrico dei corpi idrici significati dei Torrenti Segno, Quiliano, Letimbro, Sansobbia, Teiro - Ambito 11 Letimbro.", adottati dalla Provincia di Savona con D.C.P. n.62 del 15711/2007 e trasmessi con nota n. 29303/2008 a condizione che vengano osservati i rilievi e le prescrizioni a carattere vincolante formulati dal Comitato Tecnico Regionale - Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino nella seduta del 16 luglio 2008 di seguito riportate.

A) Rilievi e prescrizioni a carattere vincolante

- inserire per tutti i bacini analizzati apposite tabelle sintetiche di confronto, in cui siano riportati, per tutte le sezioni significative individuate, i valori dei deflussi medi annuali e mensili, i valori di prelievo idrico netto e i valori di MDV, espressi univocamente in l/sec, in modo da esplicitare efficacemente le potenziali criticità;
- rivedere i Cap. 4.2 della Relazione di ogni piano, in quanto presentano ancora dei riferimenti a valori di prelievo stimati e non quelli effettivamente concessi;
- correggere la tabella, riportante i dati relativi alla portata media annua, presente al Cap. 5.2 delle Relazioni, nella quale risulta invertita per tutti i bacini l'unità di misura nelle ultime 2 colonne (l/s con mc/s);

B) Raccomandazioni ed osservazioni

- specificare al comma 2 dell'art.14 quali previsioni del piano impongano l'adeguamento dei rispettivi strumenti di pianificazione da parte degli Enti territorialmente interessati in caso contrario il comma non va inserito;
- sviluppare maggiormente, per quanto possibile, le considerazioni di carattere generale presenti in appendice delle Relazioni, inserendo proposte in merito ad azioni finalizzate a mitigare le problematiche evidenziate e fornire indicazioni concrete in merito alla necessità di acquisizione di nuovi dati;
- inserire nelle cartografie di Piano eventuali sorgenti di particolare rilevanza non captate, a conoscenza degli Uffici Provinciali;
- fornire una copia completa su supporto digitale degli elaborati di Piano, sia in un formato di facile stampa e consultazione (ad esempio .pdf) che in formato GIS.

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R. ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 gg, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****01.08.2008****N. 926**

**Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 e ss. mm. e ii. (Testo Unico in materia di cultura): approvazione bandi in materia di cultura.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 10 della citata legge regionale 33/2006 il quale prevede che la Giunta Regionale definisca le procedure di concessione e le modalità di erogazione dei contributi entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano triennale regionale di valorizzazione culturale;

VISTO il Piano triennale regionale di valorizzazione culturale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2007 n. 54;

CONSIDERATO che il sopracitato Piano triennale, al punto 3, prevede espressamente le materie di intervento diretto regionale nonché le tipologie di progetti di iniziativa regionale;

RICHIAMATA la d.G.R. 19 giugno 2008 n. 696 avente ad oggetto "l.r. 31 ottobre 2006 n. 33, articoli 10 e 11. Procedure di concessione e modalità di erogazione contributi e interventi finanziari regionali. Programma annuale 2008: obiettivi e scelte del Piano Triennale regionale di valorizzazione culturale" che, nell'allegato A), individua le procedure di concessione e le modalità di erogazione dei contributi regionali e degli interventi finanziari regionali in materia, tra l'altro, di:

- a) istituti e strutture culturali (museali e bibliotecarie);
- b) promozione delle attività culturali;
- c) valorizzazione degli immobili di particolare interesse;

DATO ATTO che, ai sensi della citata d.G.R. 696/2008, è necessario assicurare:

- a) per gli Istituti e Strutture Culturali:

- la sicurezza dei musei e delle biblioteche;
- la gestione e cura delle collezioni o del materiale librario;
- l'integrazione tra museo e territorio di riferimento, anche attraverso attività didattiche;
- gli interventi in materia di servizi culturali di biblioteche;

- b) per la valorizzazione degli immobili di particolare interesse il recupero finalizzato alla fruizione pubblica;

DATO ATTO che, per la fruizione pubblica di cui al capoverso precedente apposita convenzione finalizzata alla fruizione pubblica ventennale è inserita nell'Allegato E "Bando per la valorizzazione degli immobili di particolare interesse";

RITENUTO opportuno che alla stipula della convenzione di cui sopra provveda il Dirigente della struttura regionale competente, apportando le necessarie condizioni di fruizione a seconda della tipologia dell'immobile e alla sua destinazione culturale;

RICHIAMATO l'importo e le modalità di erogazione delle risorse per l'anno 2008, disposto ai sensi della d.G.R. 696/2008, allegato B) (programma annuale 2008);

VISTI gli schemi di bandi, allegati quale parte integrante e necessaria del presente atto, aventi rispettivamente ad oggetto:

- Sistema informativo regionale. Bando per la catalogazione nell'ambito delle biblioteche. contributi ad enti locali e di interesse locale per progetti di catalogazione nel polo ligure del servizio bibliotecario nazionale (SBN). (l.r. 33/2006) (Allegato A);
- Sistema informativo regionale. Bando per la catalogazione nell'ambito delle biblioteche. contributi ad enti locali e di interesse locale per progetti di interventi speciali di catalogazione e recupero dati nell'ambito del servizio bibliotecario nazionale (SBN). (l.r. 33/2006) (Allegato B);
- Bando per la presentazione di progetti per la sicurezza nei musei liguri, ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) (Allegato C);
- Bando per la presentazione di progetti per la promozione di attività culturali ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) (Allegato D);
- Bando per la valorizzazione degli immobili di particolare interesse - anno 2008 (l.r. 33/2006) (Allegato E);

RITENUTO pertanto necessario approvare i sopra indicati Bandi, in quanto idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte effettuate dalla programmazione regionale più volte citata;

PRESO ATTO che agli oneri derivanti dall'attuazione del presente atto si provvederà con le risorse iscritte a bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario nelle U.P.B. 12.202, 12.102, 12.101, così come indicato nel Programma annuale 2008, allegato B) alla d.G.R. 696/2008, che presentano la necessaria disponibilità, provvedendo alle conseguenti variazioni di bilancio per l'incremento dei capitoli di spesa necessari;

CONSIDERATO opportuno dare mandato al Servizio Cultura di porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002 n. 15 (ordinamento Contabile della Regione Liguria);

VISTA la legge regionale 3 aprile 2007 n.16 (bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007);

Su proposta dell'Assessore alla Cultura Sport e Tempo Libero;

#### D E L I B E R A

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare i Bandi, di cui agli allegati A, B, C, D, E, parti integranti e necessarie della presente deliberazione;
2. di dare mandato alla Struttura competente a provvedere all'esame delle proposte progettuali presentate secondo le caratteristiche dei bandi e a redigere la relativa graduatoria;
3. di dare mandato al Dirigente della struttura regionale competente per la stipula della convenzione di fruizione di cui all'allegato E, apportando le modifiche necessarie allo schema di convenzione a seconda della tipologia dell'immobile e alla sua destinazione culturale;
4. di provvedere con successivo atto del Dirigente della competente Struttura all'assunzione dei relativi impegni e alla successiva liquidazione delle spese a valere sulle risorse iscritte a bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario nelle U.P.B. 12.202, 12.102, 12.101 che presentano la necessaria disponibilità;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Giuseppe Putignano

(seguono allegati)

**ALLEGATO A****SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE. CATALOGAZIONE NELL'AMBITO DELLE BIBLIOTECHE. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE PER PROGETTI DI CATALOGAZIONE NEL POLO LIGURE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN)- BANDO N. 1/2008. (L.R. 33/2006)****Articolo 1. Obiettivi del Bando**

Scopo del bando è la catalogazione nell'ambito del Polo Ligure del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), di seguito denominato Polo SBN Ligure, di materiali bibliografici presenti nelle biblioteche aderenti al Polo.

**Articolo 2. Soggetti beneficiari**

I destinatari del sostegno sono soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro proprietari o gestori di biblioteche o di sistemi bibliotecari di ente locale o di interesse locale, ivi compresi gli enti costituiti in gestione associata ai sensi della legge regionale 33/2006.

Nel caso in cui a presentare la domanda di finanziamento sia l'ente gestore di una biblioteca è necessario specificare il tipo di rapporto con l'ente proprietario della biblioteca stessa e la competenza del soggetto gestore a presentare la domanda.

Nel caso in cui a presentare la domanda siano enti in gestione associata, sistemi bibliotecari o reti di collaborazione tra biblioteche è necessario produrre (se non già in possesso della Regione) gli atti formali che documentino o la gestione associata o la costituzione del sistema bibliotecario locale o la rete, come indicato nel presente bando.

Nel caso in cui si sia stipulato, ai fini di uno specifico progetto, un accordo di collaborazione tra biblioteche, la domanda deve essere presentata da un capofila formalmente individuato dagli altri partecipanti al progetto. Il capofila sarà intestatario e responsabile in solido con gli altri partecipanti del progetto stesso.

Saranno ammessi solo progetti presentati da soggetti che abbiano fornito relazione sui finanziamenti regionali ottenuti in precedenza per attività di catalogazione nell'ambito delle biblioteche di qualunque tipo. I finanziamenti di cui deve essere fornita relazione sono quelli liquidati al beneficiario entro il 31 marzo 2007. La relazione deve essere conforme a quanto richiesto dalla normativa in base alla quale il contributo era stato assegnato.

I soggetti partecipanti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) le Province, le Comunità Montane e i Comuni con popolazione superiore ai 4.000 abitanti secondo la più recente statistica ufficiale disponibile, devono disporre di almeno una unità di personale di ruolo a tempo indeterminato che ricopra un posto previsto nella dotazione organica (o altro analogo atto di ordinamento del personale, comunque denominato) con profilo professionale specificamente riferito al servizio bibliotecario; deve trattarsi di personale che presta effettivo servizio in biblioteca, e non solo responsabile della biblioteca dal punto di vista puramente amministrativo, quali possono essere le figure apicali; non soddisfano questo requisito quegli enti che abbiano totalmente affidato il servizio bibliotecario a soggetti esterni anche di natura non commerciale, senza mantenere come dipendente almeno il bibliotecario direttore o responsabile diretto della biblioteca; sono equiparati agli Enti locali, ai fini del presente atto, gli enti non commerciali specificamente istituiti dagli Enti locali per la gestione dei servizi bibliotecari o dei servizi culturali in genere; i Comuni con popolazione non superiore ai 4.000 abitanti, gli altri enti pubblici e gli enti privati devono comunque disporre di personale sufficiente a garantire il regolare svolgimento del servizio bibliotecario;
- b) gli enti locali territoriali devono avere impegnato, nel bilancio consuntivo dell'anno precedente quello di presentazione del progetto, almeno euro 12.000,00 per il servizio bibliotecario, al netto dei contributi regionali; nel caso di progetti presentati da più enti, o riferiti a sistemi bibliotecari, si considera il totale degli impegni degli enti interessati, che non dovrà essere inferiore ad euro 25.000,00;

- c) tutti i soggetti partecipanti devono aver inviato nell'anno 2008, online o col modulo cartaceo, la relazione statistica annuale richiesta dalla Regione; per i sistemi bibliotecari, dovranno essere inviati i dati di ogni singola biblioteca aderente, oltre a quelli del sistema.

### **Articolo 3. Interventi finanziabili**

Il sostegno economico è riferito interventi da effettuare in biblioteche:

1. aderenti al Polo SBN Ligure;
2. con condizioni di accesso conformi a quanto previsto dal Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, Sezione "La qualità del servizio bibliotecario come processo di sviluppo", Quarta tematica, punto Q1 (si considera il regime normale del servizio e non le limitazioni dovute a circostanze contingenti, ad esempio chiusura temporanea per ristrutturazione dei locali);
3. che funzionino regolarmente, o anche siano temporaneamente non funzionanti per motivi diversi dalla persistente impossibilità dell'ente titolare di assicurarne il funzionamento; sono pertanto ammissibili i progetti riferiti a biblioteche temporaneamente chiuse per ristrutturazione dei locali, calamità o altre circostanze contingenti indipendenti dalla volontà dell'ente titolare; nel progetto devono comunque essere indicate le misure adottate per ripristinare il normale servizio e i tempi previsti;
4. che svolgano gratuitamente i servizi ai sensi del punto R della sezione del Piano triennale di cui alla lettera b);
5. che effettuino il servizio di prestito interbibliotecario, ove non possiedano esclusivamente materiale soggetto a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6/7/2002 n.137).

Il sostegno economico è diretto esclusivamente alle seguenti voci:

1. acquisto di attrezzature informatiche strettamente indispensabili alla catalogazione in SBN, di cui il soggetto richiedente deve chiaramente dimostrare la necessità. Per attrezzature indispensabili alla catalogazione in SBN si intendono: l'infrastruttura di rete necessaria per il collegamento tra biblioteca e polo e i PC idonei all'esecuzione del client SBN, in numero commisurato alla quantità di personale che presumibilmente dovrà lavorare in SBN; questa voce include gli apparati di rete e l'allestimento della rete stessa (compreso il cablaggio).

Sono esclusi i canoni per le telecomunicazioni, le riparazioni, la manutenzione e i materiali di consumo, nonché le attrezzature che, benché utili al servizio bibliotecario, non siano necessarie per la catalogazione in SBN;

2. prestazioni professionali per catalogazione prestate da soggetti diversi dal personale dipendente dall'ente proprietario della biblioteca.

Uno stesso progetto non può includere interventi rientranti in entrambe le voci.

Uno stesso soggetto può presentare più progetti rientranti ciascuno in una singola tipologia.

### **Articolo 4. Copertura finanziaria**

L'importo messo a bando è di euro 165.000,00 di cui euro 142.000,00 per i soggetti pubblici ed euro 23.000,00 per i soggetti privati, a valere sull'UPB 12.202 bilancio 2008.

In caso di mancata o parziale utilizzazione della disponibilità finanziaria per i soggetti privati, le risorse residue verranno utilizzate per i soggetti pubblici ove vi siano sufficienti progetti da finanziare.

In caso di mancata o parziale utilizzazione della disponibilità finanziaria complessiva, le risorse residue rientreranno nel bilancio regionale e saranno adottate nuove determinazioni in ordine alle procedure di assegnazione.

Il contributo regionale non potrà superare il 90 per cento del costo totale del progetto e comunque non potrà essere superiore a euro 40.000,00 per i soggetti pubblici e a euro 23.000,00 per i soggetti privati.

Il costo totale del progetto non potrà essere inferiore a euro 4.000,00 per i soggetti pubblici.

Nel caso di progetti presentati da enti costituiti in gestione associata, dai sistemi bibliotecari formalmente riconosciuti o dalle reti di collaborazioni tra biblioteche gli importi minimi e massimi sono innalzati rispettivamente ad euro 7.000,00 a euro 70.000,00, purché sia evidenziata una progettazione comune e le attività coinvolgano in modo organico almeno tre biblioteche o istituti assimilati a fruizione regolamentata.

L'intervento finanziario regionale non è cumulabile con altri finanziamenti della Regione Liguria per lo stesso intervento.

Il finanziamento concesso dalla Regione Liguria sarà erogato secondo le modalità di cui all'articolo 8 del presente bando.

#### **Articolo 5. Termini e modalità di presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione al bando, corredata da bollo per i soggetti obbligati, deve essere presentata alla Regione, a pena di esclusione, entro il 30 settembre 2008.

La domanda deve essere consegnata agli uffici del Protocollo regionale (via Fieschi 15, Genova) o inviata tramite raccomandata A/R. In tale ultimo caso farà fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere indirizzata a:

**REGIONE LIGURIA**  
**Servizio Cultura**  
**Via Fieschi 15**  
**16121 Genova**

e contenere riferimento al presente Bando (Sistema informativo regionale. Catalogazione nell'ambito delle biblioteche. Contributi ad Enti locali e di interesse locale per progetti di catalogazione nel Polo ligure del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). BANDO N.1/2008 (L.R. 33/2006).

È possibile reperire la documentazione necessaria all'inoltro della domanda di contributo dai siti:

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) e [www.culturainliguria.it](http://www.culturainliguria.it)

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Cultura della Regione Liguria (dott. Giuseppe Pavoletti, Via Ravasco 10, piano 8, Genova, tel 0105484616, fax 0105484666, email [giuseppe.pavoletti@regione.liguria.it](mailto:giuseppe.pavoletti@regione.liguria.it)).

#### **Articolo 6. Domanda e requisiti della documentazione per l'ammissibilità del progetto.**

A) La domanda deve essere presentata sull'apposito modulo allegato al bando (Allegato A1), compilato dettagliatamente in ogni sua parte, compresa la parte descrittiva, l'elenco degli attori e collaboratori e il bilancio di previsione del progetto.

La domanda deve essere altresì corredata da:

- a) una relazione tecnica di progetto, a firma del responsabile del progetto stesso, dalla quale dovrà risultare, a seconda dei casi, la tipologia e quantità delle attrezzature informatiche e la loro necessità o la quantità e natura delle raccolte bibliografiche che si intende catalogare e il tipo di catalogazione che si intende adottare;
- b) ove ricorra il caso, un atto formale che documenti la gestione associata ai sensi della l.r. 33/2006, oppure l'atto di costituzione del sistema bibliotecario locale sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al sistema stesso, nel caso di progetti presentati dagli enti in gestione associata o da sistemi bibliotecari. (vedi Piano triennale di valorizzazione – la gestione associata), salvo che tali atti non siano già in possesso della Regione;
- c) ove ricorra il caso, un accordo formale (ad esempio convenzione) dei soggetti titolari di bibliote-

che di ente locale e di interesse locale nel caso di progetti di collaborazione tra biblioteche, da cui si evincano le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti (ruoli, compiti, eventuali risorse)

Gli allegati di cui alle lettere b) e c) possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 d.P.R. 445/2000 (Allegato A2).

Nella domanda devono altresì essere specificate:

- a) la conformità delle condizioni di accesso di tutte le biblioteche interessate a quanto previsto dal Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, Sezione La qualità del servizio bibliotecario come processo di sviluppo, Quarta tematica, punto Q1 e sulla gratuità dei servizi secondo quanto previsto dal punto R della stessa sezione del Piano triennale;
- b) il regolare funzionamento delle biblioteche o dei sistemi bibliotecari o motivi del mancato o ridotto funzionamento;
- c) il personale addetto alla biblioteca o sistema bibliotecario, distinto per profilo e per tipo di rapporto (ad esempio: di ruolo, a contratto ecc.);
- d) gli estremi del regolamento, o altro analogo atto di organizzazione dei servizi, ad esempio carta dei servizi, della biblioteca o sistema bibliotecario se non già inviato alla Regione e non più modificato;
- e) le modalità con le quali deve essere liquidato l'eventuale finanziamento (nel caso venga indicato un conto corrente bancario, deve essere riportato il codice IBAN).

I soggetti privati forniscono quanto indicato dai punti a) a d) con dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. 445/2000 (come da facsimile allegato - Allegato A2).

Gli enti pubblici, oltre a quanto disposto dalle lettere da a) a e), dovranno inoltre specificare nella domanda:

- a) gli estremi dell'atto di istituzione della biblioteca o sistema bibliotecario, se non già inviato alla Regione;
  - b) l'importo impegnato dall'ente per i servizi bibliotecari, al netto di eventuali contributi regionali, nel bilancio consuntivo dell'anno precedente a quello cui si riferisce il contributo.
- B) I progetti devono essere definiti sotto il profilo tecnico, progettuale e finanziario e devono rispettare i tempi di realizzazione indicati all'articolo 9.

I progetti devono contenere quanto segue:

- a) individuazione delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari a cui si riferisce il progetto e del soggetto che ne è titolare
- b) descrizione dell'intervento che indichi le esigenze a cui si intende rispondere, i risultati attesi (anche in termini quantitativi), i tempi per la realizzazione dell'intervento, l'eventuale partecipazione di altri soggetti, ogni altra informazione eventualmente ritenuta utile;
- c) costo complessivo previsto;

Il progetto deve prevedere che la catalogazione venga effettuata secondo le regole in uso nell'ambito di SBN (Guida alla catalogazione in SBN. Pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie. - Roma : ICCU, 1995 per il libro moderno e Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico. - Roma : ICCU, 1995 per il libro moderno) inserendo almeno tutti i dati descrittivi corrispondenti al livello di autorità 71, ossia tutti quelli desumibili dalla pubblicazione. Ove ne ricorra il caso, dovranno essere applicate le norme emanate dall'ICCU, sia a stampa sia tramite il sito dell'Istituto, per bandi manifesti e fogli volanti, pubblicazioni elettroniche, materiale musicale e materiale video. In particolare, dovrà sempre essere formulato il titolo uniforme musicale ove applicabile (salvo, beninteso, dove non sia possibile crearlo per insufficiente livello di autorità).

Il progetto dovrà inoltre indicare, ove ne ricorra il caso:

- particolari metodi e criteri di catalogazione (ad esempio se è previsto il controllo dei dati sui repertori);

- se è prevista la catalogazione semantica, di quale tipo e con quali soggetti, thesauri o sistemi di classificazione, che dovranno essere riconosciuti idonei allo scopo ai fini della concessione del finanziamento; sono in ogni caso considerati idonei: il Soggettario di Firenze, il Nuovo soggettario, la Classificazione Decimale Dewey (edizione integrale 21 o successive, edizione ridotta 12 o successive), i thesauri, soggetti o sistemi di classificazione realizzati da organismi internazionali o in uso in ambito internazionale (ad esempio: MeSH, LCSH, CDU, Classificazione della Library of Congress, AGROVOC ecc.).

### **Articolo 7. Metodologie di valutazione**

Le proposte vengono valutate dal Servizio Cultura della Regione Liguria.

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che siano presentati fuori dai termini, con modalità diverse da quelle indicate o che non siano coerenti con le tematiche del bando.

Il responsabile del procedimento richiede, con raccomandata A/R, l'integrazione della documentazione mancante in caso di progetti che risultino privi di parte della documentazione richiesta. Se l'integrazione non perviene entro dieci giorni dalla richiesta, il progetto è considerato non ammissibile.

La valutazione viene effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

- a) progetti presentati da sistemi bibliotecari formalmente costituiti e conformi alla definizione di sistema di cui al Piano triennale 2008-2010: **punti 10**;
- b) progetti presentati sulla base di accordi di collaborazione tra più biblioteche di soggetti diversi: **punti 5**;
- c) quantità del materiale oggetto di catalogazione (si considera il numero di documenti fisici): **punti 20**; l'assegnazione del punteggio avviene con il seguente metodo: al progetto con la maggiore quantità di materiale viene assegnato il punteggio massimo, agli altri un punteggio proporzionalmente decrescente, arrotondato, ove necessario, al decimo di punto inferiore o superiore più vicino (a quello inferiore in caso di uguaglianza, ad esempio 7,25 si arrotonda a 7,2); ad esempio: si supponga che il progetto con la maggiore quantità di documenti da catalogare ne preveda 50.000; ad esso verranno assegnati 20 punti, mentre ad un progetto che ne prevede 32.000 ne verranno assegnati  $32.000 \times 20 / 50.000$  pari a 12,8; in ogni caso viene assegnato un minimo di 6 punti; la Regione provvederà a verificare l'attendibilità delle quantità indicate sulla base delle informazioni disponibili sulla consistenza della biblioteca e sul catalogo in SBN, e si riserva la possibilità di effettuare verifiche dirette tramite sopralluoghi;
- d) rilevanza dell'intervento sul miglioramento del servizio bibliotecario sia per il soggetto proponente sia per il territorio: **punti 10**; verrà assegnato in base alla valutazione del competente Servizio regionale, tenendo conto di quanto indicato al proposito nei progetti stessi;
- e) progetti per l'infrastruttura informatica: a questi progetti non si applica il punteggio di cui al punto 3, per cui come compensazione viene assegnato un punteggio fisso di **punti 10**.

### **Articolo 8. Modalità di erogazione del contributo**

I contributi saranno concessi sulla base dei criteri di valutazione indicati all'articolo 7.

Non viene assegnato alcun finanziamento ai progetti che hanno totalizzato meno di 10 punti.

Per i progetti che hanno ottenuto almeno 10 punti, il finanziamento viene assegnato in ordine di punteggio fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

Nel caso vi siano più progetti con pari punteggio, e l'importo disponibile non sia sufficiente a finanziarli tutti si applicano i criteri di priorità con le modalità di seguito indicate.

I criteri vengono applicati uno ad uno nell'ordine in cui sono elencati, finché non se ne incontri uno in grado di differenziare i progetti (ossia, in caso di parità, dopo il primo criterio si applica il secondo, in caso di ulteriore parità il terzo, ecc.).

1. progetti presentati da sistemi bibliotecari;
2. progetti presentati da più enti in collaborazione;

3. progetti presentati da soggetti pubblici o progetti in collaborazione con soggetti pubblici;
4. progetti che abbiano ottenuto un punteggio maggiore per il punto 3;
5. progetti che abbiano ottenuto un punteggio maggiore per il punto 4;
6. priorità nella presentazione (fa fede il timbro apposto dal protocollo regionale)
7. progetti presentati da enti locali territoriali;
8. progetti presentati da enti locali territoriali con la maggiore popolazione secondo l'ultima statistica ufficiale disponibile;
9. progetti presentati da enti locali territoriali aventi sede in un comune che precede nell'ordine alfabetico.

Qualora l'ultimo residuo sia inferiore al finanziamento assegnabile al progetto successivo in graduatoria, esso viene assegnato a finanziamento parziale di tale progetto solo se si tratta di intervento per il quale è possibile una realizzazione parziale e il finanziamento assegnabile incida per almeno il 50 per cento sul costo del progetto (ad esempio, si supponga che, finanziati i primi progetti in graduatoria rimanga disponibile l'importo di euro 6.000,00 ma il progetto successivo in graduatoria preveda un finanziamento di euro 10.000,00: in questo caso esso viene finanziato con i soli euro 6.000,00).

Nel decreto di assegnazione dei contributi vengono indicati:

1. i progetti ammessi a graduatoria e finanziati, con il relativo importo del finanziamento concesso;
2. i progetti ammessi a graduatoria, ma non finanziati;
3. i progetti non ammessi.

I contributi sono erogati in unica soluzione a seguito dell'approvazione del progetto.

I beneficiari dei finanziamenti regionali sono tenuti ad applicare le disposizioni della Legge Regionale 13 agosto 2007 n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro).

#### **Articolo 9. Tempi di realizzazione dei progetti**

I progetti devono essere conclusi entro 24 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo. Trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 31 comma 8 della l.r. 28 aprile 2008 n.10.

#### **Articolo 10. Modalità di rendicontazione e di revoca**

Al fine di procedere alla verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti i soggetti interessati devono presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto:

- rendiconto finanziario (presentato secondo la scheda di cui all'Allegato A3) dell'importo complessivo del progetto corredato dalla documentazione atta a dimostrare l'avvenuta liquidazione ai fornitori dell'intero ammontare del contributo regionale;
- relazione illustrativa dell'attività svolta contenente la valutazione dei risultati conseguiti;
- nel caso di contributi per catalogazione, elenco dei BID corrispondenti alle notizie base di natura M o S inserite in SBN, oppure corrispondenti ai documenti fisici inseriti, o corrispondenti ai titoli di natura N nel caso l'attività includa tale catalogazione

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato utilizzo si procede alla revoca totale del contributo e al recupero della somma erogata; nel caso di minor costo del progetto realizzato rispetto al preventivato, si procede alla proporzionale decurtazione del finanziamento con recupero della somma eccedente, fatto salvo l'uso di eventuali economie per altre spese comunque rientranti nella tipologia di quelle ammissibili, formalmente autorizzato dal Servizio Cultura della Regione Liguria.

L'Amministrazione Regionale può attuare il controllo e monitoraggio sull'attuazione del progetto, anche mediante sopralluoghi nelle biblioteche interessate.

#### **Articolo 11. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando sono trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



## ALLEGATO A1)

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE. CATALOGAZIONE NELL'AMBITO DELLE BIBLIOTECHE. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE PER PROGETTI DI CATALOGAZIONE NEL POLO LIGURE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN) – BANDO N. 1/2008 (L.R. 33/2006)

REGIONE LIGURIA

Servizio Cultura

Via D'Annuzio 64

19121 GENOVA

\_\_\_\_\_

(denominazione del soggetto richiedente)

\_\_\_\_\_

(natura giuridica)

(capofila di progetto in collaborazione) SI NO

via/piazza \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E Mail: \_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_

inoltra richiesta di finanziamento di € \_\_\_\_\_

per la realizzazione di un progetto per interventi di catalogazione nell'ambito del Polo SBN  
Ligure (l.r. 33/2006) dal titolo:

\_\_\_\_\_

dal costo complessivo di € \_\_\_\_\_.(indicare l'importo totale).

(data) \_\_\_\_\_ (firma e timbro del legale rappresentante)

\_\_\_\_\_  
 (firma del responsabile del progetto)

A tal fine, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 citato

#### DICHIARA

che il progetto non ha ricevuto finanziamenti della Regione Liguria.

*[riportare le dichiarazioni di cui ai punti 1-6 dell'art. 6 del bando, a seconda dei casi che ricorrono]*

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Nell'eventualità dell'assegnazione di un contributo, si forniscono i dati seguenti per l'accredito :

Istituto bancario.....di.....Agenzia n.....

c/c n.....

ABI..... CAB.....

IBAN .....

*[oppure indicare altre modalità di accredito]*

#### Sintesi del progetto

**N.B. La relazione tecnica va allegata a parte (cfr. art. 6)**

**Titolo del Progetto** \_\_\_\_\_

*[Inserire una breve descrizione del progetto]*

#### Quadro finanziario del progetto

Uscite (elencare le spese per voci sull'esempio riportato, dettagliando e aggiungendo righe, se necessario)

1. Costi diretti legati alla realizzazione del progetto

Spese per prestazioni professionali € \_\_\_\_\_

Spese per acquisto di apparecchiature € \_\_\_\_\_

Spese per impiantistica (cablaggio ecc.) € \_\_\_\_\_

Spese per attività di installazione e configurazione € \_\_\_\_\_

Altro (specificare) € \_\_\_\_\_

**Totale Uscite € \_\_\_\_\_**

**Entrate**

Risorse del soggetto proponente € \_\_\_\_\_

Contributi di altri soggetti (specificare) € \_\_\_\_\_

1. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Contributo richiesto alla Regione Liguria € \_\_\_\_\_

pari al \_\_\_\_\_% sul totale dei costi ammissibili del progetto.

Totale Entrate (a pareggio) € \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A2)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti

falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA***[inserire quanto previsto dalle lettere b) e c) dell'art. 3 del bando]*


---



---



---



---



---



---



---



---

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento

emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

(data) \_\_\_\_\_

(firma e timbro del legale rappresentante) \_\_\_\_\_

N.B. Il presente allegato può essere sostituito da dichiarazioni simili fatte dai singoli soggetti partecipanti al progetto.

**ALLEGATO A3)****SCHEMA DI RENDICONTO**

Soggetto beneficiario \_\_\_\_\_

Progetto \_\_\_\_\_

Costo complessivo del progetto: € \_\_\_\_\_

di cui: € \_\_\_\_\_ contributo regionale assegnato con.... \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE***[puo essere anche compilata in forma di tabella, usando una colonna per ogni voce riportata nel seguito e una riga per ogni documento]*

N.

Natura del documento giustificativo (fattura, busta paga, notula professionale, etc..)

N° Doc.  
giustific.Data  
documento  
giustificativo  
(gg/mm/ aa)Nome Beneficiario  
(fornitore di opere, beni e servizi;contraente)

Imponibile €

IVA €

Importo Totale €

Importo ammissibile relativo alla realizzazione del progetto €

Estremi atto di liquidazione

N.B. I progetti ammessi a finanziamento saranno soggetti a controlli a campione sulla spesa rendicontata. Qualora emergano irregolarità o la non veridicità delle dichiarazioni rese, la Regione Liguria disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

**TOTALE SPESE SOSTENUTE €** \_\_\_\_\_  
 (data) \_\_\_\_\_  
 (firma e timbro del legale rappresentante) \_\_\_\_\_  
 (firma del responsabile del progetto) \_\_\_\_\_

*[I documenti di spesa devono essere intestati all'ente beneficiario del contributo regionale e attinenti all'iniziativa oggetto del contributo.]*

## ALLEGATO B

### **SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE. CATALOGAZIONE NELL'AMBITO DELLE BIBLIOTECHE. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE PER PROGETTI DI INTERVENTI SPECIALI DI CATALOGAZIONE E RECUPERO DATI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN) - BANDO N. 2/2008 (L.R. 33/2006)**

#### **Articolo 1. Obiettivi del Bando**

Scopo del bando è incrementare la quantità di dati presenti nei poli del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) esistenti in Liguria tramite interventi di catalogazione e recupero dati come definiti di seguito.

#### **Articolo 2. Soggetti beneficiari**

I destinatari del sostegno sono soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro proprietari o gestori di biblioteche o di sistemi bibliotecari di ente locale o di interesse locale, ivi compresi gli enti locali costituiti in gestione associata ai sensi della legge regionale 33/2006.

Nel caso in cui a presentare la domanda di finanziamento sia l'ente gestore di una biblioteca è necessario documentare il tipo di rapporto con l'ente proprietario della biblioteca stessa e la facoltà del soggetto gestore a presentare la domanda.

Nel caso in cui a presentare la domanda siano enti locali in gestione associata, sistemi bibliotecari o reti di collaborazione tra biblioteche è necessario produrre (se non già in possesso della Regione) gli atti formali che documentino o la gestione associata o la costituzione del sistema bibliotecario locale o la rete, come indicato nel presente bando.

Nel caso in cui si sia costituita, ai fini di uno specifico progetto, una rete di collaborazione tra biblioteche, la domanda deve essere presentata da un capofila (ente locale, biblioteca, istituzione e associazione senza fine di lucro, etc) formalmente individuato dagli altri partecipanti al progetto. Il capofila sarà intestatario e responsabile in solido con gli altri partecipanti del progetto stesso.

I progetti di cui al caso 2. del successivo art. 3 potranno essere presentati solo a nome del Polo SBN a cui si riferiscono da un soggetto capofila che abbia questa facoltà o in base all'ordinamento interno del Polo, o in base a uno specifico accordo.

Saranno ammessi solo progetti presentati da soggetti che abbiano fornito relazione sui finanziamenti regionali ottenuti in precedenza per attività di catalogazione nell'ambito delle biblioteche di qualunque tipo. I finanziamenti di cui deve essere fornita relazione sono quelli liquidati al beneficiario entro il 31 marzo 2007. La relazione deve essere conforme a quanto richiesto dalla normativa in base alla quale il contributo era stato assegnato.

I soggetti partecipanti devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. le Province, le Comunità Montane e i Comuni con popolazione superiore ai 4.000 abitanti secondo la più recente statistica ufficiale disponibile, devono disporre di almeno una unità di personale di ruolo a tempo indeterminato che ricopra un posto previsto nella dotazione organica (o altro analogo atto di ordinamento del personale, comunque denominato) con profilo professionale specificamente riferito al servizio bibliotecario; deve trattarsi di personale che presta effettivo servizio in biblioteca, e non solo responsabile della biblioteca dal punto di vista puramente amministrativo, quali possono essere le figure apicali; non soddisfano questo requisito quegli enti che abbiano totalmente affidato il servizio bibliotecario a soggetti esterni anche di natura non commerciale, senza mantenere come dipendente almeno il bibliotecario direttore o responsabile diretto della biblioteca; sono equiparati agli Enti locali, ai fini del presente atto, gli enti non commerciali specificamente istituiti dagli Enti locali per la gestione dei servizi bibliotecari o dei servizi culturali in genere; i Comuni con popolazione non superiore ai 4.000 abitanti, gli altri enti pubblici e gli enti privati devono comunque disporre di personale sufficiente a garantire il regolare svolgimento del servizio bibliotecario

2. gli Enti Locali territoriali devono avere impegnato, nel bilancio consuntivo dell'anno precedente quello di presentazione del progetto, almeno 12.000,00 per il servizio bibliotecario, al netto dei contributi regionali; nel caso di progetti presentati da più enti, o riferiti a sistemi bibliotecari, si considera il totale degli impegni degli enti interessati, che non dovrà essere inferiore ad euro 25.000,00
3. tutti i soggetti partecipanti devono aver inviato nell'anno 2008, online o col modulo cartaceo, la relazione statistica annuale richiesta dalla Regione; per i sistemi bibliotecari, dovranno essere inviati i dati di ogni singola biblioteca aderente, oltre a quelli del sistema.

### **Articolo 3. Interventi finanziabili**

Il sostegno economico è riferito ad interventi da effettuare in biblioteche:

1. aderenti al Polo SBN Ligure o ad altri Poli SBN esistente sul territorio regionale purché aventi le caratteristiche previste dal Piano triennale 2008-2010;
2. con condizioni di accesso conformi a quanto previsto dal Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, Sezione "La qualità del servizio bibliotecario come processo di sviluppo", Quarta tematica, punto Q1 (si considera il regime normale del servizio e non le limitazioni dovute a circostanze contingenti, ad esempio chiusura temporanea per ristrutturazione dei locali);
3. che funzionino regolarmente, o anche siano temporaneamente non funzionanti per motivi diversi dalla persistente impossibilità dell'ente titolare di assicurarne il funzionamento; sono pertanto ammissibili i progetti riferiti a biblioteche temporaneamente chiuse per ristrutturazione dei locali, calamità o altre circostanze contingenti indipendenti dalla volontà dell'ente titolare; nel progetto devono comunque essere indicate le misure adottate per ripristinare il normale servizio e i tempi previsti;
4. che svolgano gratuitamente i servizi ai sensi del punto R della sezione del Piano triennale sopra citata;
5. che effettuino il servizio di prestito interbibliotecario, ove non possiedano esclusivamente materiale soggetto a tutela ai sensi del Decreto Legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni Culturali)

Il sostegno economico è diretto esclusivamente alle seguenti voci:

- prestazioni professionali per catalogazione prestate da soggetti diversi dal personale dipendente dall'ente titolare della biblioteca nell'ambito progetti di catalogazione nell'ambito di un Polo SBN del territorio regionale, aventi per oggetto materiali diversi dalle pubblicazioni a stampa in lingue europee successive al 1899; le edizioni musicali rientrano tra i materiali ammessi; a titolo o esemplificativo, tali materiali includono altresì: pubblicazioni antiche, documenti non pubblicati come definiti del capitolo 6 delle nuove Regole italiane di catalogazione per autore (REICA), documenti audio e video sia digitali che analogici, documenti elettronici, documenti in lingue non europee
- interventi di invio in batch di localizzazioni in Indice SBN (anche con allineamento dei dati in polo e creazione dei dati non presenti in Indice) effettuati in poli SBN diversi da quello regionale, purché in possesso delle caratteristiche previste dal Piano triennale 2008-2010 di valorizzazione culturale, e riferiti a dati presenti nel Polo ma non ancora localizzati in Indice; gli interventi dovranno essere effettuati tramite procedure software già effettivamente disponibili e idonee per l'uso in ambiente di esercizio al momento della presentazione del progetto, e non semplicemente previste, annunciate o in fase sperimentale (ad esempio in versione beta); il finanziamento può applicarsi a tutte le spese connesse all'intervento, tranne compensi a personale dipendente dall'ente proprietario delle strutture bibliotecarie interessate, riparazioni e acquisto di materiali di consumo

Uno stesso progetto non può includere interventi rientranti in entrambe le voci.

Uno stesso soggetto può presentare più progetti rientranti ciascuno in una singola tipologia.

### **Articolo 4. Copertura finanziaria**

L'importo messo a bando è di euro 115.000,00 di cui euro 70.000,00 per i soggetti pubblici ed euro 45.000,00 per i soggetti privati, a valere sulle UPB 12.102 bilancio 2008.

In caso di mancata o parziale utilizzazione della disponibilità finanziaria per i soggetti privati, le risorse residue verranno utilizzate per i soggetti pubblici ove vi siano sufficienti progetti da finanziare.

Il contributo regionale non potrà superare il 90 per cento del costo totale del progetto e comunque non potrà essere superiore a euro 40.000,00 per i soggetti pubblici e a euro 23.000,00 per i soggetti privati.

Il costo totale del progetto non potrà essere inferiore a euro 4.000,00 per i soggetti pubblici.

Nel caso di progetti presentati da enti costituiti in gestione associata, dai sistemi bibliotecari formalmente riconosciuti o dalle reti di collaborazioni tra biblioteche gli importi minimi e massimi sono innalzati rispettivamente ad euro 7.000,00 a euro 70.000,00, purché sia evidenziata una progettazione comune e le attività coinvolgano in modo organico almeno tre biblioteche o istituti assimilati a fruizione regolamentata.

L'intervento finanziario regionale non è cumulabile con altri finanziamenti della Regione Liguria per lo stesso intervento.

Il finanziamento concesso dalla Regione Liguria viene erogata secondo le modalità di cui al successivo articolo 8 del presente bando.

#### **Articolo 5. Termini e modalità di presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione al bando, corredata da bollo per i soggetti obbligati, deve essere presentata alla Regione, a pena di esclusione, entro il 30 settembre 2008.

La domanda deve essere consegnata agli uffici del Protocollo regionale (via Fieschi 15, Genova) o inviata tramite raccomandata A/R. In tale ultimo caso farà fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere indirizzata a:

**REGIONE LIGURIA**  
**Servizio Cultura**  
**Via Fieschi 15**  
**16121 Genova**

e contenere riferimento al presente Bando (Sistema informativo regionale. Catalogazione nell'ambito delle biblioteche. Contributi ad Enti locali e di interesse locale per progetti di interventi speciali di catalogazione e recupero dati nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). BANDO N. 2/2008(l.r. 33/2006).

È possibile reperire la documentazione necessaria all'inoltro della domanda di contributo dai siti:

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) e [www.culturainliguria.it](http://www.culturainliguria.it)

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Cultura della Regione Liguria (dott. Giuseppe Pavoletti, Via Ravasco 10, piano 8, Genova, tel 0105484616, fax 0105484666, email [giuseppe.pavoletti@regione.liguria.it](mailto:giuseppe.pavoletti@regione.liguria.it)).

#### **Articolo 6. Domanda e requisiti della documentazione per l'ammissibilità del progetto**

A) La domanda deve essere presentata sull'apposito modulo allegato al bando (Allegato B1), compilato dettagliatamente in ogni sua parte, compresa la parte descrittiva, l'elenco degli attori e collaboratori e il bilancio di previsione del progetto.

La domanda deve essere altresì corredata da:

- a) relazione tecnica di progetto, a firma del responsabile del progetto stesso, dalla quale dovrà risultare, a seconda dei casi, la tipologia e quantità delle attrezzature informatiche e la loro necessità, o la quantità e natura delle raccolte bibliografiche che si intende catalogare, il tipo di catalogazione che si intende adottare;

- b) ove ricorra il caso, atto formale che documenti la gestione associata ai sensi della L.R. 33/2006, oppure atto di costituzione del sistema bibliotecario locale sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al sistema stesso, nel caso di progetti presentati dagli enti in gestione associata o da sistemi bibliotecari. (vedi Piano triennale di valorizzazione – la gestione associata), salvo che tali atti non siano già in possesso della Regione;
- c) ove ricorra il caso, accordo formale (ad esempio convenzione) dei soggetti titolari di biblioteche di ente locale e di interesse locale nel caso di progetti di collaborazione tra biblioteche, da cui si evincono le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti (ruoli, compiti, eventuali risorse)

Gli allegati di cui alle lettere b) e c) possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 (Allegato B2).

Nella domanda devono altresì essere specificate:

- a) la conformità delle condizioni di accesso di tutte le biblioteche interessate a quanto previsto dal Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, Sezione La qualità del servizio bibliotecario come processo di sviluppo, Quarta tematica, punto Q1 e sulla gratuità dei servizi secondo quanto previsto dal punto R della stessa sezione del Piano triennale;
- b) il regolare funzionamento delle biblioteche o dei sistemi bibliotecari o motivi del mancato o ridotto funzionamento;
- c) il personale addetto alla biblioteca o sistema bibliotecario, distinto per profilo e per tipo di rapporto (ad esempio: di ruolo, a contratto ecc.); non è necessario indicare i nominativi del personale;
- d) gli estremi del regolamento, o altro analogo atto di organizzazione dei servizi, ad esempio carta dei servizi, della biblioteca o sistema bibliotecario se non già inviato alla Regione e non più modificato;
- e) le modalità con le quali deve essere liquidato l'eventuale finanziamento (nel caso venga indicato un conto corrente bancario, deve essere riportato il codice IBAN).

I soggetti privati possono fornire quanto indicato ai punti da a) a d) con dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 d.P.R. 445/2000 (Allegato B2).

Gli enti pubblici territoriali, oltre a quanto disposto dalle lettere da a) a e), dovranno inoltre specificare nella domanda:

- a) gli estremi dell'atto di istituzione della biblioteca o sistema bibliotecario, se non già inviato alla Regione;
- b) l'importo impegnato dall'ente per i servizi bibliotecari, al netto di eventuali contributi regionali, nel bilancio consuntivo dell'anno precedente a quello cui si riferisce il contributo.

B) I progetti devono essere definiti sotto il profilo tecnico, progettuale e finanziario e devono rispettare i tempi di realizzazione indicati all'articolo 9.

I progetti devono contenere quanto segue:

- a) individuazione delle biblioteche o dei sistemi bibliotecari a cui si riferisce il progetto e del soggetto che ne è titolare
- b) descrizione dell'intervento, che indichi quali siano le esigenze a cui si intende rispondere, i risultati attesi (anche in termini quantitativi, se la natura dell'intervento lo prevede), i tempi per la realizzazione dell'intervento, l'eventuale partecipazione di altri soggetti, ogni altra informazione eventualmente ritenuta utile;
- c) costo complessivo previsto;

I progetti di catalogazione devono prevedere che la catalogazione venga effettuata secondo le regole in uso nell'ambito di SBN (Guida alla catalogazione in SBN. Pubblicazioni monografiche, pubblicazio-



ni in serie. - Roma : ICCU, 1995 per il libro moderno e Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico. - Roma : ICCU, 1995 per il libro moderno) inserendo almeno tutti i dati descrittivi corrispondenti al livello di autorità 71, ossia tutti quelli desumibili dalla pubblicazione. Ove ne ricorra il caso, dovranno essere applicate le norme emanate dall'ICCU, sia a stampa sia tramite il sito dell'Istituto, per bandi manifesti e fogli volanti, pubblicazioni elettroniche, materiale musicale e materiale video. In particolare, dovrà sempre essere formulato il titolo uniforme musicale ove applicabile (salvo, beninteso, dove non sia possibile crearlo per insufficiente livello di autorità).

Il progetto deve inoltre indicare, ove ne ricorra il caso:

- particolari metodi e criteri di catalogazione (ad esempio se è previsto il controllo dei dati sui repertori, se per il materiale musicale si intenda seguire il metodo di catalogazione del Polo SBN di Romagna ecc.);
- se è prevista la catalogazione semantica, di quale tipo e con quali soggetti, thesauri o sistemi di classificazione, che devono essere riconosciuti idonei allo scopo ai fini della concessione del finanziamento; sono in ogni caso considerati i idonei: il Soggettario di Firenze, il Nuovo soggettario, la Classificazione Decimale Dewey (edizione integrale 21 o successive, edizione ridotta 12 o successive), i thesauri, soggetti o sistemi di classificazione realizzati da organismi internazionali o in uso in ambito internazionale (ad esempio: MeSH, LCSH, CDU, Classificazione della Library of Congress, AGROVOC ecc.).

#### **Articolo 7. Metodologie di valutazione**

Le proposte vengono valutate dal Servizio Cultura della Regione Liguria.

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che siano presentati fuori dai termini, con modalità diverse da quelle indicate o che non siano coerenti con le tematiche del bando.

La valutazione sarà fatta sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

1. progetti presentati da sistemi bibliotecari formalmente costituiti e conformi alla definizione di sistema di cui al Piano triennale 2008-2010: **punti 10.**
2. progetti presentati sulla base di accordi di collaborazione tra più biblioteche di soggetti diversi: **punti 5.**
3. quantità del materiale oggetto di trattamento (si considera il numero di documenti fisici): punti 20; l'assegnazione del punteggio avverrà con il seguente metodo: al progetto con la maggiore quantità di materiale verrà assegnato il punteggio massimo, agli altri un punteggio proporzionalmente decrescente, arrotondato, ove necessario, al decimo di punto inferiore o superiore più vicino (a quello inferiore in caso di uguaglianza, ad esempio 7,25 si arrotonda a 7,2); ad esempio: si supponga che il progetto con la maggiore quantità di documenti da catalogare nel preveda 50.000; ad esso verranno assegnati 20 punti, mentre ad un progetto che ne prevede 32.000 ne verranno assegnati  $32.000 \times 20 / 50.000$  pari a 12,8; in ogni caso verrà assegnato un minimo di 6 punti; la Regione provvederà a verificare l'attendibilità delle quantità indicate sulla base delle informazioni disponibili sulla consistenza della biblioteca e sul catalogo in SBN, e si riserva la possibilità di effettuare verifiche dirette tramite sopralluoghi.
4. rilevanza dell'intervento sul miglioramento del servizio bibliotecario sia per l'istituzione proponente sia per l'insieme della regione: punti 15; verrà assegnato in base alla valutazione del competente Servizio regionale, tenendo conto di quanto indicato al proposito nei progetti stessi e prendendo in considerazione la rarità del materiale.
5. materiale che costituisce un fondo unitario dotato di una specifica identità: punti 2 in caso positivo
6. punteggio per i progetti di invio di localizzazioni in Indice SBN: a questi progetti non si applicheranno i punteggi di cui ai punti 1, 3 e 5, che saranno sostituiti da un punteggio convenzionale di 8 punti, mentre si applicherà sempre quello di cui al punto 2 e si attribuirà un minimo di 6 punti per la voce di cui al punto 5; inoltre si attribuiranno ulteriori 3 punti se il progetto prevede l'allineamento con l'indice e ulteriori 5 punti se il progetto prevede l'invio in Indice dei dati in esso non presenti

### **Articolo 8. Modalità di erogazione del contributo**

I contributi sono concessi sulla base dei criteri di valutazione indicati all'articolo 7.

Non viene assegnato alcun finanziamento ai progetti che hanno totalizzato meno di 10 punti.

Per i progetti che hanno ottenuto almeno 10 punti il finanziamento viene assegnato in ordine di punteggio fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

Nel caso vi siano più progetti con pari punteggio, e l'importo disponibile non sia sufficiente a finanziarli tutti si applicano i criteri di priorità di seguito indicati. I criteri vengono applicati uno ad uno nell'ordine in cui sono elencati, finché non se ne incontri uno in grado di differenziare i progetti (ossia, in caso di parità dopo il primo criterio si applica il secondo, in caso di ulteriore parità il terzo ecc.).

1. progetti presentati da sistemi bibliotecari;
2. progetti presentati da più enti in collaborazione;
3. progetti presentati da soggetti pubblici o progetti in collaborazione con soggetti pubblici;
4. progetti che abbiano ottenuto un punteggio maggiore per il punto 3;
5. progetti che abbiano ottenuto un punteggio maggiore per il punto 4;
6. priorità nella presentazione (fa fede il timbro apposto dal protocollo regionale)
7. progetti presentati da enti locali territoriali;
8. progetti presentati da enti locali territoriali con la maggiore popolazione secondo l'ultima statistica ufficiale disponibile;
9. progetti presentati da enti locali territoriali aventi sede in un comune che precede nell'ordine alfabetico.

Qualora l'ultimo residuo sia inferiore al finanziamento assegnabile al progetto successivo in graduatoria, esso viene assegnato a finanziamento parziale di tale progetto, solo se si tratta di intervento per il quale è possibile una realizzazione parziale e il finanziamento assegnabile incida per almeno il 50 per cento sul costo del progetto (ad esempio, si supponga che, finanziati i primi progetti in graduatoria rimanga disponibile l'importo di euro 6.000,00 ma il progetto successivo in graduatoria preveda un finanziamento di euro 10.000,00: in questo caso esso viene finanziato con i soli euro 6.000,00).

Nel decreto di assegnazione dei contributi vengono indicati:

1. i progetti ammessi a graduatoria e finanziati, con il relativo importo del finanziamento concesso;
2. i progetti ammessi a graduatoria, ma non finanziati;
3. i progetti non ammessi.

I contributi vengono erogati in unica soluzione a seguito dell'approvazione del progetto

I beneficiari dei finanziamenti regionali sono tenuti ad applicare le disposizioni della Legge Regionale 13 agosto 2007 n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro).

### **Articolo 9. Tempi di realizzazione dei progetti**

I progetti devono essere conclusi entro 24 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo. Trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 31 comma 8 della l.r. 28 aprile 2008 n.10.

### **Articolo 10. Modalità di rendicontazione e di eventuale revoca**

Al fine di procedere alla verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti i soggetti interessati devono presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto:

- rendiconto finanziario (secondo la scheda di cui all'allegato B3) dell'importo complessivo del progetto (che dovrà includere anche eventuali spese non finanziate dal contributo regionale) corredata dalla documentazione atta a dimostrare l'avvenuta liquidazione ai fornitori dell'intero ammontare.

tare del contributo regionale (ad esempio fatture);

- relazione illustrativa dell'attività svolta e contenente la valutazione dei risultati conseguiti;
- nel caso di contributi per catalogazione, elenco dei BID corrispondenti alle notizie base di natura M o S inserite in SBN, oppure corrispondenti ai documenti fisici inseriti, o corrispondenti ai titoli di natura N nel caso l'attività includa tale catalogazione;
- nel caso di contributi per l'invio di localizzazioni in indice, l'elenco dei BID localizzati e il numero di localizzazioni almeno complessivo.

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato utilizzo si procede alla revoca totale del contributo e al recupero della somma erogata; nel caso di minor costo del progetto realizzato rispetto al preventivato, si procede alla proporzionale decurtazione del finanziamento con recupero della somma eccedente fatto salvo l'uso di eventuali economie per altre spese comunque rientranti nella tipologia di quelle ammissibili, formalmente autorizzato dal Servizio Cultura della Regione Liguria.

L'Amministrazione Regionale può attuare controllo e monitoraggio sull'attuazione del progetto, anche mediante sopralluoghi nelle biblioteche interessate.

#### **Articolo 11. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando sono trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

## ALLEGATO B1)

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE. CATALOGAZIONE NELL'AMBITO DELLE BIBLIOTECHE. CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE PER PROGETTI DI CATALOGAZIONE NEL POLO LIGURE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN) – BANDO N. 2/2008 (L.R. 33/2006)

REGIONE LIGURIA

Servizio Cultura

Via D'Annuzio 64

19121 GENOVA

\_\_\_\_\_

(denominazione del soggetto richiedente)

\_\_\_\_\_

(natura giuridica)

(capofila di progetto in collaborazione) SI NO

via/piazza \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E Mail: \_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

inoltra richiesta di finanziamento di € \_\_\_\_\_

per la realizzazione di un progetto per interventi di catalogazione nell'ambito del Polo SBN Ligure [oppure] di invio in Indice SBN di dati pregressi (l.r. 33/2006) dal titolo:

\_\_\_\_\_

dal costo complessivo di € \_\_\_\_\_ (indicare l'importo totale).

(data) \_\_\_\_\_

(firma e timbro del legale rappresentante) \_\_\_\_\_

(firma del responsabile del progetto) \_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

che il progetto non ha ricevuto finanziamenti della Regione Liguria.

*[riportare le dichiarazioni di cui ai punti 1-6 dell'art. 6 del bando, a seconda dei casi che ricorrono]*

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Nell'eventualità dell'assegnazione di un contributo, si forniscono i dati seguenti per l'accredito :

Istituto bancario.....di.....Agenzia n.....

c/c n.....

ABI..... CAB.....

IBAN .....

*[oppure indicare altre modalità di accredito]*

**Sintesi del progetto**

**N.B. La relazione tecnica va allegata a parte (cfr. art. 6)**

**Titolo del Progetto** \_\_\_\_\_

*[Inserire una breve descrizione del progetto]*

**Quadro finanziario del progetto**

Uscite (elencare le spese per voci sull'esempio riportato, dettagliando e aggiungendo righe, se necessario)

1. Costi diretti legati alla realizzazione del progetto

Spese per prestazioni professionali € \_\_\_\_\_

Spese per acquisto di apparecchiature € \_\_\_\_\_

Spese per impiantistica (cablaggio ecc.) € \_\_\_\_\_

Spese per attività di installazione e configurazione € \_\_\_\_\_

Altro (specificare) € \_\_\_\_\_

**Totale Uscite €** \_\_\_\_\_

**Entrate**

Risorse del soggetto proponente € \_\_\_\_\_

Contributi di altri soggetti (specificare) € \_\_\_\_\_

1. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Contributo richiesto alla Regione Liguria € \_\_\_\_\_

pari al \_\_\_\_\_% sul totale dei costi ammissibili del progetto.

Totale Entrate (a pareggio) € \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B2)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti

falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA***[inserire quanto previsto dalle lettere b) e c) dell'art. 3 del bando]*


---



---



---



---



---



---



---



---

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento

emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

(data) \_\_\_\_\_

(firma e timbro del legale rappresentante) \_\_\_\_\_

N.B. Il presente allegato può essere sostituito da dichiarazioni simili fatte dai singoli soggetti partecipanti al progetto.

**ALLEGATO B3)****SCHEDA DI RENDICONTO**

Soggetto beneficiario \_\_\_\_\_

Progetto \_\_\_\_\_

Costo complessivo del progetto: € \_\_\_\_\_

di cui:

€ \_\_\_\_\_ contributo regionale assegnato con.... \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE***[può essere anche compilata in forma di tabella, usando una colonna per ogni voce riportata nel seguito e una riga per ogni documento]*

N.

Natura del documento giustificativo (fattura, busta paga, notula professionale, etc..)

N° Doc. giustific.

Data documento giustificativo  
(gg/mm/ aa)Nome Beneficiario  
(fornitore di opere, beni e servizi; contraente)

Imponibile €

IVA €

Importo Totale €

Importo ammissibile relativo alla realizzazione del progetto €

Estremi atto di liquidazione

N.B. I progetti ammessi a finanziamento saranno soggetti a controlli a campione sulla spesa rendicontata. Qualora emergano irregolarità o la non veridicità delle dichiarazioni rese, la Regione Liguria disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

**TOTALE SPESE SOSTENUTE € \_\_\_\_\_**

(data) \_\_\_\_\_

(firma e timbro del legale rappresentante) \_\_\_\_\_

(firma del responsabile del progetto) \_\_\_\_\_

[I documenti di spesa devono essere intestati all'ente beneficiario del contributo regionale e attinenti all'iniziativa oggetto del contributo.]

**ALLEGATO C****BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SICUREZZA NEI MUSEI LIGURI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"****1. OBIETTIVI**

In attuazione del Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 17.12.2007, n. 54, la Regione Liguria intende contribuire a garantire che gli istituti e le strutture museali liguri siano in grado di conseguire specifici obiettivi di qualità. Scopo del presente bando è il raggiungimento degli standard tecnico qualitativi, di cui al citato Piano triennale, in particolare a quelli che riguardano la sicurezza del museo attraverso il sostegno ad interventi volti a garantire la sicurezza anticrimine e quella in caso di incendio.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Il bando è rivolto ai musei (istituti e strutture museali) di enti locali o di interesse locale, di proprietà pubblica, aventi sede sul territorio ligure.

**3. INTERVENTI FINANZIABILI**

I progetti devono prevedere la realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento degli standard tecnico qualitativi dei musei per quanto attiene la sicurezza anticrimine e quella in caso di incendio (cfr. l'allegato "Standard tecnico-qualitativi dei musei - Quinto ambito" al citato Piano triennale).

Non sono ammissibili progetti:

- che non perseguano l'obiettivo esplicitamente indicato;
- che riguardino attività generali e ordinarie di gestione dei soggetti richiedenti;
- la cui realizzazione sia già in corso alla data di scadenza del presente bando.

Non sono, inoltre, ammissibili progetti il cui importo di spesa complessivo sia inferiore ad euro 15.000,00 e quelli per i quali non sia garantita la copertura del 30% dell'importo di spesa con risorse proprie del richiedente e/o di altri soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto.

**4. COPERTURA FINANZIARIA**

L'ammontare delle risorse destinate al presente bando è di euro 361.000,00.

**5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

La domanda di partecipazione, corredata da bollo per i soggetti obbligati, deve pervenire alla Regione Liguria, a pena di esclusione, entro il 30 settembre 2008.

La domanda, da redigere utilizzando l'allegato modello C1, deve essere consegnata agli uffici del Protocollo regionale (via Fieschi 15, Genova) o inviata tramite raccomandata A/R. In tale ultimo caso farà fede la data del timbro postale.

La domanda, deve essere indirizzata a:

**Regione Liguria  
Servizio Cultura  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA**

e recare sulla busta chiusa l'indicazione:

**BANDO 2008 – SICUREZZA NEI MUSEI.**

Alla domanda devono essere allegati il progetto (vedi punto 6) e ogni altro documento richiesto.



La modulistica è reperibile, tramite internet, agli indirizzi [www.culturainliguria.it](http://www.culturainliguria.it) e [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it).

La partecipazione al bando comporta l'accettazione delle procedure e delle indicazioni in esso citate.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura della Regione Liguria, Gian Luca Spirito (tel. 010.5484617) o Francesca Carosio (010.5485653).

## 6. DOCUMENTAZIONE

Il progetto deve essere redatto utilizzando la scheda di cui all'allegato modello C2, che deve essere compilata in ogni sua parte e corredata della documentazione nella stessa indicata.

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che siano presentati fuori dai termini, con modalità diverse da quelle indicate o che non siano coerenti con le tematiche del bando.

Il responsabile del procedimento richiede, con raccomandata A/R, l'integrazione della documentazione mancante in caso di progetti che risultino privi di parte della documentazione richiesta. Se l'integrazione non perviene entro dieci giorni dalla richiesta, il progetto è considerato non ammissibile.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti sono valutati dal Servizio Cultura della Regione Liguria.

La valutazione, con attribuzione dei relativi punteggi, è basata sui seguenti elementi:

1. congruità del progetto con gli obiettivi del bando: sufficiente (2 p.ti), buona (4 p.ti);
2. presenza di un documento di analisi dei rischi (2 p.ti) e suo livello di approfondimento: sufficiente (2 p.ti), buono (4 p.ti);
3. presenza di un documento relativo alle strategie di sicurezza (3 p.ti) e suo livello di approfondimento anche in relazione alle misure di prevenzione: sufficiente (2 p.ti), buono (4 p.ti);
4. congruità del progetto con i documenti di analisi dei rischi e/o di strategie di sicurezza: sufficiente (2 p.ti), buona (4 p.ti);
5. percentuale di superficie museale (compresi depositi) che risulterebbe coperta da sistemi di sicurezza a conclusione della realizzazione dell'intervento: da 0 a 50% (2 p.ti) - da 51% a 80% (5 p.ti) - da 81% a 100% (10 p.ti);
6. intervento che prevede un collegamento automatico dei sistemi di allarme con le forze dell'ordine o i vigili del fuoco o altre agenzie di vigilanza (3 p.ti);
7. intervento relativo sia alla sicurezza anticrimine che a quella in caso di incendio (8 p.ti);
8. progetto da realizzarsi su un edificio già a norma sotto il profilo: statico (3 p.ti), impiantistico (3 p.ti), igienico sanitario (3 p.ti), superamento barriere architettoniche (3 p.ti);
9. progetto da realizzarsi su un edificio già oggetto di interventi di manutenzione straordinaria (non relativi alla tipologia progettuale qui proposta) finanziati con risorse pubbliche e conclusi da non più di tre anni alla data di scadenza del presente bando (5 p.ti);
10. partecipazione finanziaria di altri soggetti alla realizzazione dell'intervento (2 p.ti per ogni soggetto attestato);
11. partecipazione finanziaria del soggetto richiedente (con risorse proprie o altro) superiore: al 30% (3 p.ti), al 45% (5 p.ti), al 60% (7 p.ti);
12. intervento relativo ad un museo sito nel territorio di comune non costiero (5 p.ti).

La valutazione così attribuita determina una graduatoria dei progetti, in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio ottenuto, prevale il progetto che, sulla base della data e del numero di protocollo generale regionale apposti sulla domanda, risulti presentato per primo. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti ai quali sia stato attribuito un punteggio complessivo inferiore a punti 15.

## 8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale assegnato in esito al presente bando per la realizzazione di uno specifico progetto:

- non può essere cumulato con altri contributi regionali destinati al medesimo progetto, sia diretti che comunque derivanti da fondi regionali, anche da quelli la cui ripartizione sia stata delegata alle province liguri;
- non può essere superiore al 70% dell'importo complessivo di spesa di ogni progetto;
- non può comunque superare l'importo di euro 40.000 indipendentemente dall'ammontare dell'importo complessivo di spesa.

Sono finanziati nella misura richiesta, fermi restando i limiti di cui sopra, i progetti posti in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Al primo progetto non finanziabile nella misura richiesta a causa di una insufficiente residua disponibilità di risorse, viene comunque attribuito un contributo purchè la somma disponibile residua sia pari o superiore all'80% della predetta misura richiesta. L'esito del bando è comunicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ai soggetti partecipanti.

I beneficiari dei finanziamenti regionali sono tenuti ad applicare le disposizioni della Legge Regionale 13 agosto 2007 n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro).

La liquidazione del contributo avviene per il 70% contestualmente all'assegnazione e per il restante 30% a conclusione dell'intervento previsto dal progetto, previa presentazione di rendicontazione.

Il saldo è liquidato previa trasmissione al Servizio Cultura della Regione Liguria, entro 120 giorni dal termine dell'effettuazione dell'intervento, di una esauriente relazione sullo svolgimento dello stesso, della copia delle relative fatture di spesa, debitamente quietanzate, nonché di una dichiarazione del responsabile della sicurezza dell'Ente attestante la rispondenza dell'intervento realizzato e delle forniture eventualmente acquisite alle caratteristiche tecniche e normative previste in materia di sicurezza e alle esigenze esposte nel piano di sicurezza.

Qualora si verifichi, a consuntivo, una diminuzione superiore al 20% dei costi effettivamente sostenuti rispetto a quelli preventivati, il contributo è soggetto ad una riduzione proporzionale. In caso tale diminuzione sia superiore al 50% l'intero contributo è revocato.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità, pena la loro revoca. Ogni eventuale variazione rispetto al progetto presentato dovrà essere preventivamente approvata dalla struttura regionale competente.

In caso di mancato rispetto delle norme del presente bando si provvederà alla revoca.

Il contributo è pure revocato qualora l'iniziativa non sia realizzata entro il termine del 31 dicembre 2009, fatte salve eventuali proroghe espressamente autorizzate.

## 9. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti per l'attuazione del presente bando sono trattati ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## ALLEGATO C1)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SICUREZZA NEI MUSEI LIGURI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"

Regione Liguria  
Servizio Cultura  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_

NELLA SUA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI \_\_\_\_\_  
(denominazione dell'Ente)

\_\_\_\_\_  
(indirizzo dell'Ente)

\_\_\_\_\_  
(numero telefonico, fax, indirizzo e-mail dell'Ente)

\_\_\_\_\_  
(codice fiscale dell'Ente)

INOLTRA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER EURO \_\_\_\_\_

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO \_\_\_\_\_  
(denominazione)

RELATIVO AL MUSEO \_\_\_\_\_

DELL' IMPORTO DI SPESA COMPLESSIVO DI EURO \_\_\_\_\_

A TAL FINE DICHIARA DI NON AVER PERCEPITO E NON AVER RICHIESTO, PER IL PROGETTO DI CUI TRATTASI, ALTRI FINANZIAMENTI REGIONALI DIRETTI O COMUNQUE DERIVANTI DA FONDI REGIONALI, ANCHE DA QUELLI LA CUI RIPARTIZIONE SIA STATA DELEGATA ALLE PROVINCE LIGURI

FORNISCE, INOLTRE, I DATI PER L'ACCREDITO DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO

\_\_\_\_\_  
(quietanza del tesoriere; istituto bancario, IBAN; ufficio bancoposta, IBAN; conto corrente postale)

E ALLEGA LA RELATIVA SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

## ALLEGATO C2)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SICUREZZA NEI MUSEI LIGURI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"

## SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

MUSEO INTERESSATO \_\_\_\_\_

OBIETTIVI DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE MUSEALE (COMPRESI DEPOSITI) CHE RISULTEREBBE COPERTA DA SISTEMI DI SICUREZZA A CONCLUSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO COL PRESENTE PROGETTO \_\_\_\_\_

PREVISIONE DI UN COLLEGAMENTO AUTOMATICO DEI SISTEMI DI ALLARME CON LE FORZE DELL'ORDINE, I VIGILI DEL FUOCO O ALTRE AGENZIE DI VIGILANZA:  SI  NO

EDIFICIO GIA' A NORMA SOTTO IL PROFILO:  STATICO  
 IMPIANTISTICO  
 IGIENICO SANITARIO  
 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO GIA' OGGETTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, NON RELATIVI ALLA TIPOLOGIA PROGETTUALE QUI PROPOSTA, FINANZIATI CON RISORSE PUBBLICHE E CONCLUSI DA NON PIU' DI TRE ANNI ALLA DATA DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO:

NO  SI (specificare) \_\_\_\_\_

**PIANO FINANZIARIO:**

- **IMPORTO DI SPESA** \_\_\_\_\_
- **COPERTURA FINANZIARIA: CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO** \_\_\_\_\_
  - RISORSE PROPRIE** \_\_\_\_\_
  - ALTRO (specificare)** \_\_\_\_\_
  - ALTRO (specificare)** \_\_\_\_\_
  - ALTRO (specificare)** \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

**ALLEGARE PREVENTIVI DI SPESA E, OVE PRESENTI:**

**DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI**

**DOCUMENTO RELATIVO ALLE STRATEGIE DI SICUREZZA E PREVENZIONE**

**ALLEGATO D****BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"****1. OBIETTIVI**

In attuazione del Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 17 dicembre 2007 n. 54, lo scopo del presente bando è proseguire l'impegno della Regione Liguria per la valorizzazione del patrimonio culturale ligure nei suoi diversi aspetti e nelle sue identità locali, attraverso il sostegno all'organizzazione di attività culturali materiali e immateriali, quali convegni, mostre ed eventi a carattere tematico, con forte riferimento al territorio.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

I destinatari del sostegno regionale di cui al presente bando sono enti pubblici.

**3. INTERVENTI FINANZIABILI**

I progetti che possono beneficiare del sostegno regionale attraverso il presente bando devono prevedere la realizzazione di iniziative che:

- valorizzino e diffondano la cultura ligure, secondo quanto espresso al punto 1;
- riguardino le arti figurative e le scienze umane e della natura, con esclusione dello spettacolo dal vivo;
- abbiano luogo nel periodo compreso fra la data di scadenza del presente bando e la fine dell'anno 2009. In caso di mancato rispetto del termine conclusivo potrà essere concessa una proroga a fronte di espressa e motivata richiesta;
- si svolgano nel territorio della Regione.

Non sono ammissibili progetti che riguardino:

- a) attività generali e ordinarie rientranti nei compiti istituzionali dei soggetti richiedenti;
- b) iniziative che possono beneficiare di contributi regionali ai sensi di altre specifiche leggi;
- c) ogni attività che non sia aperta a un vasto pubblico;
- d) corsi, seminari, attività didattica svolta all'interno di istituti scolastici;
- e) iniziative di prevalente interesse turistico;
- f) iniziative che abbiano rilevanza solo locale e/o il cui interesse rimanga circoscritto all'ambito provinciale;
- g) mostre mercato, fatte salve eventuali iniziative culturali collaterali;
- h) mostre e attività espositive e divulgative aventi scopo di lucro e mostre dedicate a singoli artisti viventi non storicizzati;
- i) pubblicazione di opere a stampa o su altro supporto.

Non sono, inoltre, ammissibili progetti il cui importo di spesa complessivo sia inferiore ad euro 20.000,00 e quelli per i quali non sia garantita la copertura del 50% dell'importo di spesa con risorse proprie del richiedente e/o di altri soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto.

**4. COPERTURA FINANZIARIA**

L'ammontare delle risorse destinate al presente bando è di euro 136.450,00.

**5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

La domanda di partecipazione, corredata da bollo per i soggetti obbligati, deve pervenire alla Regione Liguria, entro il 30 settembre 2008.

La domanda, da redigere utilizzando il modello di cui all'allegato D1, deve essere indirizzata a:

**Regione Liguria  
Servizio Cultura  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA**

e recare sulla busta chiusa l'indicazione:

**BANDO 2008 – PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI**

La domanda deve essere consegnata agli uffici del Protocollo regionale (via Fieschi 15, Genova) o inviata tramite raccomandata A/R. In tale ultimo caso farà fede la data del timbro postale.

– Alla domanda devono essere allegati il progetto (vedi punto 6) e ogni altro documento richiesto.

La modulistica è reperibile, tramite internet, agli indirizzi [www.culturainliguria.it](http://www.culturainliguria.it) e [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it).

La partecipazione al bando comporta l'accettazione delle procedure e delle indicazioni in esso citate.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura della Regione Liguria, Gian Luca Spirito (tel. 010.5484617) o Francesca Carosio (tel. 010.5485653).

#### 6. DOCUMENTAZIONE

Il progetto deve essere redatto utilizzando la scheda di cui all'allegato D2, che deve essere compilata in ogni sua parte e corredata della documentazione nella stessa indicata.

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che siano presentati fuori dai termini, con modalità diverse da quelle indicate o che non siano coerenti con le tematiche del bando.

Il responsabile del procedimento richiede, con raccomandata A/R, l'integrazione della documentazione mancante in caso di progetti che risultino privi di parte della documentazione richiesta. Se l'integrazione non perviene entro dieci giorni dalla richiesta, il progetto è considerato non ammissibile.

Modelli e documentazione allegata devono essere resi su carta intestata dell'ente.

#### 7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti, previa verifica dei requisiti formali e del rispetto delle indicazioni di cui al punto 3, sono sottoposti all'esame di una commissione, nominata con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ricerca Innovazione Istruzione Formazione Lavoro e Cultura della Regione Liguria, composta da tre dipendenti di categoria non inferiore a D che prestino la propria attività lavorativa presso il suddetto Dipartimento.

La Commissione valuterà i progetti attribuendo un punteggio da 0 a 10 in relazione a ciascuno dei seguenti profili:

1. congruità del progetto con gli obiettivi del bando;
2. coinvolgimento di più soggetti in fase di realizzazione e di finanziamento;
3. articolazione e definizione del programma (date, luoghi, relatori);
4. dettaglio del piano finanziario in specifiche voci di spesa;
5. dettaglio delle risorse disponibili, realmente accertate;
6. collegamento con altre iniziative culturali in un'ottica di progettazione integrata sul territorio;
7. sinergia con le risorse presenti sul territorio;
8. presenza e articolazione del piano di comunicazione;
9. innovatività del progetto;
10. capacità potenziale del progetto in termini di valorizzazione permanente;
11. progetto relativo ad iniziative consolidate o ripetibili;
12. interazione fra l'attività proposta e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e della cultura locale;

### 13. previsioni di valutazione finale del progetto e della sua efficacia;

La valutazione come sopra effettuata determina una graduatoria dei progetti, in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio ottenuto, prevale il progetto che, sulla base della data e del numero di protocollo generale regionale apposti sulla domanda, risulti presentato per primo. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti ai quali sia stato attribuito un punteggio complessivo inferiore a 40 punti.

### 8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale, assegnato per la realizzazione di uno specifico progetto:

- a) non può essere cumulato con altri contributi regionali destinati al medesimo progetto, sia diretti che comunque derivanti da fondi regionali, anche da quelli la cui ripartizione sia stata delegata alle province liguri;
- b) non può essere superiore al 50% dell'importo complessivo di spesa di ogni progetto;
- c) non può comunque superare l'importo di euro 25.000,00 indipendentemente dall'ammontare dell'importo complessivo di spesa.

Sono finanziati nella misura richiesta, fermi restando i limiti di cui sopra, i progetti posti in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Al primo progetto non finanziabile nella misura richiesta a causa di una insufficiente residua disponibilità di risorse, viene comunque attribuito un contributo purchè la somma disponibile residua sia pari o superiore all'80% della predetta misura richiesta.

L'esito del bando è comunicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ai soggetti partecipanti.

I beneficiari dei finanziamenti regionali sono tenuti ad applicare le disposizioni della Legge Regionale 13 agosto 2007 n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro).

La liquidazione del contributo avviene per il 60% contestualmente all'assegnazione e per il restante 40% a conclusione del progetto, previa presentazione di rendicontazione.

Il saldo è liquidato previa trasmissione alla Regione Liguria, entro 120 giorni dal termine dell'effettuazione dell'iniziativa, di una esauriente relazione sullo svolgimento della medesima, comprensiva di rassegna stampa e della quantificazione indicativa dei fruitori.

Alla relazione devono essere allegati:

- a) il rendiconto (secondo lo schema di cui all'allegato D3);
- b) copia degli atti deliberativi esecutivi di impegno delle spese sostenute per la realizzazione del progetto per un totale pari o superiore all'importo di spesa indicato a preventivo nella domanda.

Qualora si verifichi, a consuntivo, una diminuzione superiore al 20% dei costi effettivamente sostenuti rispetto a quelli preventivati, il contributo è soggetto ad una riduzione proporzionale. In caso tale diminuzione sia superiore al 50% l'intero contributo è revocato.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità, pena la loro revoca. Ogni eventuale variazione rispetto al progetto presentato dovrà essere preventivamente approvata dalla struttura regionale competente.

Il contributo è revocato qualora l'iniziativa non sia realizzata entro i termini previsti al precedente punto 3, fatte salve eventuali proroghe espressamente autorizzate.

### 9. PUBBLICIZZAZIONE

Tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto realizzato con finanziamento regionale erogato a valere sui fondi del presente bando deve recare l'indicazione "Con il sostegno della Regione Liguria".

### 10. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti per l'attuazione del presente bando sono trattati ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



## ALLEGATO D1)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"

Regione Liguria  
Servizio Cultura  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_

NELLA SUA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI \_\_\_\_\_  
(denominazione dell'Ente)

\_\_\_\_\_  
(indirizzo)

\_\_\_\_\_  
(numero telefonico, fax, indirizzo e-mail)

\_\_\_\_\_  
(codice fiscale)

INOLTRA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER EURO \_\_\_\_\_

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO \_\_\_\_\_  
(denominazione)

DELL' IMPORTO DI SPESA COMPLESSIVO DI EURO \_\_\_\_\_

A TAL FINE DICHIARA DI NON AVER PERCEPITO E NON AVER RICHIESTO, PER IL PROGETTO DI CUI TRATTASI, ALTRI FINANZIAMENTI REGIONALI DIRETTI O COMUNQUE DERIVANTI DA FONDI REGIONALI, ANCHE DA QUELLI LA CUI RIPARTIZIONE SIA STATA DELEGATA ALLE PROVINCE LIGURI

FORNISCE, INOLTRE, I DATI PER L'ACCREDITO DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO

\_\_\_\_\_  
(quietanza del tesoriere; istituto bancario, IBAN; ufficio bancoposta, IBAN; conto corrente postale; assegno circolare non trasferibile)

E ALLEGA LA RELATIVA SCHEDA PROGETTO

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

## ALLEGATO D2)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31:10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"

## SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

## PIANO FINANZIARIO

Preventivo delle spese:

- Allestimento  
(materiali, installazioni, assicurazione, guardiana, ecc.) .....
- Grafica e Tipografia  
(manifesti, dépliant, pubblicazioni, ecc).....
- Pubblicità e Promozione  
(costi d'inserzione, diritti SIAE, video, foto, ecc) .....
- Noleggi  
(attrezzature, sale, ecc.) .....
- Trasporti  
(compreso imballaggio) .....
- Trasferimenti e Viaggi  
(rimborsi spese di viaggio per organizzazione e partecipazione) .....
- Ospitalità e Ristorazione  
(albergo per gli ospiti, buffets, catering, ecc.) .....
- Compensi consulenze e collaborazioni temporanee .....
- Segreteria .....
- Spese figurative (max 10% del totale delle spese) .....
- Qualsiasi altra spesa sostenuta a diverso titolo,  
purché strettamente pertinente all'iniziativa .....

TOTALE .....

Risorse finanziarie con distinzione fra quelle già realmente disponibili e quelle presunte:

- Contributo richiesto alla Regione Liguria .....
- Contributi di altri soggetti  
(specificare l'importo) .....
- (specificare il soggetto) .....
- (specificare se realmente disponibili o presunti) .....
- (specificare l'importo) .....
- (specificare il soggetto) .....
- (specificare se realmente disponibili o presunti) .....

(specificare l'importo) .....  
(specificare il soggetto) .....  
(specificare se realmente disponibili o presunti) .....

- Eventuale bigliettazione .....
- Fondi propri .....
- Altro (specificare) .....

TOTALE .....

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Allegare una breve relazione, debitamente datata e sottoscritta, che esponga:

1. OBIETTIVI
2. CONTENUTI, PROGRAMMA, ARTICOLAZIONE
3. TIPOLOGIA DEI DESTINATARI
4. COLLEGAMENTO E/O INTEGRAZIONE CON ALTRE INIZIATIVE CULTURALI
5. SINERGIA CON LE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE
6. MODALITA' DI REALIZZAZIONE (diretta o affidata, risorse umane impiegate, strumentazione, soggetti eventualmente coinvolti)
7. LUOGO, DATE, TEMPI
8. PRESENZA E ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE
9. INIZIATIVE PREVISTE PER LA VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E DELLA SUA EFFICACIA

ALLEGATO D3)

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006, N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA"**

SOGGETTO \_\_\_\_\_

**BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO DELL'INIZIATIVA:**

SVOLTASI IN DATA \_\_\_\_\_

**ENTRATE <sup>(1)</sup>**

_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
<b>Totale entrate</b>	<b>euro</b>	_____

**USCITE <sup>(2)</sup>**

_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
_____	euro	_____
<b>Totale uscite</b>	<b>euro</b>	_____

Giustificativi allegati<sup>(3)</sup> n. \_\_\_\_\_ per complessivi Euro \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma

\_\_\_\_\_

#### Modalità di compilazione del Bilancio Consuntivo

(1) Nelle Entrate vanno indicati e quantificati, nell'ordine, le risorse finanziarie derivanti da:

- Contributo della Regione Liguria;
- Contributi di altri Enti dettagliati per soggetto ed entità;
- Sponsor privati;
- Eventuale bigliettazione;
- Fondi propri,
- Altro (da specificare).

(2) Nelle Uscite vanno considerate le spese di:

- Allestimento (materiali, installazioni, assicurazione, guardiania, ecc.);
- Grafica e Tipografia (manifesti, dépliants, pubblicazioni, ecc);
- Pubblicità e Promozione (costi d'inserzione, diritti SIAE, video, foto, ecc);
- Noleggi (attrezzature, sale, ecc.);
- Trasporti (compreso imballaggio);
- Trasferimenti e Viaggi (rimborsi spese di viaggio per organizzazione e partecipazione);
- Ospitalità e Ristorazione (albergo per gli ospiti, buffets, catering, ecc.);
- Compensi consulenze e collaborazioni temporanee;
- Segreteria;
- Spese figurative (max 10% del totale delle spese);
- Qualsiasi altra spesa sostenuta a diverso titolo, purché strettamente pertinente all'iniziativa.

(3) I giustificativi di spesa devono essere aggregati in base alle voci di intervento indicate nel rendiconto come Uscite.

Per ogni aggregazione devono essere altresì indicati gli estremi delle determine di impegno allegate e l'eventuale avvenuta liquidazione.

**ALLEGATO E****BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006 N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA" - ANNO 2008****1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente bando è emanato in attuazione dell'art. 26 della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (Testo unico in materia di cultura) e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione del Programma triennale regionale di valorizzazione culturale 2008-2011, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 54 del 17 dicembre 2007, ed in riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 696 del 19/06/2008, di approvazione delle procedure di concessione e modalità di erogazione dei contributi e interventi finanziari regionali, nonché del relativo Programma annuale 2008.

**2. FINALITÀ**

Il bando è finalizzato a sostenere e promuovere interventi di conservazione e riqualificazione del patrimonio storico monumentale al fine di incentivare e migliorare la fruizione pubblica e culturale dello stesso e favorire la diffusione della sua conoscenza.

**3. INTERVENTI FINANZIABILI**

Sono finanziati, con contributi in conto capitale e nei limiti della disponibilità di bilancio, interventi - complessivi o loro lotti funzionali attuativi - di natura statica e strutturale, di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nonché di adeguamento impiantistico e tecnico su immobili e complessi architettonici, pubblici o privati, compresi i parchi e giardini storici di loro pertinenza, per i quali è stato verificato o dichiarato l'interesse ai sensi degli articoli 12, 13 e 128 del D.lgs 42/2004 (Decreto di vincolo o di dichiarazione di interesse).

In particolare sono finanziabili interventi su immobili e complessi architettonici, o su loro parti, riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) di uso pubblico e destinati prevalentemente a funzioni e servizi culturali;
- b) non specificatamente destinati a funzioni culturali, ma per i quali sono in corso o previste modalità di fruizione pubblica culturale. L'adeguamento impiantistico e tecnico in tal caso è preso in considerazione solo se finalizzato alla migliore fruibilità pubblica culturale del bene.

Sono esclusi immobili o complessi destinati a funzioni produttive, turistico-ricettive, del terziario ed a servizi ed uffici amministrativi, socio-sanitari, scolastici, per il tempo libero e lo sport.

Gli interventi proposti a contributo devono essere allo stato di progetto, vale a dire non devono essere in corso di realizzazione né realizzati all'atto della presentazione della proposta; i relativi lavori, inoltre, non devono essere avviati prima della comunicazione ai beneficiari del provvedimento conclusivo il presente bando.

Gli interventi non devono aver ottenuto, o per gli stessi non devono essere in corso, altre richieste di contributo derivanti da leggi regionali.

**4. RISORSE REGIONALI MESSE A BANDO**

L'importo complessivo messo a bando per l'anno 2008 ammonta ad euro 590.000,00.

**5. SOGGETTI RICHIEDENTI E BENEFICIARI**

Enti Locali territoriali, singoli o associati, soggetti pubblici e privati e persone giuridiche private senza scopo di lucro, che siano proprietari dell'immobile o che ne abbiano documentata titolarità d'uso e disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti, a decorrere dalla data di emanazione del bando.

**6. SPESE AMMISSIBILI**

Spese di esecuzione dei lavori e spese tecniche e generali, IVA compresa se non deducibile.

Sono escluse le spese per arredi ed allestimenti, allacciamenti ed utenze e per sistemazioni esterne, quali parcheggi, asfaltatura, recinzioni, connessioni viarie, ed altro, comunque non pertinentemente riconducibile al restauro del giardino/parco di pertinenza.

#### 7. SOGLIE MINIME E MASSIME AMMISSIBILI

Il costo totale dei singoli progetti di intervento presentati per il contributo deve essere compreso, pena la esclusione, tra un ammontare minimo di 60.000,00 euro ed uno massimo di 300.000,00 euro, IVA, se non deducibile, e spese tecniche e generali incluse.

I progetti possono essere presentati per lotti funzionali di interventi complessi, con stralci di costo totale compreso entro le soglie indicate.

#### 8. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E DEL RELATIVO COFINANZIAMENTO

Il contributo regionale è concesso nella misura del 60% del costo totale preventivato.

Il cofinanziamento da parte del soggetto richiedente deve coprire almeno il 40% del costo del progetto.

Nel cofinanziamento è ammessa la partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici o privati alla realizzazione dell'intervento proposto.

L'entità del contributo regionale, nei limiti della misura massima concedibile, è commisurato alla concorrenza dello stesso al 100% del costo totale.

#### 9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo - una per immobile e soggetto richiedente - redatta secondo il modello di cui all'allegato E1), deve essere presentata, pena la esclusione, entro il 30 settembre 2008.

La domanda, con apposto il Bollo per i soggetti obbligati, deve essere consegnata agli uffici del Protocollo regionale (via Fieschi 15, Genova) o inviata tramite raccomandata A/R. In tale ultimo caso farà fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere indirizzata a:

#### **REGIONE LIGURIA**

**Servizio Cultura**

**Via Fieschi 15**

**16121 Genova GE**

e dovrà inoltre recare in oggetto la dicitura "L.R. 33/2006 – Bando per la valorizzazione degli immobili di particolare interesse – anno 2008".

Non saranno ammesse alla valutazione le domande pervenute ad di fuori dei termini previsti.

#### 10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ATTO DELLA DOMANDA

La domanda di contributo è corredata dalla documentazione di seguito elencata:

##### Documentazione necessaria:

- Decreto di vincolo o di dichiarazione di interesse ai sensi del D.lgs 42/2004;
- scheda illustrativa del progetto (allegato E2) debitamente compilata in ogni componente;
- autorizzazione ai sensi degli art. 21 e 22 del D.lgs 42/2004 rilasciata dalla competente Soprintendenza per i Beni ambientali ed architettonici della Liguria;
- autorizzazione, se dovuta, ai sensi degli art. 21 e 22 del D.lgs 42/2004 rilasciata dalla competente Soprintendenza per i Beni artistici e storici della Liguria;
- autorizzazione ambientale, se dovuta, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 rilasciata dalla autorità competente;
- nulla-osta dell'Ordinario della Curia competente (solo per interventi su edifici religiosi di proprietà ecclesiastica);
- copia completa del progetto definitivo conforme alla normativa vigente (art. 93 del D.lgs. n. 163/2006);
- computo metrico estimativo preventivo e quadro economico;
- atto di approvazione del progetto definitivo (per gli interventi presentati da soggetti pubblici);
- dichiarazione di conformità urbanistica, ove dovuta;

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che siano presentati fuori dai termini, con modalità diverse da quelle indicate o che non siano coerenti con le tematiche del bando.

Il responsabile del procedimento richiede, con raccomandata A/R, l'integrazione della documentazione mancante in caso di progetti che risultino privi di parte della documentazione richiesta. Se l'integrazione non perviene entro dieci giorni dalla richiesta, il progetto è considerato non ammissibile.

Documentazione eventuale da produrre ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio: come da indicazioni contenute nel successivo paragrafo 12.

La carenza e/o inadeguatezza di documentazione eventuale non darà diritto al riconoscimento del relativo pertinente punteggio.

#### 11. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

La mancanza di uno dei sotto elencati requisiti comporta la non ammissibilità del progetto al finanziamento:

- ✓ rispetto dei termini di presentazione della domanda, di cui al paragrafo 9;
- ✓ rispondenza alle tipologie di immobili e di intervento, di cui al paragrafo 3;
- ✓ soggetto richiedente compreso fra quelli indicati al paragrafo 5;
- ✓ rispetto della soglia minima e massima ammissibile del costo totale dell'intervento proposto a contributo, di cui al paragrafo 7;
- ✓ condizione che per l'intervento proposto non siano stati ottenuti contributi o siano in corso altre richieste di contributi derivanti da leggi regionali;
- ✓ condizione che l'intervento proposto non sia già stato realizzato o in corso di realizzazione (avvenuta consegna lavori) all'atto della presentazione della domanda;
- ✓ cofinanziamento di entità pari ad almeno il 40% del costo totale del progetto;
- ✓ inserimento del progetto, nei casi previsti, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche (per soggetti pubblici).

#### 12. PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Le domande di ammissione a contributo saranno valutate rispetto ai seguenti parametri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Documentazione eventuale da produrre ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio</i>	<i>Punteggio</i>
Inserimento in progetti di interesse/rilevanza regionale (inseriti o direttamente connessi, anche in termini complementarietà, a progetti a regia regionale o a strumenti di programmazione negoziata ovvero a programmi comunitari)	Deliberazioni esecutive degli enti competenti, intese, accordi	15
Interventi relativi a siti inseriti nella Lista del patrimonio Mondiale UNESCO	Stralcio planimetrico con mappatura delle aree con adeguata legenda	10
Interventi su immobili ricadenti in zona di conservazione di PTCP, assetto insediativo	Stralcio planimetrico con mappatura delle aree, siti e manufatti architettonici con adeguata legenda	5



	Quota di cofinanziamento eccedente la % minima richiesta (40%)		da 40% a 50%	5	
			da 50% a 60%	10	
			oltre 60%	15	
Valutazione tecnico-economica	Documentata partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici alla realizzazione dell'intervento	Deliberazioni esecutive degli enti competenti impegno risorse		5	
	Documentata partecipazione finanziaria di soggetti privati alla realizzazione dell'intervento	Atti di formale impegno da parte dei soggetti finanziatori		5	
	Qualità del progetto valutata per: - Presenza di adeguati approfondimenti, studi/analisi preliminari, con particolare riferimento alla analisi e mappatura del degrado, correlati alla individuazione ed assunzione nel progetto di appropriate soluzioni; - % delle opere di restauro e risanamento conservativo superiore al 50%; - soluzioni progettuali che valorizzano il bene rispetto all'immediato contesto in cui è collocato (es. eliminazione di interventi incongrui rispetto all'assetto originario) - Impiego di metodologie di intervento innovative (tecniche sperimentali, conservazione programmata, diagnosi sperimentale, ricorso a fonti energetiche alternative);		- Dossier o documentazione di corredo/supporto al progetto definitivo - da computo metrico  - rappresentazione fotografica dello stato attuale e simulazione dello stato previsto - dossier		5
					10
					5
					5
	Stato di degrado del bene ed urgenza dell'intervento (fanno fede le dichiarazioni della competente autorità: Sindaco o Soprintendenza)	dichiarazioni della competente autorità: Sindaco o Soprintendenza			10
	Soluzione di problematiche strutturali e di recupero statico (% delle opere di consolidamento strutturale superiore al 50%)	Computo metrico estimativo progetto definitivo			5
	Intervento che riveste carattere di necessità per una migliore conservazione dei beni culturali contenuti all'interno, attestato dalla competente Soprintendenza	attestato dalla competente Soprintendenza			5
	Valorizzazione e fruizione pubblica culturale	Intervento su immobile o complesso di uso pubblico e destinati prevalentemente a funzioni e servizi culturali (tipologia di cui al paragrafo 3, lettera a))	Atti deliberativi organi competenti, attestazione		10
Realizzazione dell'intervento in un complessivo lotto unitario o quale lotto conclusivo di intervento complesso, tal che dalla conclusione dell'intervento proposto consegua la piena ed immediata fruizione pubblica e culturale dell'immobile		Quadro economico-finanziario globale e cronoprogramma dei lavori			5
Miglioramento con l'intervento della accessibilità e fruibilità del bene (ad es. in termini di superamento delle barriere architettoniche)		Progetto, relazione			10
miglioramento e riqualificazione del contesto, sotto il profilo paesistico-ambientale, derivante dall'intervento;		relazione, rappresentazione fotografica dello stato attuale e simulazione dello stato previsto			5
Rilevanza architettonica e storico-artistica dell'immobile rispetto al contesto regionale		Relazione storico-artistica relativa al Decreto di vincolo o dichiarazione di interesse; Bibliografia scientifica sull'immobile			5
Presenza di programmi di attività ed iniziative per la fruizione culturale e pubblica da svolgersi nel bene e loro livello di integrazione con il territorio		Attestazione, convenzioni, programmi annuali e pluriennali, ..			5
Valorizzazione dell'entroterra (inserimento bene in comune non costiero)				contiguo a comune costiero	5
				non contiguo a comune costiero	10
Valorizzazione comuni minori (inserimento in comune con popolazione residente al 31/12/2007 inferiore ai 2000 abitanti)				10	

### 13. ISTRUTTORIA

Verrà condotta la verifica dell'ammissibilità delle richieste pervenute e la valutazione dei progetti rispettivamente in riferimento ai requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 11, ed ai parametri di valutazione, di cui al paragrafo 12.

In caso di parità di punteggio ottenuto, prevale la domanda presentata per prima in Regione (fa fede la data ed il numero di Protocollo Generale Regionale, apposto sulla domanda).

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Nel corso dell'istruttoria la Struttura regionale competente può richiedere chiarimenti o ulteriore documentazione al fine di un migliore e più efficace svolgimento della stessa.

### 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione Liguria provvederà all'erogazione del finanziamento accordato secondo le seguenti modalità:

- 80% all'inizio dei lavori, con la presentazione dei seguenti documenti:
  - certificato di consegna lavori (per soggetti pubblici) ovvero autocertificazione della stessa (per soggetti privati);
  - copia delibera di approvazione progetto esecutivo e relativi elaborati grafici (per soggetti pubblici);
  - copia atto abilitativo (DIA o permesso a costruire), corredato dai pertinenti elaborati grafici (per soggetti privati);
  - delibera di affidamento dell'appalto (soggetti pubblici);
  - attestazione, sottoscritta dal soggetto beneficiario, della avvenuta apposizione della cartellonistica di cantiere secondo le indicazioni di cui alla DGR 1148/2002;
- 20% alla conclusione dei lavori, con la presentazione dei seguenti documenti:
  - certificato di fine lavori;
  - certificato di regolare esecuzione o di collaudo, formalmente approvato per i soggetti pubblici;
  - quadro economico finale dei lavori;
  - quadro finanziario finale dell'intervento;
  - delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (per soggetti pubblici);
  - relazione finale dei lavori e computo consultivo giurato dei lavori, corredato dalla pertinente documentazione contabile, quali fatture, (per soggetti privati);
  - grafici (se diversi da quelli approvati) e documentazione fotografica dell'intervento effettuato;
  - scheda di catalogo (A-architettura per interventi su immobili; PG-parchi e giardini per interventi sulle pertinenze storiche a parco e giardino) redatta su supporto informatico secondo gli standards ICCD.

Per i soggetti beneficiari privati la erogazione del finanziamento è altresì subordinata alla stipula con Regione di apposita Convenzione, di durata almeno ventennale, regolante le modalità di fruizione pubblica e culturale dell'immobile oggetto del contributo medesimo, o di una sua parte significativa sotto il profilo architettonico ed artistico, e redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato E3), tenendo conto dell'entità del contributo e della tipologia dell'intervento finanziato.

L'erogazione finale del saldo è calcolato facendo riferimento alla spesa totale effettivamente sostenuta per l'intervento, tenuto conto della misura massima concedibile, vale a dire il 60% della spesa stessa. Il contributo complessivamente liquidato non può in ogni caso eccedere l'entità del contributo assegnato e verrà proporzionalmente ricalcolato e ridotto nel caso di spesa sostenuta inferiore al costo preventivato.

I beneficiari dei finanziamenti regionali sono tenuti ad applicare le disposizioni della legge regionale 13 agosto 2007 n.30 (norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro)".

### 15. TEMPISTICA ATTUATIVA DELL'INTERVENTO, VARIANTI, REVOCHE

La consegna dei lavori deve essere effettuata entro e non oltre 24 mesi dalla data del provvedimento

regionale di impegno del finanziamento, giusta l'art. 31, comma 8 della l.r. 10/2008. Fa fede per i soggetti pubblici il verbale di consegna lavori, per i soggetti privati la autocertificazione della stessa da parte del beneficiario. Il mancato rispetto del suddetto termine comporta, ai sensi del medesimo art. 31, il defianziamento automatico del progetto, con conseguente revoca del finanziamento accordato.

I lavori devono essere obbligatoriamente ultimati entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori, salvo eventuale proroga di non oltre 3 mesi concessa per giustificati motivi, solo nel caso in cui il ritardo non dipenda da cause imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato, parziale o difforme utilizzo o di mancato rispetto delle norme e dei tempi di attuazione fissati dal presente bando, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento, con la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente già erogate.

Eventuali perizie suppletive, varianti e aggiornamenti prezzi saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo, dovranno comunque essere comunicate alla Regione allegando i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante;
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

La competente struttura della Regione Liguria si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

#### 16. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando sono trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Struttura regionale di riferimento: **Servizio Cultura**

Informazioni possono essere richieste a: Frida Vuerich – tel 0105484619. Fax 0105484666 –  
Frida.vuerich@regione.liguria.it

Il presente bando è consultabile e scaricabile dal sito: [www.culturainliguria.it](http://www.culturainliguria.it)

#### ALLEGATI

ALLEGATO E1) – Facsimile di domanda

ALLEGATO E2) – Facsimile di scheda progetto

ALLEGATO E3) – schema di convenzione

**ALLEGATO E1)**  
**(FAC-SIMILE DI DOMANDA)**

REGIONE LIGURIA  
Dipartimento Ricerca, Innovazione,  
Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura  
Servizio Cultura  
via Fieschi, 15  
16100 GENOVA GE

(apposizione di Bollo per i soggetti privati)

**BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006 N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA" - ANNO 2008**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il sottoscritto .....  
nata/o il .....  
e residente .....

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente .....  
con sede legale .....

codice fiscale .....

presenta domanda di contributo ex l.r. 33/2006, per l'anno 2008 per l'intervento

relativo all'immobile (al giardino/parco di pertinenza dell'immobile)

sito in ..... ( ), via .....

estremi catastali: .....

vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004 (Decreto di vincolo o di dichiarazione di interesse ..... (indicare estremi atto));

- del costo di € ..... per il quale garantisce un cofinanziamento di € ..... pari al ..... % del costo totale del progetto stesso;
- per il quale si impegna a non avviare i relativi lavori prima della comunicazione ai beneficiari del provvedimento conclusivo il presente bando;
- impegnandosi, in caso di concessione del contributo, a stipulare con la Regione Liguria apposita Convenzione, regolante le modalità di fruizione culturale e pubblica dell'immobile oggetto dell'intervento proposto a contributo, redatta secondo lo schema modello 3 allegato al bando (*per soggetti privati*)

**D I C H I A R A**

Sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000:

- di avere disponibilità del bene in quanto:
  - proprietario
  - titolare d'uso ventennale: (*indicare modalità d'uso*)
- che per l'intervento proposto a contributo non sono stati ottenuti contributi e non sono in corso altre richieste di contributo derivanti da leggi regionali;
- che per lo stesso intervento sono stati ottenuti i seguenti contributi, pubblici e privati, non derivanti da leggi regionali e che concorrono alla misura del cofinanziamento come sopra indicato: (*specificare analiticamente soggetti ed entità contributo*)
- che alla presente data di domanda di contributo, il progetto non è realizzato né è in corso di realizzazione (non ne è stata effettuata la consegna lavori);
- che il progetto è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche (nei casi previsti e solo per soggetti pubblici);
- di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di finanziamento del presente bando;
- di accettare le norme, condizioni e modalità poste dal presente bando
- di obbligarsi ad integrare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto;
- di aver preso visione ed essere a conoscenza della informativa inerente il trattamento dati pubblica unitamente al bando;
- che la documentazione inviata è parte integrante e sostanziale della presente domanda.

.....  
(timbro e firma)

Data .....

(Alla presente domanda, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario)

Documenti allegati alla presente domanda:

.....  
.....

**ALLEGATO E2)**  
(FACSIMILE DI SCHEDA-PROGETTO)

**BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006: N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA" - ANNO 2008**

**SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

**1. Soggetto richiedente il contributo regionale:**

Denominazione .....

Natura giuridica

pubblico

privato

Codice fiscale / partita IVA .....

Indirizzo .....

Cap ..... Comune .....

Tel. .... fax ..... e-mail .....

**2. Immobile oggetto di intervento:**

denominazione: .....

sito in ..... ( ), via.....

estremi catastali: .....

vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004 (Decreto di vincolo o di dichiarazione di interesse .....  
(*indicare estremi atto*));

**3. Disponibilità dell'immobile da parte del richiedente**

Il richiedente ha la disponibilità dell'immobile in quanto:

- proprietario
- titolare d'uso ventennale: (*indicare modalità d'uso*)

**4. Tipologia dell'immobile**

- di uso pubblico e destinati prevalentemente a funzioni e servizi culturali;
- non specificatamente destinati a funzioni culturali, ma per i quali sono in corso o previste modalità di fruizione pubblica culturale.

**5. Denominazione dell'intervento:**

.....

.....

**6. Tipologia dell'intervento:**

- Consolidamento statico-strutturale
- Manutenzione straordinaria
- Restauro e/o risanamento conservativo
- Adeguamento impiantistico e tecnico
- .....
- (*segnalare la tipologia prevalente*)

**7. Breve descrizione:**

.....

.....

.....

**8. Spesa per l'intervento:**

lavori	€
Oneri fiscali, spese tecniche generali,...	€
Altro (specificare)	€
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€</b>

## 9. Copertura finanziaria dell'intervento:

provenienza	Importo (€)
Cofinanziamento con risorse proprie del soggetto richiedente	
Cofinanziamento già ottenuto da altri soggetti pubblici	
Cofinanziamento già ottenuto da altri soggetti privati	
Cofinanziamento richiesto/da richiedere ad altri soggetti pubblici	
Cofinanziamento richiesto/da richiedere ad altri soggetti privati	
Contributo richiesto a Regione Liguria con il presente bando (l.r. 33/2006)	
<b>TOTALE DELLA COPERTURA</b>	

Nota: la copertura della spesa è dichiarata in via provvisoria; essa dovrà essere comunque confermata nella successiva fase di erogazione del finanziamento eventualmente concesso.

## 10. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

destinazione d'uso attuale: .....

destinazione d'uso prevista: .....

## 11. Inquadramento dell'intervento:

- Stato di progettazione:
  - Livello definitivo  
organo che ha approvato il progetto: .....
  - dati di approvazione del progetto: .....
  - Altro livello (preliminare o esecutivo)
  - il progetto è compreso nel programma triennale delle OO.PP (per soggetti pubblici).
  - il progetto è corredato dalla dichiarazione di conformità urbanistica (se dovuta)
- autorizzazioni ai sensi del D.lgs. 42/2004 e nulla osta:
  - autorizzazione ai sensi degli art. 21 e 22 del D.lgs 42/2004 rilasciata dalla competente Soprintendenza per i Beni ambientali ed architettonici della Liguria;
  - autorizzazione, se dovuta, ai sensi degli art. 21 e 22 del D.lgs 42/2004 rilasciata dalla competente Soprintendenza per i Beni artistici e storici della Liguria;
  - autorizzazione ambientale, se dovuta, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 rilasciata dalla autorità competente;
  - nulla-osta dell'Ordinario della Curia competente (solo per interventi su edifici religiosi di proprietà ecclesiastica);
- ulteriori vincoli
  - .....
  - .....

## 12. Elementi per la valutazione dell'intervento (in riferimento ai parametri di valutazione di cui al paragrafo 12 del bando):

- Inserimento in progetti di interesse/rilevanza regionale (inseriti o direttamente connessi, anche in termini complementarietà, a progetti a regia regionale o a strumenti di programmazione negoziata ovvero a programmi comunitari)
  - NO
  - SI: (allegare documenti approvati (Deliberazioni esecutive degli enti competenti, intese, accordi) e sintesi dei contenuti riferibili all'intervento)
- Interventi relativi a siti inseriti nella Lista del patrimonio Mondiale UNESCO
  - NO
  - SI: (allegare stralcio planimetrico con mappatura delle aree con adeguata legenda)
- Interventi su immobili ricadenti in zona di conservazione di PTCP, assetto insediativo
  - NO
  - SI: (allegare stralcio planimetrico con mappatura delle aree, siti e manufatti architettonici con adeguata legenda)
- Quota di cofinanziamento eccedente la % minima richiesta (40%)
  - NO
  - SI:
    - da 40% a 50%
    - da 50% a 60%
    - oltre 60%
 (al cofinanziamento concorrono altri contributi non regionali ottenuti per l'intervento)
- Documentata partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici alla realizzazione dell'intervento:
  - NO
  - SI: (elenco indicante fonti finanziarie ed entità di ogni singolo contributo, opportunamente documentate da Deliberazioni esecutive degli enti competenti di impegno risorse )

- Documentata partecipazione finanziaria di soggetti privati alla realizzazione dell'intervento
  - NO
  - SI: *(elenco indicante fonti finanziarie ed entità di ogni singolo contributo, opportunamente documentate da atti di formale impegno da parte del soggetto finanziatore)*
- Presenza di adeguati approfondimenti, studi/analisi preliminari, con particolare riferimento alla analisi e mappatura del degrado, correlati alla individuazione ed assunzione nel progetto di appropriate soluzioni;
  - NO
  - SI: *(documentato da eventuale dossier o documentazione di corredo/supporto al progetto definitivo e sintesi del loro contenuto)*
- % delle opere di restauro e risanamento conservativo superiore al 50%;
  - NO
  - SI: *(documentare con riferimento alla relazione tecnica ed al computo allegato)*
- soluzioni progettuali che valorizzano il bene (es. eliminazione di interventi incongrui rispetto all'assetto originario)
  - NO
  - SI: *(documentare con rappresentazione fotografica dello stato attuale e simulazione dello stato previsto)*
- Impiego di metodologie di intervento innovative (tecniche sperimentali, conservazione programmata, diagnosi sperimentale, ricorso a fonti energetiche alternative)
  - NO
  - SI: *(documentare con specifico dossier)*
- Stato di degrado del bene ed urgenza dell'intervento:
  - NO
  - SI: *(per l'attribuzione del punteggio fanno fede le dichiarazioni delle competenti autorità: Comune o Soprintendenza)*
- Soluzione di problematiche strutturali e di recupero statico (% delle opere di consolidamento strutturale superiore al 50%)
  - NO
  - SI: *(documentare con riferimento alla relazione tecnica ed al computo allegato)*
- Intervento che riveste carattere di necessità per una migliore conservazione dei beni culturali contenuti all'interno:
  - NO
  - SI: *(per l'attribuzione del punteggio è necessaria apposita attestazione da parte della competente Soprintendenza)*
- Intervento su immobile o complesso di uso pubblico e destinati prevalentemente a funzioni e servizi culturali (tipologia di cui al paragrafo 3, lettera a))
  - NO
  - SI: *(documentare con Atti deliberativi organi competenti, attestazione,...)*
- Realizzazione dell'intervento in un complessivo lotto unitario o quale lotto conclusivo di intervento complesso, tal che dalla conclusione dell'intervento proposto consegua la piena ed immediata fruizione pubblica e culturale dell'immobile
  - NO
  - SI: *(documentare con riferimento a Quadro economico-finanziario globale e cronoprogramma dei lavori)*
- Miglioramento con l'intervento della accessibilità e fruibilità del bene (ad es. in termini di superamento delle barriere architettoniche)
  - NO
  - SI: *(documentare con riferimento alla relazione tecnica ed agli elaborati di progetto)*
- miglioramento e riqualificazione del contesto, sotto il profilo paesistico-ambientale, derivante dall'intervento;
  - NO
  - SI: *(documentare con relazione, nonché con rappresentazione fotografica dello stato attuale e simulazione dello stato previsto)*
- Rilevanza architettonica e storico-artistica dell'immobile rispetto al contesto regionale
  - NO
  - SI: *(documentare con copia Relazione storico-artistica relativa al Decreto di vincolo o dichiarazione di interesse, nonché Bibliografia scientifica sull'immobile)*
- Presenza di programmi di attività ed iniziative per la fruizione culturale e pubblica da svolgersi nel bene e loro livello di integrazione con il territorio
  - NO
  - SI: *(documentare con attestazione, convenzioni, programmi annuali e pluriennali, ...)*
- Inserimento dell'immobile in comune non costiero)
  - NO
  - SI:
    - Comune contiguo a comune costiero
    - Comune non contiguo a comune costiero
- Inserimento dell'immobile in comune con popolazione residente al 31/12/2007 inferiore ai 2000 abitanti)
  - NO
  - SI *(documentare)*

**ALLEGATO E3)**  
**(SCHEMA DI CONVENZIONE)**

**BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006 N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA" - ANNO 2008**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31.10.2006 N. 33 "TESTO UNICO IN MATERIA DI CULTURA" - ANNO 2008**

CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E (1) \_\_\_\_\_ (1) REGOLANTE LE MODALITA' DI FRUIZIONE CULTURALE E PUBBLICA DI (2) \_\_\_\_\_ (2) SITO/A (3) \_\_\_\_\_ (3).

TRA

la Regione Liguria con sede in via Fieschi 15, Genova (C.F. 00849050109), di seguito chiamata Regione, rappresentata da (4) \_\_\_\_\_ (4), nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Dirigente della Struttura competente alla sottoscrizione del presente atto, a quanto infra autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e domiciliato per la funzione in Genova presso la sede della Regione

*E (persone giuridiche private)*

il/la (1) \_\_\_\_\_ (1) con sede in (5) \_\_\_\_\_ (5) (C.F. \_\_\_\_\_), proprietario/a dell'immobile (ovvero titolare d'uso ventennale dell'immobile) (2) \_\_\_\_\_ (2) sito in (3) \_\_\_\_\_ (3), via \_\_\_\_\_, rappresentato/a da (6) \_\_\_\_\_ (6) in qualità di (7) \_\_\_\_\_ (7), nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

*E (persone fisiche)*

il/la (1) \_\_\_\_\_ (1) nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), proprietario/a dell'immobile (ovvero titolare d'uso ventennale dell'immobile) (2) \_\_\_\_\_ (2) sito in (3) \_\_\_\_\_ (3), via \_\_\_\_\_

PREMESSO

- Che con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato emanato il bando L.R. 33/2006 - Bando per la valorizzazione degli immobili di particolare interesse - anno 2008;
- Che con Decreto dirigenziale n. (8) \_\_\_\_\_ (8), in attuazione del bando come sopra emanato, la Regione, ha assegnato a (1) \_\_\_\_\_ (1), quale soggetto richiedente, un contributo di \_\_\_\_\_ euro per l'intervento di (9) \_\_\_\_\_ (9) sull'immobile (2) \_\_\_\_\_ (2) sito a (3) \_\_\_\_\_ (3);
- Che per i soggetti beneficiari privati detto bando prevede di subordinare la erogazione del finanziamento anche alla stipula con Regione di apposita convenzione, di durata almeno ventennale, regolante le modalità di fruizione pubblica e culturale dell'immobile oggetto del finanziamento stesso, o di una parte significativa sotto il profilo architettonico ed artistico, in attuazione delle indicazioni del Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010, approvato con delibera di giunta regionale n. 54 del 17/12/2007, precisate dalla propria successiva deliberazione n. 696 del 19/06/2008 di approvazione delle procedure di concessione dei contributi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**ARTICOLO 1**

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. n. 33/2006, il/la (1) \_\_\_\_\_ (1) si impegna ad assicurare la fruizione pubblica e culturale di (2) \_\_\_\_\_ (2), sito/a a (3) \_\_\_\_\_ (3) nei seguenti modi: (10) \_\_\_\_\_ (10).

**ARTICOLO 2**

Il/La (1) \_\_\_\_\_ (1) si impegna a pubblicizzare la programmazione delle iniziative di cui all'art. 1 rendendo noto in particolare agli Enti territorialmente competenti nel settore della promozione culturale e turistica il calendario e le modalità di apertura e di effettuazione delle visite guidate di (2) \_\_\_\_\_ (2), nonché delle altre iniziative eventualmente indicate nel precedente art. 1.



## ARTICOLO 3

Il/La (1)\_\_\_\_\_ (1) si impegna a trasmettere ogni tre anni alla Regione una relazione sui risultati della fruizione pubblica e culturale, sulle modalità della sua pubblicizzazione e sullo svolgimento delle iniziative di valorizzazione turistico-culturale di cui all'art. 1 della presente convenzione, corredata da (1)\_\_\_\_\_ (1).

## ARTICOLO 4

La Regione provvederà alla liquidazione del contributo, assegnato a (1)\_\_\_\_\_ (1) con Decreto dirigenziale n. (12)\_\_\_\_\_ (12), nella misura dell'80% all'avvio opportunamente certificato dei lavori e, nella restante parte, all'ultimazione dei lavori oggetto del contributo medesimo, a seguito di presentazione della relativa documentazione di cui al paragrafo 14 del bando, nonché alla verifica della corrispondenza dei lavori effettuati al progetto presentato.

## ARTICOLO 5

La convenzione ha durata di venti anni a partire dalla ultimazione dei lavori oggetto di contributo di cui al Decreto n. (12)\_\_\_\_\_ (12). Di intesa tra le parti potranno essere apportate modifiche alle presente convenzione.

## ARTICOLO 6

La Regione si riserva di accertare l'adempienza agli obblighi derivanti per (1)\_\_\_\_\_ (1) dalla presente convenzione, nel corso della durata della stessa convenzione e nei modi meglio visti.

## ARTICOLO 7

In caso di accertata inadempienza agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il beneficiario è tenuto alla restituzione alla Regione della somma già liquidata comprensiva degli interessi legali.

## ARTICOLO 8

Tutte le controversie relative all'esecuzione della convenzione, che non si potessero definire in via amichevole, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal presidente del Tribunale di Genova.

## ARTICOLO 9

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

<i>(persone giuridiche private)</i>	
Il Rappresentante di (1)_____ (1)	Per la Regione
(6)_____ (6)	(4)_____ (4)
<i>(firma per esteso)</i> <i>(data)</i>	<i>(firma per esteso)</i> <i>(data)</i>
 <i>(persone fisiche)</i>	
(1)_____ (1)	Per la Regione
(1)_____ (1)	(4)_____ (4)
<i>(firma per esteso)</i> <i>(data)</i>	<i>(firma per esteso)</i> <i>(data)</i>

note

- 
- (1) Nome e cognome se persona fisica o denominazione del soggetto pubblico o privato, beneficiario di contributo di cui alla L.R. 33/2006, che stipula la presente convenzione.
  - (2) Denominazione dell'immobile oggetto di contributo.
  - (3) Comune in cui è sito l'immobile di cui al punto 2.
  - (4) Nome e cognome del Dirigente della Struttura competente alla sottoscrizione del presente atto.
  - (5) indirizzo della sede del soggetto di cui al punto 1.
  - (6) Nome e cognome e generalità rappresentante legale.
  - (7) Carica rivestita dal rappresentante legale.
  - (8) Numero, data e oggetto del provvedimento di assegnazione del contributo.
  - (9) specificazione dell'intervento edilizio oggetto da contributo.

(10) *Indicare specificandoli i contenuti ed i modi della fruizione pubblica e culturale; contenuti e modi obbligatori:*

- *calendarizzazione e modalità di apertura al pubblico dell'immobile o del complesso, specificando, se del caso, quali spazi interni e pertinenze esterne particolarmente significativi dal punto di vista dell'interesse storico-monumentale vengono messi a disposizione per l'apertura al pubblico;*
- *calendarizzazione e modalità di effettuazione delle visite guidate;*

*contenuti e modi eventuali:*

- *promozione, attivazione o adesione ad iniziative finalizzate all'inserimento dell'immobile in circuiti culturali o di visite guidate, con particolare riferimento alle iniziative volte all'utenza scolastica, da predisporre autonomamente o in collaborazione con gli enti competenti nel settore della promozione culturale e turistica;*
  - *allestimento di spazi e/o messa a disposizione di materiale documentale finalizzati alla illustrazione dei valori storico-monumentali espressi dall'immobile e di presentazione degli aspetti salienti dell'intervento di restauro compiuto con il concorso del finanziamento regionale;*
  - *destinazione (permanente, temporanea od occasionale) dell'immobile o di una sua parte ad usi riconducibili a funzioni culturali;*
  - *messa a disposizione dell'immobile, o parte di esso, per eventi culturali, indicando le tipologie di evento accoglibile e le istituzioni culturali con le quali si sono posti o si intendono porre in atto specifici accordi per l'effettuazione di detti eventi;*
  - *ogni altra iniziativa culturale meglio vista.*
- (11) *puntualizzare i risultati e le informazioni che necessariamente devono essere contenuti nella relazione, ad esempio: numero e profilo dei visitatori/utenti coinvolti per iniziativa; tipologia, numero, frequenza e durata degli eventi culturali.*
- (12) *numero/anno del provvedimento di cui al punto (8).*

---

---

## DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

25.07.2008

N. 211

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Rinnovo autorizzazione per la continuazione dell'esistente attività di riciclo e recupero rottami metallici sita in Genova Sampierdarena. Proponente: Ferrotrade s.r.l. (GE). No VIA.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che l'istanza presentata dalla ditta Ferrotrade s.r.l. di Genova Sampierdarena per il rinnovo dell'autorizzazione provinciale volta alla continuazione dell'esistente attività di riciclo e recupero di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998;
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**

**25.07.2008** **N. 212**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 121.000,00 (23° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/16827 del 7/7/2008, il Direttore delle Risorse Finanziarie e Strumentali – Settore Amministrazione Generale – Gestione Patrimonio ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 121.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

		(euro)
– capitolo 395	“Spese inerenti beni trasferiti dallo Stato e da altri Enti pubblici”	- 31.000,00 (trentunmila/00)
– capitolo 411	“Spese condominiali per immobili condotti in locazione”	- 90.000,00 (novantamila/00)
– capitolo 382	“Spese connesse alla convenzione con il Comune di Genova per i locali in Palazzo Ducale”	+ 16.000,00 (sedecimila/00)
– capitolo 412	“Spese condominiali per immobili di proprietà”	+ 90.000,00 (novantamila/00)
– capitolo 475	“Spese per i beni del demanio e del patrimonio regionale”	+ 15.000,00 (quindicimila/00)
		=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 121.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 dai capitoli 395 e 411 ai capitoli 382, 412 e 475

#### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 121.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

		(euro)
– capitolo 395	“Spese inerenti beni trasferiti dallo Stato e da altri Enti pubblici”	- 31.000,00 (trentunmila/00)
– capitolo 411	“Spese condominiali per immobili condotti in locazione”	- 90.000,00 (novantamila/00)
– capitolo 382	“Spese connesse alla convenzione con il Comune di Genova per i locali in Palazzo Ducale”	+ 16.000,00 (sedecimila/00)
– capitolo 412	“Spese condominiali per immobili di proprietà”	+ 90.000,00 (novantamila/00)
– capitolo 475	“Spese per i beni del demanio e del patrimonio regionale”	+ 15.000,00 (quindicimila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Anna Rossa

### DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

**25.07.2008** **N. 213**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 15.152,33 (24° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di

base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n. IN/2008/18014 del 17/7/2008, il Dirigente del Servizio Staff di Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 15.152,33 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 8.105 “Spese per l’estinzione degli incendi boschivi”:

		(euro)
– capitolo 2315	“Spese per l’estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi”	- 15.152,33 (quindicimilacento-cinquantadue/33)
– capitolo 2392	“Contributi per le spese di gestione alle organizzazioni di volontariato per lo spegnimento degli incendi boschivi”	+ 15.152,33 (quindicimilacento-cinquantadue/33)
		—

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 15.152,33 nell’ambito dell’U.P.B. 8.105 dal capitolo 2315 al capitolo 2392

#### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 121.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 8.105 “Spese per l’estinzione degli incendi boschivi”:

		(euro)
– capitolo 2315	“Spese per l’estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi”	- 15.152,33 (quindicimilacento-cinquantadue/33)
– capitolo 2392	“Contributi per le spese di gestione alle organizzazioni di volontariato per lo spegnimento degli incendi boschivi”	+ 15.152,33 (quindicimilacento-cinquantadue/33)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Anna Rossa

## DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

### 25.07.2008

### N. 215

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 8.000.000,00 (25° provvedimento).**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/18826 del 25/7/2008, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 8.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.205 "Finanziamento del POR competitività della Regione Liguria 2007-2013":

		(euro)
– capitolo 9458	"Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota comunitaria FESR per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività della Regione Liguria 2007-2013"	- 2.537.230,77 (duemilionicinquecentotrentasettemiladuecentotrenta/77)
– capitolo 9461	"Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota statale per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività della Regione Liguria 2007-2013"	- 5.462.769,23 (cinquemilioniquattrocentsessantaduemilasettecentosessantanove/23)
– capitolo 9459	"Spese per attività' di assistenza tecnica finanziate con quota comunitaria FESR per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività' della Regione Liguria 2007-2013"	+ 2.537.230,77 (duemilionicinquecentotrentasettemiladuecentotrenta/77)

– capitolo 9462	“Spese per attività’ di assistenza tecnica finanziate con quota statale per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività’ della Regione Liguria 2007-2013”	+ 5.462.769,23 (cinquemilioniquattrocento sessantaduemilasettecentosessantanove/23)
-----------------	---	--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 8.000.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 2.205 dai capitoli 9458 e 9461 ai capitoli 9459 e 9462

#### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 121.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 2.205 “Finanziamento del POR competitività della Regione Liguria 2007-2013”:

		(euro)
– capitolo 9458	“Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota comunitaria FESR per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività della Regione Liguria 2007-2013”	- 2.537.230,77 (duemilionicinquecentotrentasettemiladuecentotrenta/77)
– capitolo 9461	“Trasferimenti in conto capitale a imprese della quota statale per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività della Regione Liguria 2007-2013”	- 5.462.769,23 (cinquemilioniquattrocento sessantaduemilasettecentosessantanove/23)
– capitolo 9459	“Spese per attività’ di assistenza tecnica finanziate con quota comunitaria FESR per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività’ della Regione Liguria 2007-2013”	+ 2.537.230,77 (duemilionicinquecentotrentasettemiladuecentotrenta/77)
– capitolo 9462	“Spese per attività di assistenza tecnica finanziate con quota statale per interventi del programma operativo regionale - POR FESR competitività’ della Regione Liguria 2007-2013”	+ 5.462.769,23 (cinquemilioniquattrocento sessantaduemilasettecentosessantanove/23)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**  
**25.07.2008**

**N. 216**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 170.000,00 (26° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/18504 del 23/7/2008, il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione; Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 170.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 20.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

		(euro)
– capitolo 3666	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	- 20.000,00 (ventimila/00)
– capitolo 3667	“Trasferimento ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	+ 20.000,00 (ventimila/00)
		<hr/> <hr/>

ed euro 150.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.106 "Iniziativa per eventi culturali":

		(euro)
– capitolo 3770	“Contributi ad Enti locali per iniziative nell'ambito della attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport”	- 150.000,00 (centocinquantamila/00)



– capitolo 3771	“Contributi ad altri soggetti per iniziative nell’ambito della attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport”	+ 150.000,00 (centocinquantamila/00)
		—

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 170.000,00 di cui 20.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.101 dal capitolo 3666 al capitolo 3667 ed euro 150.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.106 dal capitolo 3770 al capitolo 3771

#### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 170.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 20.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.101 “Spese per la promozione della cultura”:

		(euro)
– capitolo 3666	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	- 20.000,00 (ventimila/00)
– capitolo 3667	“Trasferimento ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione”	+ 20.000,00 (ventimila/00)
		—

ed euro 150.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.106 “Iniziativa per eventi culturali”:

		(euro)
– capitolo 3770	“Contributi ad Enti locali per iniziative nell’ambito della attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport”	- 150.000,00 (centocinquantamila/00)
– capitolo 3771	“Contributi ad altri soggetti per iniziative nell’ambito della attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport”	+ 150.000,00 (centocinquantamila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Anna Rossa

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO  
REGIONALE ANTINCENDIO****06.08.2008****N. 1****“Stato di grave pericolosità” incendi boschivi in Provincia di Imperia.****Il Responsabile del Centro Operativo**

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche di secchezza del terreno e della vegetazione erbacea, rendono possibile e grave l'insorgere di incendi boschivi;

Visti i recenti incendi boschivi;

**DECRETA**

Lo **stato di grave pericolosità sul territorio della Provincia di Imperia**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

**IL RESPONSABILE  
DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE  
Dir. Sup. Dr. Umberto D'Autilia**

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 – URBANISTICA E  
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA  
PROVINCIA DI GENOVA****20.07.2008****N. 4151/89996**

Comune di Neirone. Varianti di esclusivo interesse locale al Programma di Fabbricazione inerenti la modifica della destinazione delle zone di “nuova edificazione residenziale - C” non ancora attuate, l'individuazione di una nuova zona per “attrezzature di interesse comune - AIC”, la parziale modifica alla normativa della zona agricola “E1” ed a quella “residenziale-agricola - RE”, ai sensi della Legge 17.8.1942 n. 1150.

**IL DIRETTORE****D I S P O N E**

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m., della Variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Neirone di cui al numero 1 del presente Provvedimento;
2. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., delle Varianti al Programma di Fabbricazione di cui ai numeri 2 e 3 del presente Provvedimento, con le precisazioni dianzi indicate;

omissis

5. che gli elaborati delle Varianti nn. 1), 2), 3) come sopra approvate, debitamente visti, siano depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, in allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e costituiti da:

- fascicolo composto da: relazione illustrativa delle varianti,
  - stralcio della zonizzazione con individuazione della nuova zona AIC,
  - stralci della zonizzazione con individuazione delle nuove zona RE
  - disciplina urbanistica della zona AIC - Neirone Capoluogo

Il Comune di Neirone è quindi tenuto, nei confronti delle Varianti come sopra approvate, ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 – URBANISTICA E  
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA  
PROVINCIA DI GENOVA**

**30.07.2008**

**N. 4207/91729**

**Comune di Masone. Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), limitatamente alla località Bric Solardo.**

IL DIRETTORE

DISPONE

- 1) l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 - comma 1, lett.a) della L.R.36/1997, della Variante al P.R.G. del Comune di Masone, finalizzata all'introduzione della normativa geologica per l'adeguamento dello strumento urbanistico generale al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po, limitatamente alla località Bric Solardo, adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 30 del 9.09.2005, con l'introduzione delle modifiche d'ufficio di cui al precedente Provvedimento n.1160/2007, in quanto debitamente accettate dal Comune con D.C.C. n.15 del 15.03.2007.
- 2) che gli elaborati della variante debitamente visti, sono depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, sono costituiti da:
  - Relazione geologico-tecnica
  - Normativa urbanistica e geologica
  - Stralci Tav.2 del P.R.G.
  - Stralcio carta tecnica regionale
  - Stralcio nuovo catasto terreni

3. che il presente provvedimento sia reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
- deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Masone, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942;

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI  
LEGALI - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA  
PROVINCIA DI IMPERIA**

**30.07.2008**

**N. R/93**

Pratica espropriativa n. 9 - Opere di sistemazione e ripristino dell'assetto idraulico del Rio Giarello - Ordinanza di deposito delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione - INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

...omissis...

ORDINA

al Dirigente del Settore Urbanistica e Difesa del Territorio della Provincia di Imperia, di depositare presso la Cassa DD.PP. in favore della Ditta Garibaldi Maria Rosa l'ulteriore somma a titolo di indennità di esproprio ammontante a euro 1.241,64.

IL DIRIGENTE  
Avv. Danilo Sfamurri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO ESPROPRI  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**30.07.2008**

**N. 5528**

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di lavori sulla S.P.42 "San Giuseppe - Cengio" sistemazione bivio tra la S.P.42 e la S.P. 339 "di Cengio".

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di determinare le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione e occupazione degli immobili come da tabella di seguito riportata

**INDENNITA'****BENI DA ESPROPRIARE/OCCUPARE***NCT Comune di Cengio*

	<i>Indennità dovuta per esproprio</i>	<i>Indennità aggiuntiva</i>	<i>Indennità occupazione</i>	<i>Indennità totale Euro soggetta a rit.fisc. 20%</i>
Porretti Antonella <b>Foglio 19 map. 158</b>	1.237,50	123,75	25,00	<b>1.386,25</b>
Moizo Cipriano Poggio Elsa <b>Foglio 19 map. 162</b>	2.325,00	-	168,75	<b>2.493,75</b>
Condominio Donatella <b>Foglio 19 map. 178</b> <b>Foglio 19 map.243</b>	160,00 40,00	16,00 4,00	13,33 3,33	<b>236,66</b>
Adriano Stefania Adriano Giuseppe Adriano Maurizio <b>Foglio 19 map. 245</b>	60,00	-	70,00	<b>130,00</b>
Condominio Centro <b>Foglio 19 map. 280</b>	160,00	70,00	73,33	<b>249,33</b>
Albensano Piergiorgio Core Maria Olga <b>Foglio 19 map. 46</b>	100,00	-	108,33	<b>208,33</b>
Giari Mariella Palla Maggiorana <b>Foglio 19 map. 295</b>	140,00	-	198,33	<b>338,33</b>

Povigna Romildo	80,00	-	70,00	<b>150,00</b>
Povigna Anna Maria				
Povigna Francesca				
Bubba Diego				
<b>Foglio 19 map. 301</b>				
Garello Guido	160,00		81,67	<b>546,67</b>
<b>Foglio 19 map. 695</b>	280,00	-	25,00	
<b>Foglio 19 map. 792</b>		-		
Condominio Cristina	1.600,00	-	181,67	<b>1.781,67</b>
<b>Foglio 19 Map. 235</b>				
Faccio Riccardo	880,00	88,00	-	<b>968,00</b>
Mazzucco Diego				
Verbicaro Anna Lina				
Cirivello Pietro				
<b>Foglio 19 map. 241 (e ex 240 soppresso)</b>				
Piovano Gabriella	440,00	44,00	53,33	<b>537,33</b>
Siri Angela				
Piovano Giuseppe				
<b>Foglio 19 map. 274</b>				
Condominio Concordia	1.420,00	-	-	<b>1.420,00</b>
<b>Foglio 19 map. 276</b>				
Reviglio Domenico	200,00	20,00	20,00	
<b>Foglio 19 map. 487</b>	50,00 (piante ornamentali)			<b>290,00</b>

Borando Iole	60,00	-	55,00	<b>115,00</b>
<b>Foglio 19 map. 333</b>				
Condominio Monica	40,00	-	171,67	<b>211,67</b>
<b>Foglio 19 map. 357</b>				
Dotta Aldo	-	-	95,00	<b>95,00</b>
Dotta Renata				
<b>Foglio 19 map. 685</b>				

2. di determinare le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento inamovibile e l'occupazione degli immobili

<b><i>BENI DA ASSERVIRE</i></b>
<i>NCT Comune di Cengio</i>

	<i>Indennità di asservimento soggetta a rit.fisc. 20%</i>
Condominio Centro	
<b>Foglio 19 map. 280</b>	Euro 1.120,00

3. Di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati dall'espropriazione, dall'asservimento e dall'occupazione temporanea con le forme degli atti processuali civili unitamente alle tabelle esplicative relative alla determinazione dell'indennità;
4. di dare immediata notizia del presente provvedimento al terzo che risulti titolare di un diritto sui beni oggetto d'esproprio;

DA ATTO

- che l'ordine di pagamento/deposito dovrà essere emesso decorsi trenta giorni dal compimento delle relative formalità poste a tutela dei diritti dei terzi aventi diritto, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità; se è proposta una tempestiva opposizione, le indennità accettate o convenute dovranno essere depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE  
Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****17.07.2008****N. 239/EL-100/60/2008**

Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., di una variante alla linea elettrica a 132 KV Morigallo –Molassana (T. 840), nei Comuni di Genova e Sant’Olcese, in Provincia di Genova.

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

**Dipartimento per la competitività**

**Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie**

di concerto con

*il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Direzione generale per la difesa del suolo**

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l’articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l’esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell’energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell’energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all’esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall’Ente Nazionale per l’Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell’industria, del commercio e



dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2007001914 del 6 settembre 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante alla linea elettrica a 132 kV Morigallo - Molassana (T. 840), nei Comuni di Genova e Sant'Olcese, in provincia di Genova;

Considerato che i sostegni n. 357 e n. 358 della suddetta linea elettrica ~~interferiscono~~

con la realizzazione di una strada pubblica sulla sponda sinistra del torrente Sardorella, prevista nell'ambito di una convenzione, stipulata tra il Comune di Genova e la società Sardorella S.r.l., in merito alla costruzione di edifici produttivi ed opere di urbanizzazione;

Considerato che, per i suesposti motivi, la società Sardorella S.r.l ha richiesto alla Terna S.p.a. lo spostamento del citato elettrodotto a 132 kV Morigallo-Molassana, (T. 840);

Considerato che, al contempo, la provincia di Genova ha richiesto alla Terna S.p.a. di spostare il sostegno n. 357 del medesimo elettrodotto a 132 kV Morigallo-Molassana (T. 840), posizionato all'interno dell'alveo attivo del torrente Sardorella, onde consentire un miglior deflusso delle acque;

Considerato che l'intervento in esame consiste nel rifacimento del tratto di linea aerea in uscita dalla SE di Morigallo con la costruzione di un nuovo sostegno all'interno della stazione elettrica, dal quale si diparte un tratto di linea a semplice terna, per l'attraversamento del torrente Sardorella, fino ad un nuovo sostegno portaterminali. Qui inizia il tratto in cavo interrato (circa 550 m) su tracciato sottostante il sedime della nuova viabilità pubblica. La linea si ricollega al tracciato esistente mediante un nuovo sostegno portaterminali;

In particolare sono previste:

- l'infissione di un nuovo sostegno (P.358N) all'interno della SE Morigallo;
- l'infissione di due nuovi sostegni porta-terminali (P.356N e P.357N);
- la tesatura di una semplice terna di conduttori in alluminio-acciaio da  $\varnothing$  31,5 mm e delle funi di guardia in acciaio da  $\varnothing$  11,5 mm nelle campate tra i sostegni P.357N e P.358N per una lunghezza di circa m 200;
- la ritesatura dei conduttori esistenti nella campata tra il sostegno 355 ed il sostegno porta-terminali;
- la realizzazione di un tratto di elettrodotto, in cavo interrato a 132 kV in alluminio da 1600 mm<sup>2</sup> con isolamento in polietilene reticolato XLPE, di circa m 550;
- la demolizione dei sostegni (P.356, P.357, P.358, P.359, P.360) dell'elettrodotto "Morigallo-Molassana" T. 840 e delle relative fondazioni e la dismissione di conduttori e funi di guardia.

Considerato che la pubblica utilità della variante discende dalle esigenze di interesse generale manifestate dal Comune e dalla Provincia di Genova;

Considerato che la variante in questione risulta urgente e indifferibile in quanto esiste la necessità di realizzare le suddette opere viarie;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione contenuta nella suddetta istanza del 6 settembre 2007, con la quale la Società Terna S.p.a. attesta, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 18 ottobre 2007 e del 7 novembre 2007, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso le Segreterie dei Comuni di Genova e Sant'Olcese, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione, rispettivamente dal 23 ottobre al 6 dicembre 2007 e dal 23 ottobre al 7 dicembre 2007;

Atteso che, a seguito delle notifiche di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0001164 del 18 gennaio 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12 febbraio 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0004779 dell'11 marzo 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l' "Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P2008001719 del 30 giugno 2008, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Visto il decreto dirigenziale n. 202 dell'8 febbraio 2008 con il quale il Servizio Procedimenti Concertativi della Regione Liguria, sentiti gli enti territorialmente interessati, ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che la suddetta intesa è stata espressa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, nonché della loro ammissibilità sotto il profilo paesistico ambientale;

Vista la nota n. 0000388 del 13 febbraio 2008 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso il suddetto decreto dirigenziale ed ha comunicato la conformità dell'intervento alle norme tecniche e di settore nonché agli strumenti di pianificazione ed urbanistici vigenti nell'ambito dei Comuni direttamente interessati;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

## **DECRETA**

### Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante alla linea elettrica a 132 kV Morigallo – Molassana (T. 840), nei Comuni di Genova e Sant'Olcese, in provincia di Genova, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nell'elaborato n. DE23840A1BAX01030 allegato all'istanza di autorizzazione.

### Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni di Genova e Sant'Olcese, in provincia di Genova, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Genova e Sant'Olcese, per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

### Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

### Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di

elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture ed alla Regione, mentre ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto inerente il territorio di competenza ed alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.  
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.  
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

## Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

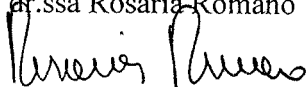
## Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 17 LUG. 2008

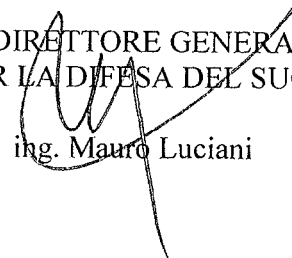
IL DIRETTORE GENERALE  
PER L'ENERGIA  
E LE RISORSE MINERARIE

dr.ssa Rosaria Romano



IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA DIFESA DEL SUOLO

ing. Mauro Luciani



MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie  
Ufficio CS - Distribuzione Elettrica e Rapporti con Enti Terziari  
La presente copia, composta da n° 8 fogli è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.  
Roma li 23/7/2008



